MERCOLEDÌ 8 AGOSTO 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 186 | TRIESTE - VIA DI CAMPO MARZIO 10 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

L'AMORE INCOMPIUTO TRA BOITO E LA DUSE

PASTEGA / ALLE PAG. 26 E 27

MUSICAL

Il triestino Sticotti è l'amico di "Grease"

DEL SAL / A PAG. 32

SPETTACOLO

Il ritratto del Vate tra epica e retorica

CARDELLA / A PAG. 30

SANITÀ E ISTRUZIONE

Trieste "sfida" Roma sui vaccini obbligatori per iscriversi all'asilo

Il Comune tira dritto: «Nessun dietrofront: fuori i "no vax" dalle scuole»

Nessun passo indietro sui vaccini obbligatori per l'iscrizione nei nidi e nelle materne comunali. Lo assicura la responsabile Educazione della giunta Dipiazza, Angela Brandi, pronta a "sfidare" su questo tema anche il governo nazionale perchè, spiega, «quello che ci sta veramente a cuore è la tutela della salute dei nostri bambini».

L'assessore rivendica con fermezza la validità della decisione adottata dal Comune nell'autunno del 2016, e che ha assegnato a Trieste il titolo di prima città italiana a introdurre l'obbligo di sottoporre i piccoli all'antidifterica, all'antitetanica, all'antipoliomielitica e all'antiepatite virale B, pena l'esclusione dagli asili comunali. Una linea contestata da alcune famiglie "no vax", ma giudicata legittima da Tar e Consiglio di Stato.

PIERINI / A PAG. 18

L'OPINIONE

VINCENZO MILANESI / A PAG. 15

COSÌ SI ALIMENTA UN'IDEOLOGIA

La polemica (sacrosanta) ormai non la ferma più nessuno. Con un blitz parlamentare è stato votato lo stop alla legge Lorenzin che obbliga i genitori a vaccinare i bambini.

LA POLITICA

GOVERNO

Tria a caccia di 4 miliardi per le pensioni a "quota 100"

Il ministro Giovanni Tria

Oggi nuovo vertice (allargato) di governo sulla legge di Bilancio. Una riunione per mettere a punto i temi principali di un lavoro che verrà poi chiuso dopo la pausa estiva, e dare vita al provvedimento che dovrebbe contenere i tre punti di fondo del programma di governo giallo-verde. Ovvero, flat tax (ma solo per i liberi professionisti), reddito di cittadinanza (ma solo per avviare il sistema di monitoraggio e di pagamento dell'assegno attraverso i centri per l'impiego), e la modifica (molto modesta) della legge Fornero sulle pensioni.

GIOVANNINI / A PAG. 7

IL COMMENTO

ALESSANDRO VOLPI / A PAG. 15

CRESCITA FERMA E POCHE IDEE SU ILVA E TAV

L'Italia è ferma. Gli ultimi dati suffragano questa valutazione. Nel secondo trimestre del 2018 le stime Istat parlano di uno +0,2%.

REGIONE

Strade killer Fvg I tristi primati di Pontebbana e bivio Tre Noci

La A4 da Trieste a Venezia, la Pontebbana e la Pieris-Monfalcone: sono le strade più pericolose del Fvg.

BALLICO / ALLE PAG. 2 E 3

L'INFERNO DI BOLOGNA «L'AUTISTA TRADITO DA UNA DISTRAZIONE»

LESSI E PINNA / ALLE PAG. 4 E 5

Il degrado senza via d'uscita dell'ex stazione di Rozzol-Montebello

Avrebbe dovuto trasformarsi in albergo, invece è diventata covo di vandali e discarica abusiva. L'ex stazione ferroviaria Rozzol-Montebello si trova nel degrado dopo essere stata ceduta nel 2009 dalle Fs a un privato. E pensare che lì a fianco dovrebbero sorgere 56 nuovi alloggi "sociali".

GRECO / A PAG. 20

PORTO VECCHIO / A PAG. 16

La giunta Dipiazza dice "No" Sfuma il trasloco dell'Icgeb negli spazi del Magazzino 26

VIA DELLE TORRI / A PAG. 19

Il cane sfugge al proprietario e si avventa sui passanti Sessantottenne ferito al fianco

CHIESA / SALVINI A PAG. 22

Valzer dei parroci sull'altipiano Don Ugo e don Giorgio lasciano i fedeli di Sistiana e Duino

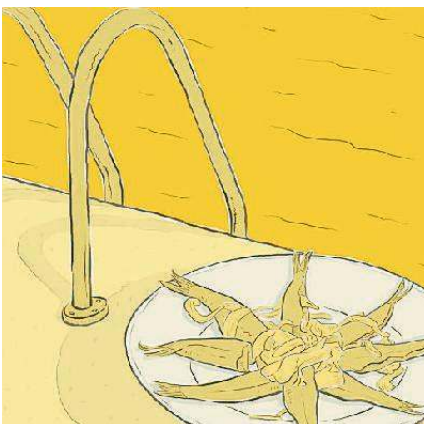
TRADITO DALLE VERTIGINI MENTRE ARRAMPICA SALVATO TRA LE ROCCE

SARTI / A PAG. 19

I GIALLI DELL'ESTATE

Quella maledetta scorpacciata di sardoni in savor

Chung Lin, ventisei anni, nata a Trieste da genitori cinesi di origine Manciù. Un metro e settanta. Cinquanta chili distribuiti in curve mozzafiato. Capelli neri e misteriosi occhi ambrati, quasi marroni. Professione mantenuta.

CAMILLUCCI / A PAG. 28 E 29

Regione

L'ALLARME

Auto nei fossati e pedoni travolti agli incroci

Il Report pubblicato dalla Regione contiene la classifica della pericolosità di strade e autostrade del Friuli Venezia Giulia. Da sinistra un'auto finita in una scarpata lungo la Pontebbana, un investimento mortale al Bivio Tre Noci, nel centro di Sistiana, mezzi pesanti coinvolti in uno scontro sull'autostrada A4 e l'assessore ai Trasporti Graziano Pizzimenti

Dalla Pontebbana al bivio di Sistiana La mappa delle strade killer del Fvg

Report con la classifica delle arterie più pericolose. Alla Pieris-Monfalcone il primato degli incidenti sulle ex provinciali

Marco Ballico / TRIESTE

La A4 da Trieste a Venezia tra le autostrade, la Pontebbana tra le statali, la Pieris-Monfalcone tra le ex provinciali sono le strade più pericolose del Friuli Venezia Giulia. La classifica è contenuta nel Rapporto 2010-16 sugli incidenti stradali, sette anni di fila sotto la lente con l'obiettivo di consegnare alla politica e alle amministrazioni locali informazioni utili per la prevenzione.

A Udine, nel palazzo della Regione, l'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti presenta un volume di 150 pagine, prodotto della sinergia tra servizio Lavori pubblici e Centro di monitoraggio sulla sicurezza stradale-Mitris, con la collaborazione anche di direzione Salute e Insiel. «Uno studio che analizza e mette a disposizione i dati consolidati - spiega Pizzimenti -, rilevando le tratte più rischiose. Il documento consente poi una verifica dell'efficacia delle opere infrastrutturali sul territorio e sarà una delle basi per decidere quali interventi realizzare in un'ottica di corretta pianificazione».

Un lungo elenco quello illustrato da Iliana Gobbino della direzione Infrastrutture, che incrocia fonti diverse e va oltre le fotografie dell'Istat, aggiungendo pure il parametro Daly sugli anni di vita sana persi sulla strada. Mettendo assieme, oltre al Daly, il numero di incidenti e di morti, la densità incidenti per chilometro e il tasso di incidentalità, il Rapporto assegna un "punteggio pericolosità" a ciascuna arteria: più è basso, più la strada è insidiosa. Tra autostrade e raccordi autostradali si parte dalla Venezia-Trieste (602 incidenti, 20 morti, 839 feriti, indice di pericolosità 2,2), a seguire Sistiana-Cattinara (3,2), Palmanova-Tarvisio (3,4), Portogruaro-Conegliano (4,0), Lacotisce-Rabuiese (5,1) e Cattinara-Padriciano (5,9). In coda c'è la Villesse-Gorizia con un indice di 8,7.

Guardando poi alle strade statali e regionali, la Regione informa che la Ss 13 Pontebbana è quella più pericolosa (6,1), quindi la Sr 252 di Palmanova (7,2), la Sr 351 di Cervignano (9,1), la Sr 352 di Grado (10,3) e la Ss 14 della Venezia Giulia (11,1). Nel dettaglio, sempre nel periodo 2010-16, su statali e regionali sono accaduti di fatto un incidente su due (46%) della rete extraurbana, con la Pontebbana (1.230 incidenti, 44 morti, 1.635 feriti) che da sola tocca il 23% del totale. Il focus delle ex provinciali, infine, pone dietro alla Pieris-Monfalcone (97 incidenti, 3 morti, 111 feriti, indice di pericolosità 18,8) la Sandanielese (19,0), la Val d'Arzino (25,8), l'Opitergina (27,7) e la Monfalcone-Grado (28,7).

In sette anni registrati in tutto il territorio 22 mila scontri con 596 vittime

Non mancano le analisi al microscopio, con il calcolo degli incidenti in un determinato punto della strada. Il bivio Tre Noci di Sistiana risulta così l'intersezione più incidentata della regione (una cinquantina di sinistri all'anno), mentre in provincia di Gorizia i guai maggiori si riscontrano in via I maggio a Monfalcone.

Tra il 2010 e il 2016 si sono contati in Fvg oltre 22mila incidenti stradali, con 596 vittime. Le ore con la maggiore frequenza di sinistri sono quelle della mattinata (10-13) e del tardo pomeriggio (16-19), il giorno più pericoloso il sabato, per il 60% i coinvolti sono uomini, la fascia d'età più ricorrente quella tra i 40 e i 49 anni. Dei 73 morti del 2016, 48 erano conducenti, 10 i passeggeri, 15 i pedoni. Dei 3.507 incidenti del 2016, più di metà (2.002) sono accaduti su strade urbane, con ulteriori 482 su statali, regionali o provinciali entro l'abitato. Gli incidenti su strade extraurbane sono stati 961, di cui 146 in autostrada. La mortalità su strade extraurbane è pari a oltre quattro volte quella sulle urbane.

Guardando infine all'evoluzione temporale, tra il 2010 e il 2016 gli incidenti, dopo una diminuzione nel 2011 e 2012, sono aumentati del 9%, con una riduzione però del tasso di mortalità (da 3,3 a 2,1 ogni 100 incidenti). Gli investimenti di pedoni passano poi da 251 a 371, quelli di biciclette da 450 a 470. —

CROMASIA

LE STRADE KILLER DEL FVG

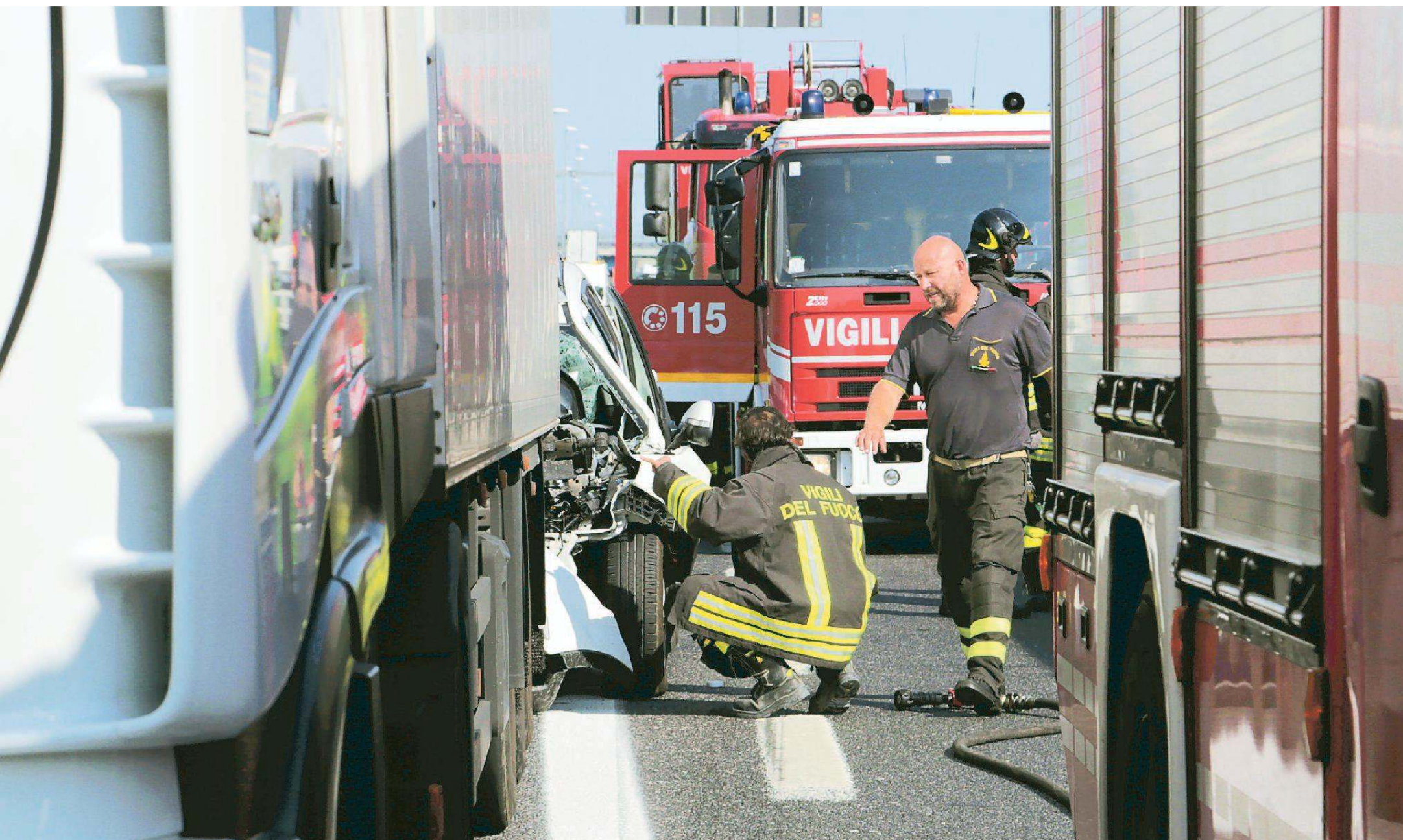
Autostrade e raccordi

	DENOMINAZIONE	KM	KM CON INCIDENTI	INCIDENTI	MORTI	FERITI
AS A4	Venezia-Trieste	58,6	56,6	602	20	839
RA 13	Sistiana-Cattinara	20,9	20,9	206	10	235
AS A23	Palmanova-Tarvisio	119,7	85,9	352	17	324
AS A28	Portogruaro-Conegliano	31,9	29,9	305	5	375
NSA 326	Lacotisce - Rabuiese	3,8	3,8	14	1	21

Statali e regionali

	DENOMINAZIONE	KM	KM CON INCIDENTI	INCIDENTI	MORTI	FERITI
SS 13	Pontebbana	165,0	163,6	1.230	44	1.635
SR 252	di Palmanova	44,0	42,0	202	16	252
SR 351	di Cervignano	26,0	24,3	162	9	219
SR 352	di Grado	41,0	39,4	179	12	251
SS 14	della Venezia Giulia	66,0	65,7	562	7	684

Ex Provinciali

	DENOMINAZIONE	KM	KM CON INCIDENTI	INCIDENTI	MORTI	FERITI
SP 2 GO	Pieris - Monfalcone	7,3	7,3	97	3	111
SP 5 UD	Sandanielese	17,8	14,0	77	4	108
SP 1 PN	della Val d'Arzino	76,0	58,7	270	11	334
SP 35 PN	Opitergina	10,4	10,0	89	3	96
SP 19 GO	Monfalcone - Grado	21,0	19,0	68	6	90

In continuo aumento le richieste di autorizzazioni depositate a Palazzo
L'assessore Pizzimenti: «La loro efficacia è testimoniata dai numeri»

I sindaci mandano in soffitta semafori e dissuasori e si affidano alle rotonde

Lavori per la realizzazione di una rotatoria nella piazza principale di un paese friulano

IL CASO

TRIESTE

Benedette rotonde. A leggere un'indagine di Fvg Strade contenuta nel Rapporto regionale sugli incidenti stradali, nell'area delle 51 rotatorie realizzate negli ultimi anni si verifica una riduzione dei sinistri del 42%, del tasso di incidentalità del 8%, dell'indice di danno equivalente del 30%, dell'indice di severità del 77%. Ancora più chiara la differenza confrontando i numeri assoluti. Se prima dell'intervento gli incidenti sono stati 352, e durante i lavori 29, a rotonda in funzione si è scesi a 76, con i veicoli coinvolti passati da 712 a 136, i feriti da 401 a 87 e i morti da 11 a zero. Tra le altre viene evidenziata la rotatoria in località Mercaduzzo a Gradisca, che ha contribuito a ridurre la frequenza incidentale del 59% e la severità del 79%.

«Ho più di un sindaco del territorio che chiede rotonde - fa sapere l'assessore Graziano Pizzimenti -; quasi settimanalmente mi arrivano sul tavolo istanze anche per più di un'opera di questo tipo nei diversi comuni della regione. Si tratta oggettivamente di interventi che consentono di contenere l'incidentalità perché, in primis, abbassano la velocità».

A leggere il Rapporto, si scopre che il comune con più incidenti non autostradali nel settennio 2010-2016, sia relativamente alla popolazione che al parco veicolare, è Barcis, con 1,05 incidenti ogni 100 vetture circolanti nel comune e 0,96 incidenti ogni 100 residenti. Segue Lignano Sabbiadoro, che in seguito al massiccio afflusso turistico, ha registrato 0,86 incidenti ogni 100 vetture circolanti nel comune, ovvero 0,79 incidenti ogni 100 residenti. Al terzo posto Doberdò del Lago, con 0,76 incidenti ogni 100 residenti e 0,89 incidenti ogni 100 veicoli circolanti.

Tra le città con più di 20 mila abitanti, Pordenone e Udine presentano livelli di incidentalità simili (rispettivamente 0,51 e 0,58 incidenti ogni 100 vetture circolanti, 0,45-0,47 incidenti ogni 100 residenti), mentre Monfalcone e Gorizia sono più sotto (Monfalcone 0,49 incidenti ogni 100 vetture circolanti, 0,35 incidenti ogni 100 residenti, Gorizia 0,36 e 0,30). Trieste presenta livelli di incidentalità sottostimati (0,31 incidenti ogni 100 veicoli e 0,25 incidenti ogni 100 residenti) in quanto la polizia locale del capoluogo ha iniziato a inviare dati al Mitris dal 2015 mettendo a disposizione lo storico a partire dal 2013; la percentuale dei dati d'incidente rilevati dai vigili urbani della città è tuttavia molto significativa, poiché si attesta intorno al 20% degli incidenti annui totali in regione.—

M.B.

IL PARAMETRO "DALY"

Trieste e Pasian di Prato Record di lesioni gravi

TRIESTE

Ogni anno in Fvg si perdono tra i 2200 e i 3500 anni di vita sana sulle strade. Il Daly (daly disability adjusted life year) è uno dei parametri innovativi del Rapporto. Prendendo in considerazione tipo e gravità delle lesioni e le disabilità, oltre alla proiezione in termini di aspettative di vita per l'età del ferito o del morto, il Daly informa sulle effettive conseguenze dell'incidente, non presenti nei dati Istat. L'applicazione in ambito urbano consente così di identificare i punti più pericolosi per i pedoni e per i ciclisti. La top ten dei comuni con il più alto numero di Daly vede in testa Trieste (56), seguita da piccole realtà come Pasian di Prato (55), Porpetto (26), Tarcento (16), Reveredo in Piano (16), Fogliano Redipuglia (15), Villa Santina (13), località dove i sinistri che coinvolgono i pedoni sono molto gravi in quanto legati alla pericolosità specifica delle statali e regionali che li attraversano. — M.B.

L'INIZIATIVA

Viaggi da incubo in A4 L'appello a Toninelli

TRIESTE

Pressing sul ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, affinché «intervenga con assoluta urgenza per la messa in sicurezza della autostrada A4 in Fvg, in cui si verificano sempre più frequentemente incidenti mortali a causa dei lavori in corso per la terza corsia». È l'iniziativa del deputato di Fratelli d'Italia, Walter Rizzetto. «Il governo - conclude - deve agire per tutelare l'incolumità dei cittadini. È assurdo che percorrere questo tratto di autostrada sia diventato una sorta di roulette russa, soprattutto adesso che c'è un maggior flusso di mezzi dovuto alle partenze estive».

Tragedia in autostrada

Le ultime dieci ore dell'autista morto «Lo ha tradito una distrazione»

Andrea Anzolin, 42 anni di Vicenza, unica vittima di Bologna
In viaggio dalle 4, rincasava dopo il carico di Gpl a Livorno

Il ponte dell'autostrada devastato dall'esplosione della "bomba" di Gpl

Davide Lessi e Nicola Pinna
INVIATI A BOLOGNA

Era il momento di riprendere velocità e Andrea Anzolin aveva appena premuto sull'acceleratore. Non dormiva, era sveglio e aveva il controllo del camion. Almeno fino a quando non ha trovato un altro blocco. Una nuova coda, imprevista, al primo chilometro della tangenziale di Bologna. Lui non se l'aspettava. Credeva di essere uscito dalla più rovente trappola del traffico emiliano e per questo, sospetta la Polizia stradale, lo schianto di lunedì è stato causato da un'assurda distrazione. Guardando e analizzando le tante immagini dell'incidente, gli agenti hanno una certezza: non è possibile che l'autista dell'autocisterna si fosse addormentato sul volante perché poco prima del tamponamento esplosivo era passato indenne attraverso un altro ingorgo. Lo aveva superato senza problemi, tra frenate e piccole accelerazioni. Poi la disattenzione. Che ha rischiato di provocare una strage. «La fortuna – dicono i vigili del fuoco che ispezionano la voragine creata dall'esplosione – è che qui il gas ha avuto la possibilità di sfogare su tutti i lati. Altrimenti avrebbe fatto crollare i palazzi».

I QUATTRO USTIONATI GRAVI

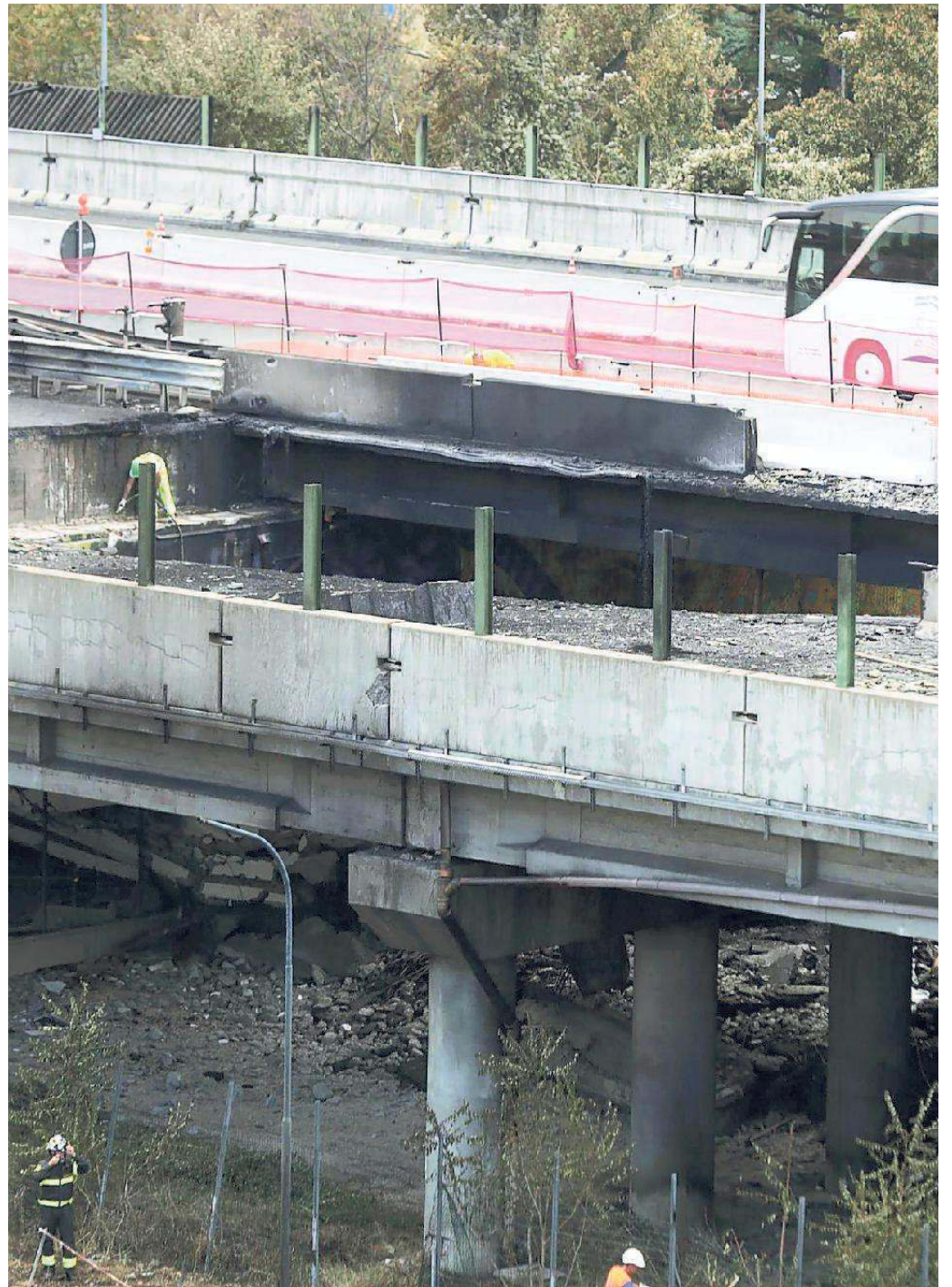
C'erano 23mila chili di Gpl nella cisterna e l'altro camion coinvolto nell'incidente trasportava un carico di solventi infiammabili. Un mix micidiale. «È un miracolo che alla fine ci sia stata solo una vittima», dicono gli anziani di Borgo Panigale che da 24 ore osservano le ispezioni delle forze dell'ordine. Ma i feriti in realtà sono tanti: 145, alla fine, quelli accompagnati di corsa negli ospedali della città e della provincia. In quattro, i più gravi, subito trasferiti nei centri grandi ustionati di Cesena e Parma. Ieri in 32 erano ancora ricoverati, tra loro una neonata tenuta sotto osservazione all'ospedale Maggiore. L'inchiesta segue le ipotesi del disastro colposo e delle lesioni colpose plurime. «Non è stato necessario sequestrare l'arteria stradale», spiega il procuratore capo di Bologna Giuseppe Amato. Con il collega titolare del fascicolo Antonello Guastapane hanno deciso che non fosse necessario fare l'autopsia dell'unica vittima: l'autista.

> Sull'asfalto mille gradi di temperatura
> Poi la fiammata ha investito le case

UN CONDUCENTE ESPERTO

Non aveva figli Andrea Anzolin. Aveva 42 anni, era sposato e viveva ad Agugliaro, provincia di Vicenza. Abitava a quindici minuti dal posto di lavoro. La sua giornata più lunga era iniziata prima dell'alba, alle 4: ad Alonte, un altro paesino vicentino, dove la ditta di cui era dipendente gestisce un grande deposito. Quando è arrivato all'altezza di Bologna aveva già sul tachimetro quasi dieci ore di lavoro: si era fermato due ore a Livorno ed era ripartito. Per giungere a destinazione avrebbe dovuto macinare altri 135 chilometri. «Non era stanco, aveva riposato per due giorni di seguito, sabato e lunedì», raccontano gli altri dipendenti della Loro Spa, l'azienda che distribuisce carburanti in tutto il Veneto. Quello in programma per lunedì, giornata rovente, era un viaggio impegnativo: andata e ritorno fino al deposito costiero di Livorno. Anzolin era considerato un conducente esperto, lavorava in questo settore da oltre dieci anni.

IL CARICO DI GPL

«Sono arrivato a Livorno, fin qui tutto ok». Alle 8.30, dopo i primi 312 chilometri di viaggio, Anzolin fa sapere di essere arrivato al deposito costiero. Iniziano le operazioni di carico del gas. Finalmente spegne il motore. Forse si riposa per un paio di ore. Alle 10.30 chiama l'azienda: «La cisterna è carica, ho ricevuto i documenti per il trasporto. Parto subito». In Veneto lo aspettano per scaricare il Gpl alle 15.30, massimo alle 16. Ma alle porte di Bologna è costretto a rallentare la marcia. «Code a tratti», indicano i cartelli e avvisa il bollettino radio. Lui prosegue, come sempre, da autista instancabile. Fino alle 13.44. L'ora del grande schianto. «Improvvisamente abbiamo perso il contatto del Gps», dicono dall'azienda veneta. «Subito abbiamo chiamato la polizia».

TRA FIAMME ED ESPLOSIONI

Le pattuglia della Stradale è già in autostrada, nel tratto in cui la A14 diventa tangenziale cittadina e si incrocia con la via Emilia. Il vicecommissario Fabrizio Castelli arriva nella zona dell'incidente in meno di tre minuti, altri agenti anche un po' prima. Si precipitano sul posto anche i carabinieri della compagnia di Borgo Panigale, che hanno la caserma a 50 metri dalla gigantesca voragine. La fiammata li investe in pieno e uno di loro, l'agente Riccardo Muci, rischia di non avere il tempo di allontanarsi pur di tenere alla larga gli altri automobilisti. «Quando c'è stata la grandissima esplosione eravamo tutti qui, per fortuna non ci siamo avvicinati troppo – racconta Castelli – La cisterna di Anzolin ha tamponato un camion carico di solventi, che a sua volta è finito sopra un articolato che trasportava auto. A quel punto c'è stato il primo botto. Poi sono esplose le gomme delle auto e la fiammata ha innescato la bomba».

QUELLO CHE RIMANE

Mille gradi di temperatura sull'asfalto, secondo i pompieri. Un inferno che si è propagato fino alle case. Sulle finestre dei palazzi è arrivata una fiammata di almeno 200 gradi, che ha sciolto le tapparelle delle finestre e devastato i balconi. Copertoni infuocati e pezzi di ferro hanno sfondato i tetti e la deflagrazione ha ridotto in frantumi la facciata in vetro di un palazzina di via Marco Emilio Lepido. Sotto il ponte, nel cratere creato dalla bomba viaggiante, sembra che sia caduto un asteroide: la cisterna di ferro ora ha l'aspetto di una lattina sventrata. Sopra, il traffico è stato riaperto dopo una notte di prove di carico. Ma gli automobilisti deviano prima. Hanno ancora paura. —

LA VIABILITÀ

Sulla A14 si viaggia su una carreggiata, rischio code

Dai tre ai cinque mesi per ricostruire il viadotto Percorso invariato in entrambe le direzioni per chi arriva dalla A1

BOLOGNA

La chiusura completa del raccordo A1-A14 di Bologna è stata scongiurata, ma per i prossimi mesi i disagi non mancheranno. Meno di 24 ore dopo l'incidente che ha provocato la violentissima esplosione a Borgo Panigale, l'autostrada è stata riaperta, anche se per rimettere in piedi il ponte ci vorranno dai tre ai cinque mesi. Fino ad allora la circolazione sarà ridotta.

I tecnici di Autostrade per l'Italia sono infatti riusciti a confermare la transitabilità del tratto nella carreggiata opposta a quella crollata. È stato così predisposto uno scambio di carreggiata, che consente agli utenti provenienti da Firenze sull'Autostrada del Sole di raggiungere la A14 tramite una corsia in deviazione sulla carreggiata opposta. I rallentamenti e i disagi al traffico sono probabili. Nei giorni più intensi, come quelli da bollino nerO per l'esodo delle vacanze, quel tratto di autostrada va spesso, infatti, in sofferenza anche in situazioni normali.

Non cambia niente, invece, per chi dall'A1 si immette in A14 provenendo da Milano e viceversa: per loro il percorso rimane inalterato e senza limitazioni. Limitata anche la tangenziale di Bologna, che corre parallela a quel tratto di autostrada e che è importante per il traffico cittadino: è stato riaperto, fra gli svincoli 2 e 3, il tratto in direzione A1, mentre rimane chiuso il percorso in direzione A14 e lo rimarrà fino a che non sarà ristrutturato il ponte, che è collassato in occasione dell'esplosione.

Si stanno individuando i materiali necessari per cercare di completare la ricostruzione del ponte. Bisogna trovare dodici travi, che Autostrade per l'Italia sta cercando anche all'estero. «Se si trovano in fretta ci vogliono tre mesi, altrimenti si parla di cinque mesi», ha spiegato il sindaco di Bologna, Virginio Merola.

«Dopo la tragedia, è una prima risposta, importante anche se parziale, per rendere più fluido traffico – ha detto invece il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, che ha riferito in aula al Senato sulla situazione, soffermandosi inoltre sulla questione traffico – Le simulazioni ci dicono che non avremo disagi in autostrada fino a settembre. Stiamo monitorando minuto per minuto la situazione e stiamo cercando di ripristinare livelli sufficienti di circolazione». –

I DANNI

L'assicurazione risarcirà cittadini e commercianti

«Trattandosi con ogni probabilità di un errore umano da parte dell'autista dell'autocisterna, non sarà Società Autostrade a rimborsare cittadini e commercianti per i danni dell'esplosione. Ne risponde l'assicurazione della ditta proprietaria del camion». A dirlo è Virginio Merola, sindaco di Bologna.

Riccardo, primo a intervenire: «Avevo la schiena bruciata ma ho lavorato finché ho potuto». Conte in ospedale: «Possiamo ritenerci fortunati»

I poliziotti eroi che hanno evitato la strage «A piedi verso il ponte per salvare la gente»

IL REPORTAGE

Alberto Mattioli
INVIATO A BOLOGNA

Capita sempre così: nei momenti peggiori, certi italiani danno il meglio, rispondendo alle calamità con il coraggio degli eroi per caso.

Dell'incidente di lunedì a Bologna resterà nella memoria quella colonna di fuoco che si alza sull'autostrada, una scena che finora si era vista solo nei film catastrofici di Hollywood. Eppure il bilancio è sì tragico, ma ridotto: un morto, il conducente dell'autocisterna, e 145 feriti, di cui solo 18 ancora ricoverati, quattro gravi, nessuno in pericolo di vita. Come ha detto il premier Giuseppe Conte dopo aver visitato i feriti, «rispetto alla dinamica, possiamo ritenerci fortunati».

Poteva andare molto peggio, insomma. Il punto è che fra il primo botto, quello della cisterna piena di gpl che centra il Tir sull'autostrada, e lo scoppio del gas che ha provocato l'esplosione c'è stato un lasso di tempo, poco ma abbastanza per permettere a chi passava di mettersi in salvo. Secondo le ricostruzioni del day after, sono stati in tutto sette minuti, anche se in questi casi la percezione del tempo varia da persona a persona e così qualche testimone ricorda una pausa brevissima e qualcun altro interminabile. Sta di fatto che quei sette minuti hanno salvato decine di persone. Sette minuti hanno fatto la differenza fra la vita e la morte.

E qui bisogna dire grazie a un pugno di poliziotti e carabinieri che hanno fatto più del loro dovere e non vogliono nemmeno che si usi la parola «eroi». Per esempio, Riccardo Muci, 31 anni, pugliese di Copertino, adesso in un letto del Centro grandi ustionati dell'ospedale di Cesena: «Eroe? No. Io sono Riccardo, sono un poliziotto e ho fatto solo il mio lavoro».

Era di pattuglia, è stato il primo ad arrivare sul posto e a capire che il peggio doveva ancora arrivare: «Ho sentito l'odore del gas, era inconfondibile. Allora ho messo la volante di traverso e ho bloccato il traffico. Poi sono andato a piedi verso il ponte, sotto c'erano persone che scattavano foto e facevano video. Ho urlato di allontanarsi».

Muci è stato preso in pieno dall'onda d'urto dell'esplosione che gli ha bruciato la schiena, ma ha continuato a far sfollare la gente: «Il mio collega mi ha gettato dell'acqua sulla schiena e insieme a lui e ai carabinieri siamo riusciti a portare i feriti in caserma. Poi il dolore si è fatto sentire e sono crollato».

Quel che i poliziotti facevano sul viadotto, i carabinieri lo replicavano sotto, dove passa una strada trafficatissima e c'è la stazione dell'Arma di Borgo Panigale.

Sono tutti fasciati, con ustioni di primo e secondo grado alla testa e alle mani, ma in piedi. E raccontano. Maresciallo Fabio D'Alessio: «Era la pausa pranzo. Abbiamo sentito il primo botto e siamo usciti tutti, una decina. Subito abbiamo messo le macchine di traverso per bloccare il traffico sotto il cavalcavia e abbiamo circoscritto la zona. Poi c'è stata la seconda esplosione che ci ha ferito». Conte cosa vi ha detto? «Ci ha fatto i complimenti e gli auguri. E ci ha detto grazie per aver fatto il nostro lavoro».

Il maresciallo maggiore Arturo Guidoni, di Forte dei Marmi, un figlio di sette anni, era rientrato ieri dalle ferie, che fortuna. «Sì, lo ammetto, ho creduto di morire. L'onda d'urto mi ha scaraventato contro la vetrina di un bar che ho sfondato. La botta è stata forte, come se mi avessero dato una bastonata dietro la testa. Le macchine del concessionario sotto il ponte scoppiavano una dopo l'altra, noi siamo riusciti a mandare via tutti quelli che passavano. Il ricordo più forte? Un uomo che correva davanti a me con gli zigomi tutti neri, o per il fumo o perché si era bruciato».

Il comandante della compagnia di Borgo Panigale è il capitano Elio Norino, anche lui ferito leggermente. Ieri la sua caserma è diventata un punto di raccolta dove, nonostante i vetri saltati, il fumo e le fiamme, sono stati sistemati i primi feriti: «La seconda esplosione ha sorpreso tutti, da sotto non vedevamo quel che succedeva sul viadotto. Ma per fortuna avevamo portato via tutti».

«Bisogna vigilare sugli standard di sicurezza», ha detto Conte, escludendo però una revisione delle norme perché quelle attuali sono efficaci. Come efficaci si sono rivelati i soccorsi.

Il primo mezzo è arrivato dall'ospedale Maggiore cinque minuti dopo la prima segnalazione, seguito da altre 25 ambulanze, tre automediche, ottanta operatori. Al Maggiore, che è vicinissimo, era l'ora del cambio di turno e naturalmente chi doveva smontare non l'ha fatto.

Al pronto soccorso si sono attivati nove medici e venti infermieri; gli altri ospedali cittadini e della provincia hanno offerto collaborazione; il servizio di elicotteri per trasportare gli ustionati più gravi ai centri specializzati di Parma e Cesena ha funzionato. La A14 è già riaperta.

Pur non potendo fare nulla, la città si è mobilitata. Ieri il Comune di Bologna ha cinguettato un ringraziamento per tutti i volontari che avevano offerto aiuto: «Per ora non abbiamo bisogno, grazie». Ad accompagnare il tweet c'è l'emoticon di un cuore. —

1. La voragine in A14 che si è creata in seguito all'esplosione del tir. 2. Un mezzo di soccorso all'opera a Bologna sul luogo dell'incidente
3. Ospedale Bufalini di Cesena: il premier Conte incontra Riccardo Muci, poliziotto rimasto ferito a Bologna

IL CORDOGLIO DEL COLLE

Mattarella telefona al sindaco Merola «Vicini e solidali»

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha telefonato ieri mattina al sindaco di Bologna, Virginio Merola, per informarsi della situazione dopo il gravissimo incidente accaduto lunedì pomeriggio nel raccordo autostradale ed esprimere «vicinanza» e «solidarietà» alla città. È quanto si legge in una nota del comune di Bologna. Dal mondo sindacale la Filt Cgil richiama l'attenzione sulle condizioni di lavoro degli autisti e insieme invoca «maggiori controlli e sanzioni adeguate». Si poteva fare più prevenzione, ammonisce infine il presidente della Cei, Gualtiero Bassetti.

FOCUS

Il provvedimento voluto da Di Maio punta ad una stretta su precarietà e delocalizzazioni
Gratta e vinci come le sigarette: scritta "Nuoce alla salute". E servirà la tessera sanitaria

Via libera, il decreto dignità è legge Dal lavoro al gioco: ecco le novità

IN 5 PUNTI

Il Decreto Dignità diventa legge e in Senato scatta la bagarre. Dopo il via libera definitivo di palazzo Madama, si sono alzate le proteste dei senatori Pd, che hanno esposto decine di cartelli con su scritto "-80mila Bye Bye lavoro" facendo riferimento alla stima dei posti di lavoro persi. Luigi Di Maio ribatte sostenendo che «80mila è un numero che non esiste, ma se esiste allora ci sono anche i 30mila in più all'anno stimati dalla stessa Inps» grazie alla proroga degli incentivi per le assunzioni degli under 35.

Il provvedimento, voluto fortemente dal ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, introduce novità su lavoro, fisco, scuola, gioco d'azzardo e sport: stretta sui contratti a termine, abolizione dei voucher ma non per alberghi e agricoltura, bonus assunzioni per gli under 35, concorso straordinario per le maestre diplomate, esenzione delle famiglie dal costo aggiuntivo dei rinnovi dei contratti per colf e badanti.

Ecco le principali misure.

Il vicepremier Luigi Di Maio ha voluto il decreto dignità

1 Lavoro

Prorogato nel biennio 2019-20 il bonus assunzioni al 50% dei contributi per gli under 35 (non solo per gli under 30 come previsto dalle vecchie norme). Lo sconto vale per tre anni, tetto massimo 3mila euro. Dovrebbe favorire 62mila nuove assunzioni nel biennio. I contratti a termine saranno più corti e più costosi: massimo 24 mesi per il tempo determinato, dopo i primi 12 vanno indicate le causali. Ogni rinnovo a partire dal secondo ha un costo contributivo aggiuntivo dello 0, 5%, escluso il lavoro domestico.

Ridotte da 5 a 4 le proroghe. La stretta vale anche per i contratti a termine in somministrazione, esclusi i portuali. In caso di licenziamento illegittimo le indennità passano da un minimo di 6 a un massimo di 36 mensilità. Le nuove norme non si applicheranno subito, ma da novembre. Fino al 31 ottobre rinnovi e proroghe di contratti in corso potranno essere firmati secondo le vecchie regole. Infine le Regioni dovranno dedicare parte delle loro nuove assunzioni a rafforzare i centri per l'impiego.

I voucher vengono aboliti ma non del tutto. Si potranno usare nei piccoli alberghi e strutture ricettive del turismo fino a 8 dipendenti (non più 5) e per un massimo di 10 giorni. Come già previsto potranno essere utilizzati come forma di pagamento per il lavoro di pensionati, disoccupati, studenti fino a 25 anni e percettori di forme di sostegno al reddito. Semplificato l'utilizzo per l'agricoltura.

2 Multe a chi delocalizza

Sanzioni da 2 a 4 volte i benefici per le aziende che hanno ricevuto aiuti di Stato che delocalizzano le attività prima che siano trascorsi 5 anni dalla fine degli investimenti agevolati. Anche il beneficio andrà restituito con interessi maggiorati fino a 5 punti. Meccanismo di "recapture" per l'iperammortamento in caso di delocalizzazione o cessione degli investimenti. Scatta la revoca anche per gli aiuti legati a impatti occupazionali davanti a un taglio del 50% dei posti di lavoro.

3 Il gioco come le sigarette

Logo no slot per chi elimina le macchinette, tessera sanitaria obbligatoria per giocare, come per le sigarette, e scritta, anche sui Gratta e Vinci, «il gioco nuoce alla salute». Tra le novità anche un maggiore aumento del Preu (prelievo erariale unico) per finanziare il bonus assunzioni. Inasprite le sanzioni per chi viola il divieto di pubblicità sul gioco d'azzardo, dal 2019 anche per le sponsorizzazioni previste multe del 10% del valore della sponsorizzazione o della pubblicità per un minimo di 50mila euro. Salvi i contratti in essere per non più di un anno. Il decreto inoltre cancella la disciplina voluta dall'ex ministro Lotti che consentiva di esercitare lo sport dilettantistico anche a scopo di lucro.

4 Spesometro e split payment

Stop al trattenimento diretto dell'Iva da parte dello Stato per i professionisti. Il calo del gettito è coperto sempre dal rincaro del Preu sui giochi e da fondi Mise e Mef. Rinviate le scadenze dello spesometro. Entra nel decreto anche il rinvio dell'obbligo di fattura elettronica per i benzinai al primo gennaio.

5 Scuola regolare con maestre diplomate

Le maestre con diploma magistrale ante 2001-2002 potranno comunque insegnare, a dispetto dello stop del Consiglio di Stato. La norma originaria viene modificata prevedendo la proroga dei contratti fino al 30 giugno 2019 (con la trasformazione però a tempo determinato anche dei contratti stabili) e un concorso straordinario. Eliminato il limite di 36 mesi per i precari. –

LA LEGGE DI BILANCIO

Pensioni, 4 miliardi per far partire "quota cento" 3,5 dalla pax fiscale

Da flat tax a reddito di cittadinanza governo studia le mosse
Oggi nuovo vertice, al centro anche il reddito di cittadinanza

Roberto Giovannini / ROMA

Oggi nuovo vertice (allargato) di governo sulla legge di Bilancio. Una riunione per mettere a punto i temi principali di un lavoro che verrà poi chiuso dopo la pausa estiva, e dare vita al provvedimento che dovrebbe contenere – sia pure in forma molto embrionale – i tre punti di fondo del programma di governo giallo-verde. Ovvero, flat tax (ma solo per i liberi professionisti), reddito di cittadinanza (ma solo per avviare il sistema di monitoraggio e di pagamento dell'assegno attraverso i centri per l'impiego), e la modifica (molto modesta) della legge Fornero sulle pensioni. Come ha detto a Radio 24 il vicepremier e ministro di Lavoro e Sviluppo economico Luigi Di Maio, «mettiamo sul tavolo il reddito di cittadinanza, la flat tax e poi la Legge Fornero. Ieri intanto è stata depositata la proposta di legge per il taglio delle pensioni d'oro. Credo sarà approvata per settembre-ottobre e daremo soldi ai pensionati al minimo».

Al vertice e al Consiglio dei ministri in programma per la serata per la Lega ci sarà il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti, e non Matteo Salvini. Ci sarà anche il ministro dell'Economia Giovanni Tria, che suggerirà, come ha fatto in queste settimane, cautela e prudenza.

PENSIONI D'ORO E LEGA

Uno dei passaggi per intervenire sulle regole previdenziali ed innalzare – si vedrà di quanto e per quanti pensionati – l'assegno minimo, oggi intorno ai 450 euro lordi, è il taglio delle cosiddette «pensioni d'oro». Il piano è quello di imporre a una platea di circa 100mila persone – che godono di un reddito previdenziale complessivo superiore ai 4000 euro mensili netti – il ricalcolo contributivo. La norma verrà inserita in un collegato che marcerà parallelamente alla legge di Bilancio.

Sembrava una materia cara solo ai Cinque Stelle, ma intanto ieri la Lega ha presentato al Senato una proposta di legge che, dice il presidente dei deputati della Lega Riccardo Molinari, «prevede il ricalcolo sul retributivo delle pensioni e dei vitalizi per la parte eccedente gli 80mila euro l'anno lordi».

Ma si inizia col taglio di 100mila assegni previdenziali oltre i 4mila euro

QUOTA 100 AL VIA

Oggi si parlerà anche di come mettere in moto il meccanismo per rendere più facile l'uscita anticipata verso il pensionamento.

I soldi a disposizioni sono tuttavia pochi: si parla di 4 miliardi, che saranno inseriti nella legge di Bilancio. Risorse modeste che limiteranno la platea di chi potrà smettere di lavorare, con 64 anni di età e una soglia minima di anni di contribuzione previdenziale. Si potranno conteggiare soltanto due anni di contributi figurativi.

CONDONO E FLAT TAX

Da gennaio del 2019 dovrebbe partire la sanatoria per le cartelle fiscali. La cosiddetta «pace fiscale» potrebbe essere inserita anche nel decreto fiscale collegato che dovrebbe anche quest'anno accompagnare la legge di Bilancio. Si stanno ancora studiando i dettagli anche per evitare, viene riferito, che si sovrapponga alla rottamazione delle cartelle ancora in corso. Il gettito atteso è di 3,5 miliardi.

La flat tax invece partirebbe dai professionisti: un ddl già presentato dalla Lega estende il regime minimo-forfettario del 15% a tutte le partite Iva con un volume d'affari tra i 65mila e i 100mila euro.

IL CASO PIANO PERIFERIE

Intanto, esplode il caso del Piano Periferie. Varato due anni fa dai governi Renzi e Gentiloni – ma mai partito nonostante i 2 miliardi stanziati – il piano per riqualificare le periferie urbane sarà rinviato per altri due anni, fino al 2020. Un rinvio che ha il sapore del bacio della morte per il provvedimento, visto che i soldi risparmiati saranno destinati a investimenti degli Enti locali. Contro questa decisione protesta però il presidente dell'Anci, il sindaco di Bari Antonio Decaro: su questa misura erano già state firmate dai Comuni 120 convenzioni, e i sindaci «potrebbero diffidare la presidenza del Consiglio ad adempiere a quanto deciso e sottoscritto dal governo. Davvero non vorremmo essere costretti ad arrivare a tanto. Ma pretendiamo chiarezza». –

Il ministro dell'Economia Tria con il presidente della Banca centrale europea Draghi (a sinistra)

Rai in stallo, la Vigilanza "sollecita" il cda «Serve un presidente»

ROMA

Non ci sarà da annoiarsi nella riunione del consiglio di amministrazione Rai in programma oggi pomeriggio. All'ordine del giorno c'è anche l'indicazione del presidente dell'organismo, ma questo non significa affatto che si arriverà a una soluzione della crisi. La Commissione di Vigilanza, dopo l'ufficio di presidenza di ieri mattina, ha invitato il cda a scegliere un nome come previsto dalla legge, ma è chiaro che la palla più che in mano ai consiglieri è in quelle dei leader politici, a partire Matteo Salvini e Silvio Berlusconi, in una partita più complessa che riguarda le intese sulle regionali e gli equilibri nel centrodestra. Anche Luigi Di Maio fa sapere che tocca alla politica sbrogliare la matassa. «Per quanto mi riguarda il Cda è pienamente operativo – avverte –. Bisogna eleggere il presidente della Rai, la legge dice che serve un'intesa tra i gruppi e fino a quando non c'è questa intesa non c'è un presidente».

In ogni modo il consiglio sarà chiamato a prendere una posizione. Il consigliere anziano Marcello Foa, bocciato dalla Vigilanza, dovrà spiegare se intende tenere il punto o fare un passo indietro. La dem Rita Borioni chiede che si voti un nome interno, lasciando alla bicamerale l'onere di confermarlo o bocciarlo, ma è una tesi che potrebbe non passare. La Vigilanza, sulla base dei pareri legali raccolti, chiede che il cda si limiti all'approvazione degli atti di ordinaria amministrazione, previa comunicazione all'organismo parlamentare stesso, e di astenersi da altre azioni fino a quando non ci sarà un consiglio pienamente operativo. In gioco ci sono pericolosi blocchi dell'operatività aziendale. —

IL PIANO DI DI MAIO

Alitalia vettore di Stato ma senza i soldi pubblici

ROMA

«La nazionalizzazione old style» di Alitalia «non è fattibile per tutta una serie di norme europee che io vorrei ridiscutere, ma in questo momento affrontiamo la questione Alitalia con le scadenze che ci sono».

Lo ha detto il vicepremier e ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio, a proposito del dossier della compagnia aerea, rispondendo in Senato dopo l'approvazione del decreto dignità.

Aerei Alitalia a Fiumicino

«È evidente che per questo governo deve restare un vettore dello Stato italiano legato a realtà produttive italiane – ha aggiunto Di Maio – e allo stesso tempo voglio sincerarmi con i cittadini del fatto che non vogliamo mettere altri soldi dei contribuenti, ce ne sono già abbastanza. Dobbiamo razionalizzare la spesa e far sì che i partner possano portare avanti sensibilità politiche e non solo regole del business».

Scettica l'opposizione. Maurizio Carrara, responsabile Industria di FI alla Camera, parla di idee confuse: «Di Maio spieghi come fa a conservare la proprietà pubblica di un vettore aereo in perdita deve restituire 900 milioni di euro senza i soldi dei contribuenti». —

LA POLEMICA

Sull'obbligo vaccinale è guerra fra Pd e 5 Stelle

ROMA

Nuovo scontro nel Movimento 5 Stelle sulla questione dell'obbligo vaccinale per la frequenza a scuola. A scatenarlo, la posizione espressa su Facebook dal consigliere regionale M5s nel Lazio Davide Barillari che, contrario all'obbligo dei vaccini, ha affermato che «la politica viene prima della scienza» e che quest'ultima non può essere un «dogma religioso». Una posizione respinta al mittente dallo stesso Movimento che, dal blog «prende totalmente le distanze dalle dichiarazioni del consigliere Barillari. La linea del Movimento sui vaccini è quella messa nero su bianco nel contratto di governo». Le affermazioni di Barillari hanno portato a una levata di scudi anche dal Pd che parla di dichiarazioni «inquietanti» e definisce «tardiva e imbarazzante» la presa di distanza del M5s. E il Pd attacca anche la vicepresidente grillina del Senato Paola Taverna che in un video girato durante un incontro con gli elettori e finito sul web dichiara: «Un bambino non vaccinato è un bambino sano. Quando ero piccola se avevo un cugino con una malattia esantematica facevamo la processione a casa sua così mia zia» si occupava «di tutti e sette i nipoti» e si risolveva il problema. «Personaggi «pericolosi» che «dall'alto della loro ignoranza diffondono disinformazione» accusa la vicepresidente dem al Senato Valeria Valente auspicando le dimissioni di Taverna.

Intanto prende sempre più quota la petizione pro-vax lanciata da un gruppo di madri di bimbi immunodepressi: già 70mila le firme raccolte. —

TRA DUBBI E VETI INCROCIATI

Slovenia verso un governo di minoranza

Guidato dal centrosinistra con l'appoggio esterno di Levica (Sinistra). Marjan Šarec (Lms) sarà il premier incaricato

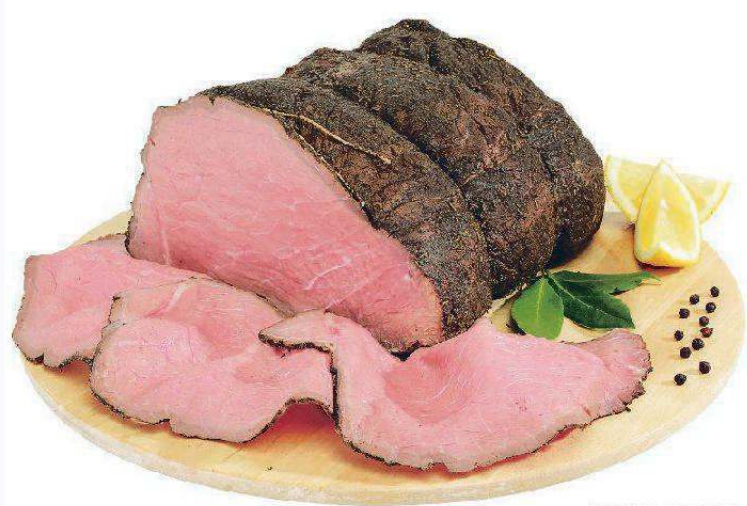
Mauro Manzin / LUBIANA

A sinistra il leader di Levica Luka Mesec assieme al premier incaricato Marjan Šarec rtvslo.si

Se già le temperature atmosferiche in questi giorni a Lubiana sono altissime, quelle politiche sono addirittura roventi, con il Paese che si trova veramente davanti alla possibilità di dover tornare nuovamente alle urne dopo le elezioni politiche anticipate del 3 giugno scorso. Fallito il tentativo del vincitore delle elezioni Janez Janša (Sds), a cui non sono bastati certo i 25 seggi conquistati per dare vita a un governo di destra, tutto ora è nelle mani della nascitura coalizione di centrosinistra capitanata da Marjan Šarec, leader dell'omonima lista, assieme a socialdemocratici, Smc, Lista Bratušek e Partito dei pensionati. Tutto risolto allora? Assolutamente no perché questa sorta di pentapartito non raggiunge una maggioranza in Parlamento che abbia i numeri per governare.

E dopo settimane di serratissimi e lunghissimi confronti politici con la Levica (sinistra, nove seggi) l'unico accordo, peraltro non ancora sottoscritto, sarebbe quello di un governo di minoranza sostenuto dall'esterno proprio da Levica con la formula del 5+1. Una trattativa, quella con Levica, che ogni qualvolta sembra essere sul punto di concludersi, inopinatamente si riapre. Ma i tempi non sono eterni, le scadenze costituzionali si avvicinano e quindi il Centrosinistra ha deciso di andare avanti presentando oggi la candidatura di Marjan Šarec a premier incaricato e quella del leader socialdemocratico Dejan Židan alla carica di presidente del Parlamento. Il tutto sarà discusso lunedì prossimo in aula.

Dicevamo di una trattativa non chiusa. Infatti Levica non è ancora convinta appieno sui contenuti del protocollo d'intesa predisposto con il Centrosinistra, ma soprattutto, nelle ultime ore, ha riacceso una polemica sulle modalità in cui proprio il Centrosinistra ha deciso la candidatura di Židan alla guida del Parlamento, ossia a porte chiuse e con Levica che ha appreso della candidatura solamente dai media sloveni. Apriti cielo!

Il problema è che, al di là di quelle che possono essere le sensibilità tattiche della "partita" in gioco, le condizioni poste da Levica al Centrosinistra sono talmente forti e vincolanti, prive però di una responsabilità diretta di governo, che renderebbero l'esecutivo ostaggio degli umori e dei malumori della giovane formazione partitica dai malcelati connotati comunisti, senza per questo dover necessariamente entrare in una valutazione tecnica del programma elaborato. Semplicemente a queste condizioni i meccanismi di governo andrebbero in tilt in pochissimo tempo inceppando gli ingranaggi politici e decisionali del Paese. La parola ora al Parlamento, da sempre sovrano in democrazia. —

BOSNIA-ERZEGOVINA

I veterani di guerra scendono in piazza per chiedere più diritti

Giovanni Vale / ZAGABRIA

I veterani di guerra sono scesi in strada ieri in Bosnia-Erzegovina per chiedere l'approvazione di una legge che incrementi i loro diritti. Strade bloccate attorno a Tuzla, scontri con alcuni gruppi di cittadini e persino il tentativo da parte di un veterano di darsi fuoco: questa la protesta che si annuncia ad oltranza. «Preghiamo il presidente del Parlamento bosniaco di indire una seduta già per domani (oggi, *ndr.*). Siamo stufi delle promesse, vogliamo che il problema sia risolto. Da adesso in poi la Federazione è bloccata», ha annunciato ai microfoni della Tv regionale N1 uno degli ex combattenti, Hamza Krkalić.

Nel dettaglio, i reduci di guerra spingono per l'approvazione di un testo attualmente bloccato al parlamento della Federazione della Bosnia ed Erzegovina, l'entità musulmana e croata della Bosnia. La nuova legge prevede tra le altre cose dei sussidi disoccupazione per gli ex militari e la creazione di un registro unico di tutti i reduci di guerra.

Dal punto di vista economico, ai veterani spetterebbero 326 marchi (160 euro circa) al mese in caso di disoccupazione e il contributo una tantum di 2 marchi (1 euro) per ogni mese passato sotto le armi negli anni 1990. Le resistenze delle autorità di Sarajevo, che hanno fermato l'iter della legge ad un passo dalla sua applicazione definitiva, sono dovute alle insistenze del Fondo monetario internazionale (Fmi), che ha avvertito che la nuova legge non rispetta la lettera di intenti sottoscritta da Sarajevo.

Il rappresentante del Fondo in Bosnia, Francisco Parodi, ha infatti criticato il fatto che la legge ampli i contributi ai veterani malgrado il fatto che il loro numero definitivo non sia noto con precisione. «A vent'anni dalla fine della guerra, non c'è ancora un registro degli ex combattenti e questo apre la strada alla frode e alla corruzione», ha dichiarato Parodi.

Ieri, il Fmi ha annunciato che sospenderà il pagamento di un prestito da 38 milioni di euro alla Bosnia-Erzegovina, considerando che la nuova legge sui Diritti dei Veterani mette a rischio la stabilità finanziaria del paese. Per l'analista politico Adnan Huskic, intervistato da N1, «alla fine della guerra, 590mila persone hanno ricevuto il certificato da reduce di guerra. E queste persone sono ora trattate come una categoria sociale». —

I DATI UFFICIALI

Turismo, è nuovo record con oltre 11 milioni di arrivi

Da gennaio a luglio in Croazia i pernottamenti superano quota 56 milioni (+6%)
La regione più visitata resta l'Istria. La città più affollata rimane sempre Ragusa

Andrea Marsanich / FIUME

Un esercito di turisti si sta riposando in questo momento in Croazia, circa 1 milione e mezzo di persone, dislocate specialmente nelle regioni adriatiche. Tenendo conto che la Croazia ha una popolazione che supera di poco i 4 milioni di abitanti, si capisce quale sia l'importanza del settore ricettivo in questo Paese, un'importanza strategica derivante dal poter assicurare (dato 2017) più di 10 miliardi di euro di entrate. Nonostante il boom turistico, ci sono destinazioni in Istria, Dalmazia e Quarnero che hanno ancora posti liberi, specie in alberghi e campeggi, meno presso gli affittacamere.

I DATI UFFICIALI

L'Assoturistica nazionale ha diffuso i dati concernenti i primi sette mesi dell'anno, numeri destinati a fare del 2018 l'anno record, il migliore dall'indipendenza della Croazia. Nel periodo gennaio–luglio, gli arrivi sono stati 11 milioni e 100 mila, con 56 milioni e 300 mila pernottamenti. Per entrambe le voci, la maggiorazione su base annua è stata del 6%. Ricordiamo che il 2017 era stato definito un anno fantastico, condito da primati in serie e invece quei risultati potrebbero essere addirittura migliorati. Come sempre da 25 anni a questa parte, l'Istria è la regione dominante, con 15,6 milioni di pernottamenti nei primi sette mesi. Al secondo posto si piazza la Regione di Spalato, con 10 milioni e mezzo di soggiorni, mentre il Quarnero viaggia in terza posizione, con 10 milioni di soggiorni. Quindi ecco in fila indiana la Contea di Zara (7,5 milioni) e quella raguseo–narantena, con 4,7 milioni di pernottamenti. A Sebenico e nella sua regione sono stati rilevati 3,7 milioni di notti turistiche, nella contea della Lika e di Segna 1,7, con Zagabria e dintorni capaci di accumulare in sette mesi ben 1 milione e 400 mila soggiorni.

GLI OSPITI STRANIERI

Nella classifica degli ospiti stranieri, nulla cambia ormai da anni, anzi decenni. Il primo posto è appannaggio dei tedeschi, con 10 milioni e mezzo di pernottamenti. Nella Top five non vi sono i villeggianti italiani, riversatisi però in massa in Croazia durante il fine settimana assieme ai tedeschi. La seconda piazza è occupata dagli sloveni, che hanno portato in dote 6,1 milioni di soggiorni, con "medaglia di bronzo" per gli austriaci (4,3 milioni). Sempre più su i polacchi (3,5 milioni), capaci di piazzarsi in quarta posizione, davanti ai villeggianti cechi (3,2 milioni di pernottamenti). I turisti hanno preferito puntare in primo luogo sugli affittacamere (19,6 milioni di soggiorni) e quindi su alberghi (14 milioni) e campeggi (10,4 milioni). C'è anche la graduatoria delle località maggiormente frequentate.

LO SCETTRO RESTA A RAGUSA

Ad imporsi è la solita Ragusa (Dubrovnik), ormai tradizionalmente tallonata dalle istriane Rovigno, Parenzo e Medolino. La prima destinazione tra quelle dalmate ha riguardato Spalato, ormai da tempo stabilitasi tra le grandi del turismo croato. Un breve accenno al turismo continentale croato, esclusa Zagabria: da gennaio a luglio gli arrivi sono stati 597 mila e i pernottamenti 1 milione e 200 mila. Sono aumenti di rispettivamente il 9 e il 7%. —

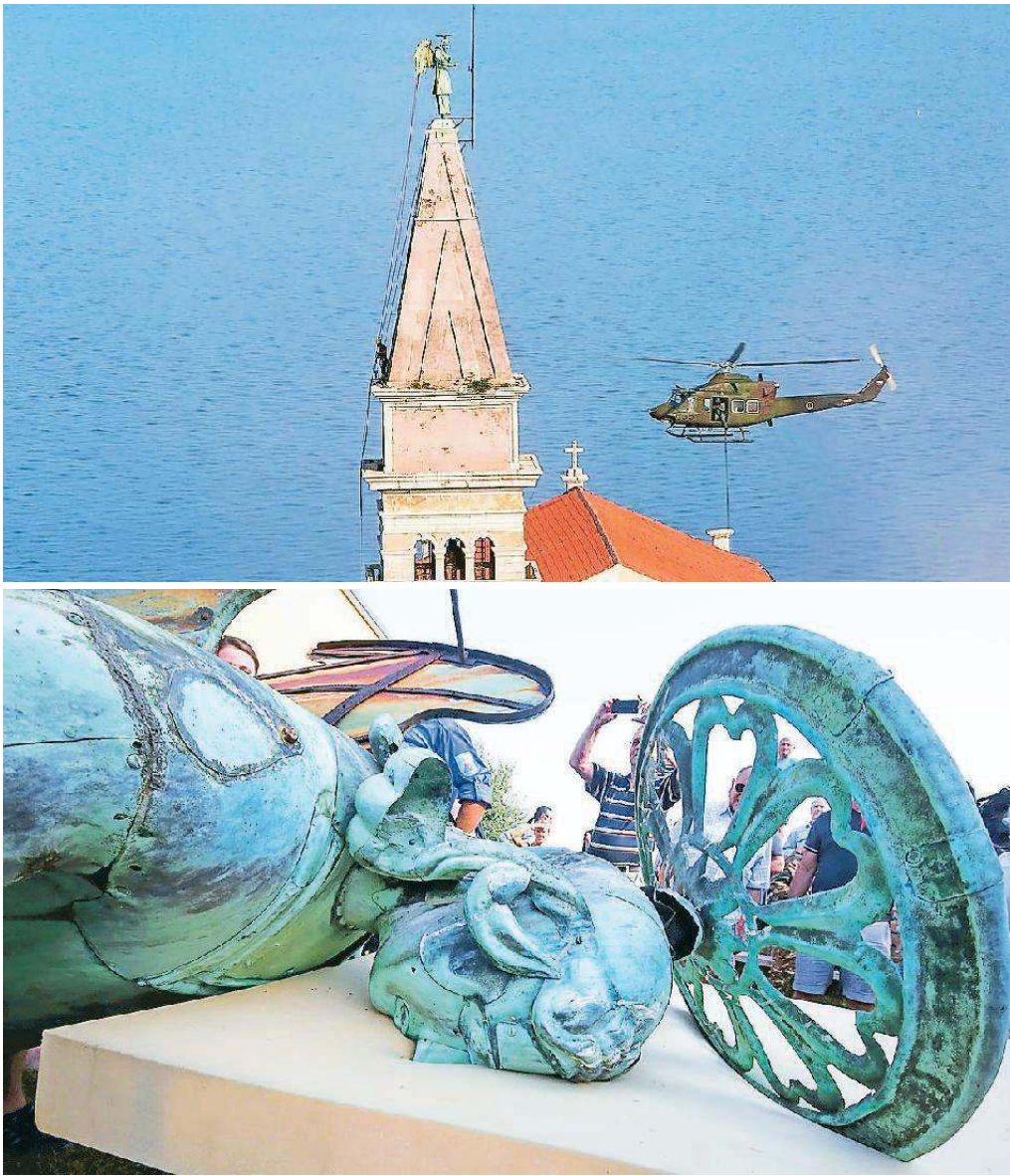
POLA

Una panchina nel parco su misura per mamma

A Pola, nel Parco Francesco Giuseppe I, è stata inaugurata la prima panchina riservata alle giovani mamme dove queste non solo potranno usufruire di un fasciatoio per il cambio dei pannolini dei loro bimbi, ma potranno anche allattarli con la massima discrezione e tutta la tranquillità necessaria.

A PIRANO

Rimosso dal campanile l'angelo di bronzo

Spettacolare operazione nel cielo di Pirano condotta da un elicottero della 151esima squadriglia dell'Esercito della Slovenia pilotato dal maggiore Matej Hajdinjak che ha "estratto" l'angelo di bronzo posto sul vertice della chiesa appoggiandolo sano e salvo nel giardino del centro culturale pastorale. Un fortissimo refolo di bora gli aveva lo scorso inverno danneggiato il "gonnellino" che sarà restaurato a Lubiana. Successivamente l'angelo sarà ricollocato sul vertice del campanile della chiesa. Alle operazioni documentate nelle foto di Tomaž Primožic/FPA e pubblicato sul sito delle Primorske Novice (primorske.si) hanno partecipato una equipe formata da provetti alpinisti e speleologi i coordinati dai vigli del fuoco che hanno tolto l'angelo dalla sua base e lo hanno successivamente agganciato all'elicottero.

VERSO IL TERZO PROCESSO

Processo Horvatinčić, bocciata la ricusazione del giudice

Il tycoon croato aveva speronato con il suo motoscafo la barca a vela dei coniugi padovani Salpietro procovando così la morte dei due diportisti veneti

SEBENICO

È stato rimosso l'ultimo ostacolo che si frapponeva al processo tris contro il controverso tycoon zagabrese Tomislav Horvatinčić, accusato della terribile morte in mare nel 2011 dei coniugi padovani, Francesco Salpietro e Marinelda Patella uccisi nello speronamento della loro barca a vela. La presidente del Tribunale comunale di Sebenico, Iris Živković, ha respinto la richiesta di ricusazione nei riguardi del giudice Ivan Jurišić, che dunque presiederà la corte del tribunale sebenzano chiamata a processare il 70enne imprenditore.

La richiesta era stata avanzata dalla difesa di Horvatincic con la motivazione che la moglie di Jurišić è pm a Sebenico. Živković ha bocciato la ricusazione, definendola immotivata e infondata. «Non vi è alcun valido motivo – ha rilevato la presidente – affinché il giudice Jurišić sia allontanato dall'adempimento dei propri doveri giudiziari». È fallito dunque l'ultimo tentativo degli avvocati difensori di Horvatinčić di rinviare chissà a quando la data d'inizio del processo, anche perché non vi è più possibilità di ricorrere in appello. Resta da fissare il giorno della prima udienza di un processo che sicuramente calamiterà l'interesse dell'opinione pubblica in Dalmazia e nel resto del Paese. Va rammentato che tre mesi fa il Tribunale regionale di Zara – sentenza firmata dal giudice Hrvoje Visković – aveva cancellato il verdetto assolutorio dell'ottobre scorso nei riguardi di Horvatinčić, ordinando la ripetizione del processo. Il verdetto era stato emesso dalla corte presieduta dalla giudice Maja Šupe, del Tribunale comunale di Sebenico, e non aveva mancato di alimentare polemiche e proteste.

A.M.

La poppa della Santa Pazienza speronata dal tycoon croato

La piaga del caporalato

Conte e Salvini a Foggia: «Basta ghetti»

Il premier: «Stop allo sfruttamento». Salvini: lotta a mafia. Due inchieste sulla strage di lunedì, oggi la protesta dei sindacati

Maria Rosa Tomasello / ROMA

La morte drammatica di sedici braccianti agricoli, vittime in poco più di 48 ore di due incidenti stradali, ha costretto ieri lo Stato a spingersi nel Sud dimenticato dei caporali e dello sfruttamento. «A distanza di decenni sembrano ancora attuali le lotte condotte da Giuseppe Di Vittorio, nato a pochi chilometri da qui» ha dichiarato il premier Giuseppe Conte, originario di Volturara Appula, entroterra foggiano, citando lo storico leader Cgil, suo conterraneo. «Quello che è accaduto qui non sono fatti occasionali. Erano sedici lavoratori sfruttati e umiliati: questa non è dignità» ha detto, assicurando ai braccianti ricevuti in prefettura, a Foggia, l'intervento del governo, con il rafforzamento dei controlli e incentivi al lavoro agricolo di qualità.

Mentre i sindacati si preparano oggi a scendere in piazza a Foggia, due indagini distinte sono state aperte dalla procura. La prima per accertare dinamica e cause dell'incidente di Lesina, dove lunedì 12 lavoratori stranieri, in maggioranza nodafricani, sono rimasti uccisi nello schianto tra il furgone sul quale viaggiavano e il tir carico di cereali (una prima ricostruzione ipotizza una invasione di corsia da parte del furgone carico di braccianti). La seconda per capire se le vittime fossero nelle mani dei caporali: «Stiamo verificando gli orari per vedere a che ora hanno lavorato, e se c'è stato sfruttamento e intermediazione» ha spiegato il procuratore capo, Ludovico Vaccaro, che ha sollecitato «interventi straordinari per risolvere una situazione insostenibile». «Ne ho viste tante in vita mia, ammazzati, sparati. Ma tutti quei corpi, dentro il furgone, stipati, con mani e braccia spezzate – ha confessato – mi ha sconvolto».

Salvini in prefettura a Foggia

È stato il ministro dell'Interno Matteo Salvini a presiedere ieri la riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza convocato d'urgenza, a cui ha preso parte anche il governatore della Puglia, Michele Emiliano. «Usiamo le parole che servono. Questo è un problema di mafia – ha detto – A Foggia c'è una criminalità mafiosa che ho intenzione di inseguire via per via, paese per paese». Il governo, ha dichiarato Salvini, è «al fianco dei ragazzi sfruttati che vogliono lavorare regolarmente» ed è pronto a impegnarsi per «svuotare i ghetti», ma anche ad avviare una cooperazione con Romania e Bulgaria per fermare l'«importazione di schiavi» dai due Paesi. Una maggiore presenza di ispettori è stata assicurata anche dal ministro del Lavoro Luigi Di Maio. L'ex ministro dell'Agricoltura e segretario Pd, Maurizio Martina, ha chiesto di non fare passi indietro rispetto alla legge 199 del 2016 sul caporalato (che per Salvini «non ha risolto il problema»). «La legge va confermata, ma vanno rafforzati i controlli» ha sottolineato il ministro per il Sud, Barbara Lezzi. –

Viaggio tra i migranti del Gargano, che ieri si sono fermati per ricordare i "fratelli" morti
E anche chi ha una paga regolare vive in baracche pericolanti, senza acqua e né bagni

«Noi forzati della raccolta nei campi dall'alba alle tre»

IL REPORTAGE

Franco Giubilei / LESINA (FOGGIA)

Nella classifica della miseria in cui vivono i braccianti dei campi di pomodori esistono una serie A, quella di chi un contratto almeno ce l'ha, e una nerissima serie B di clandestini alla mercé di caporali e di paghe da fame. Le 12 vittime del terribile incidente di lunedì a pochi chilometri da Lesina, paese di seimila abitanti ai piedi del Gargano, con ogni probabilità appartengono alla seconda categoria: cinque di loro, raccontano in un italiano stentato gli occupanti di questo casolare abbandonato affacciato su una strada che taglia in due la campagna arsa dal sole, vivevano qui. «Tutte le mattine all'alba un marocchino passava a prenderli col furgone» dice un ghanese dall'età indecifrabile che si è stabilito qui sei anni fa.

Lo stesso furgone strapieno di disperati del lavoro che è andato a schiantarsi contro un tir sulla Statale 16 a una manciata di chilometri da qui, per cui la procura di San Severo sta indagando per caporalato, così come per i quattro morti di sabato fra Ascoli Satriano e Castelluccio dei Sauri. Ed è proprio da qui, da un casolare ingombro di rifiuti, con i panni stesi a stendere sui fili tesi fra gli alberi, simile a decine di posti del genere sparsi nel Foggiano, che comincia la giornata-tipo del bracciante di serie B: «Vengono a prenderci appena fa luce – spiega John, anche lui ghanese, una gran capigliatura rasta – ci fanno salire sul furgone e ci portano nei campi. Per il trasporto raccogliamo soldi fra noi e li diamo al marocchino che guida. Da 2-3 euro a 5 euro a testa».

Non ci sono orari prestabiliti per i forzati della raccolta, chini sulle file di piante di pomodoro in una calura che già dalle 9 del mattino si fa opprimente, per diventare quasi insopportabile al passare delle ore: «Ci mettiamo a lavorare appena fa luce e continuiamo fino alle 2, le 3 di pomeriggio». Il compenso è misero come tutto il resto: «Trenta euro al giorno, niente di più». Il cottimo, ha stimato l'osservatorio Placido Rizzotto della Flai Cgil, si aggira sui 3-4 euro per un cassone da più di tre quintali e mezzo, fra i 20 e i 30 euro al giorno appunto, ovviamente in nero. Un salario inferiore di circa il 50% rispetto a quanto previsto dal contratto nazionale, da cui va sottratto il prezzo preteso dal caporale per il viaggio.

Al termine della giornata lavorativa, l'autista fa il giro dei campi a ritroso e riaccompagna i braccianti a "casa", se quattro mura con un tetto in disarmo, senza servizi igienici, acqua e luce, possono essere chiamate così. Chissà se l'altro giorno Sahid, com'era solito presentarsi quando passava dal casolare (ammesso che il nome fosse vero), ha avuto un colpo di sonno nel momento in cui ha perso il controllo del furgone con targa bulgara su cui riportava indietro i ragazzi dei campi di pomodoro.

Il racconto dei ghanesi prosegue fra mille diffidenze, i giornalisti e in generale chi viene a fare domande non è molto ben visto, lo sa bene l'operatore del 118 che, per motivi di servizio, a volte si spinge nelle campagne di Lesina per portare soccorso: «Mi è successo di intervenire per medicare un ragazzo africano che era stato ferito con un coltello, ma che insisteva a dire, per paura di ritorsioni, che era caduto in bicicletta. Questa gente è esposta a ogni genere di ritorsione e violenza, proprio perché vive in questo stato».

Sulla stessa strada, a poche centinaia di metri, un capannone in disuso di cui è rimasta in piedi l'armatura e poco altro dà rifugio a una trentina di braccianti di serie A, cioè quelli muniti di contratto. I dintorni sono una distesa di bottiglie di plastica e oggetti bruciati, all'interno gli occupanti hanno montato tende, una cucina da campo, persino un televisore.

Oggi (ieri, *ndr*) hanno deciso di non lavorare per solidarietà con le vittime dell'incidente: «Veniamo dal Ciad e dal Sudan – dice Abdoulaye Moussa, 28 anni –. Non andiamo nei campi per oggi, perché sono morti dei nostri fratelli». I compensi sono più dignitosi, i documenti regolari, ma le condizioni di vita egualmente disastrose: «Guadagno 52 euro al giorno, è tutto in regola, ma guarda dove siamo costretti a stare. Non c'è acqua, non ci sono i bagni, per poter bere dobbiamo portare le bottiglie a piedi dal paese per sei chilometri». L'igiene è solo un concetto astratto, mentre il lavoro espone i braccianti a rischi con cui non pensavano di dover fare i conti: «Guarda le braccia del mio amico (ricoperte da un eritema, *ndr*), si è ridotto così a causa dei pesticidi». Abdoulaye e i suoi compagni resteranno qui fino a fine agosto e poi, conclusa la stagione dei pomodori, partiranno per la Sicilia, dove li aspettano ulivi e patate. Approdato con un barcone dalla Libia tre anni fa, non ha mai smesso di migrare. –

3-4 euro
È quanto viene pagato in nero un cassone di pomodori da più di tre quintali

50%
Ai braccianti è pagata la metà di quanto previsto dal contratto nazionale di lavoro

2-5 euro
È il prezzo corrisposto da ciascun lavoratore all'autista del mezzo che li accompagna

INCIDENTE NEL PORDENONESE

Operaio muore a 37 anni nel suo primo giorno di lavoro

È successo in un cementificio di Fanna. L'uomo, secondo le prime ipotesi, sarebbe entrato in contatto con una parte scoperta dell'alta tensione

PORDENONE

È morto il primo giorno di lavoro. La tragedia è avvenuta a Fanna (Pordenone), attorno alle otto del mattino. Un operaio neo assunto, con un contratto di poche settimane, è rimasto folgorato all'interno di una cabina del cementificio della Buzzi Unicem. L'operaio era stato selezionato da una agenzia interinale, con cui aveva già svolto collaborazioni saltuarie. Con la qualifica di operaio specializzato nella carpenteria metallica, era stato scelto dalla Friuli Montaggi, un'azienda di una novantina di dipendenti di Precenicco (Udine). L'appuntamento per iniziare la collaborazione era a Fanna, per una mattinata di sopralluoghi prima di procedere allo spostamento di un'apparecchiatura, da sostituire con una più moderna. I colleghi hanno lasciato Donato Maggi, 37 anni, originario di Taranto, trasferitosi in regione da qualche anno, nella stanza. Un'assenza di pochi minuti, quando però sono rientrati hanno trovato l'uomo privo di sensi. I tentativi di rianimazione si sono protratti per più di un'ora. Inutilmente.

L'esterno del cementificio a Fanna (foto Missinato)

Il medico legale ha inizialmente ipotizzato un'embolia polmonare, ma alcuni elementi raccolti nella cabina hanno fatto propendere i carabinieri e il personale dell'Azienda sanitaria per un incidente: l'ipotesi più accreditata è che l'uomo sia rimasto folgorato entrando in contatto con un elemento elettrico oppure che si sia formato un arco voltaico letale. Al dramma per una morte improvvisa e le cui cause sono tutte da accertare - è stata disposta l'autopsia - si è aggiunto quello di contattare la moglie: la coppia si era sposata soltanto quattro mesi fa. —

ITALIA & MONDO

COURMAYEUR

Sono due le vittime della frana in Val Ferret

La strada comunale è un fiume di fango che si fa largo tra le rocce crollate. Dall'auto si apre la portiera del passeggero: spuntano due gambe, è la donna che accenna una discesa dal veicolo. Sono raccolti in un video gli ultimi istanti di vita della coppia vittima della frana e della colata detritica che si è verificata l'altro ieri in Val Ferret, a Courmayeur (Aosta). Quattordici secondi di immagini girate da due giovani lombardi sopravvissuti al contrario di Vincenzo Mattioli, 71 anni, di Milano, e della moglie, Barbara Gulizia, 70 anni, morti sotto le lamiere. La donna è stata identificata ufficialmente dal figlio giunto all'obitorio di Courmayeur ieri pomeriggio: la settantenne non aveva con sé i documenti. La coppia aveva una casa nella vicina Morgex e lunedì aveva deciso di trascorrere il pomeriggio nella Val Ferret.

AVEVA SIMULATO UNA RAPINA

Marito ludopatico soffoca la moglie Lei voleva lasciarlo

CUNEO

Non è stato un malore ad uccidere, lo scorso 26 giugno a Canove di Govone (Cuneo), la 53enne Roberta Perosino. Trovata morta nella sua abitazione, messa sottosopra per simulare un tentativo di furto, è stata soffocata dal marito, reo confesso, che lei stava per lasciare perché ludopatico. Lo hanno scoperto i carabinieri della Compagnia di Alba e del Nucleo investigativo di Cuneo che, dopo un mese di indagini, hanno arrestato Arturo Moramarco, macellaio 58enne in pensione.

Era stato lo stesso marito la mattina del 26 giugno, un martedì, a chiamare il 112 per segnalare di avere trovato morta la moglie, operaia alla Ferrero di Alba. La casa, un appartamento al piano terra in via Castello, era in disordine, come se qualcuno avesse frugato in cerca di soldi e preziosi. Ed infatti la prima ipotesi degli investigatori, sostenuta dalle risultanze dell'autopsia, è stata quella di una morte naturale, un malore improvviso per lo spavento di essersi trovata dei ladri di fronte. Porte e finestre erano aperte e non c'erano segni di effrazione. Il marito aveva detto di essere uscito per alcune commissioni, la mattina presto, e di averla trovata già morta al suo rientro. Il racconto presentava però varie contraddizioni, senza contare che gli orari non coincidevano con le riprese delle telecamere di sicurezza della zona. Così i carabinieri, coordinati dalla pm Simona Macciò di Asti, hanno deciso di vederci chiaro.

La svolta è arrivata con l'esame dei movimenti bancari della coppia. In pensione da marzo, Moramarco aveva fatto una serie di prelievi anomali. In quattro mesi, l'uomo aveva prelevato circa 20 mila euro. Soldi bruciati alle slot machine per colpa di una grave ludopatia non curata. A conferma re i sospetti dei militari dell'Arma anche un biglietto della donna, indirizzato al marito: «Non cercarmi da nessuna parte, non so quando torno e se tornerò», la frase scritta probabilmente in un momento di rabbia. Devono essere state proprio queste parole a far scattare la violenza nell'uomo, che si è sentito perso e ha soffocato la compagna. «Ho perso la testa», ha detto al Gip, Giorgio Marando, ammettendo di averla uccisa, di avere spostato il cadavere dalla camera da letto al salotto e di avere poi simulato il furto.

La tragedia è accaduta nello stesso paese di origine di Elena Ceste, uccisa 4 anni fa dal marito, Michele Buoninconti (che sta scontando una condanna a 30 anni), legata a Roberta Perosino da una lontana parentela acquisita. —

ABBANDONATO IN UN SACCHETTO

Arrestata per omicidio madre del bebè morto

TERNI

È stata arrestata ieri la 27enne di Terni accusata di aver abbandonato il figlio neonato, poi trovato morto giovedì scorso nel parcheggio di un supermercato a Terni da una cliente. A suo carico – secondo quanto si apprende dal suo difensore, l'avvocato Alessio Pressi – è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare firmata dalla gip Natalia Giubilei con l'accusa di omicidio volontario aggravato dall'avere commesso il fatto ai danni di un discendente.

In base a quanto emerso dall'indagine, svolta dagli agenti della squadra mobile della questura, la giovane ha partorito da sola in casa il figlio. Circa due ore dopo ha abbandonato il bimbo ancora vivo in un sacchetto di plastica nei pressi del parcheggio, dove per caso è stato trovato morto dalla cliente. La giovane è stata rinchiusa nel carcere di Capanne a Perugia. Nel fascicolo non risultano al momento altri indagati. —

IL MISTERO

Tritolo scomparso, i timori del sindaco di Grado Raugna

Il primo cittadino non teme di fare paragoni con l'esplosivo utilizzato per la strage di Capaci In Laguna sbarcate decine di troupe radio-televisive

GRADO

Non dorme sonni tranquilli Dario Raugna. «Sì, sono preoccupato. Sapere che sono spariti 300 chili di tritolo, così, quando per la strage di Capaci ne bastarono 200 e, stando agli atti del processo, erano proprio di provenienza bellica...», sospira il sindaco di Grado. Il paralellismo con Capaci, il tratto di autostrada dove venne ucciso dalla mafia il giudice Giovanni Falcone con moglie e scorta, è molto forte. Ma Raugna lo fa lo stesso, anche per allargare il campo sul mistero del tritolo sparito: «È un problema per tutti, non solo di Grado».

Il primo cittadino, infatti, non nasconde come cittadini e turisti gli chiedano ogni giorno lumi su una vicenda dai contorni strani. Il rinvenimento del siluro, gli artificieri che sistemano il tritolo in un bidone e lo calano in mare... E poi la sparizione nell'arco di una notte, prima dell'operazione-brillamento. «Sta indagando la Procura, alzo le mani e attendo fiducioso altro non posso fare.

Un'immagine del siluro ritrovato sui fondali di Grado

Che idea mi sono fatto? Anche dicono che il tritolo è inerte, deve essere quindi innescato per esplodere, non mi piaceva averlo sui fondali a soli 100 metri dal Palace Hotel. Poi una volta portato al largo di 5 miglia la preoccupazione è finita. Ma adesso si aprono interrogativi inquietanti, spero sia stato spostato da un peschereccio – dice Raugna – anche se questo tipo di pesca in questo periodo è vietata, altrimenti...».

Intanto quello del tritolo sparito sembra essere diventato "il giallo" dell'estate italiana vista la quantità di emittenti televisive e radiofoniche, nonché le testate giornalistiche presenti in laguna a seguire gli sviluppi della ricerca.

ECONOMIA

SHOPPING DEL GRUPPO TRIESTINO

Vitrociset a Fincantieri Bono: centro di eccellenza

L'azienda romana che opera nei sistemi difesa e sicurezza resta in mani italiane
Operazione in tandem con il colosso Mer Mec, leader mondiale nei treni di misura

TRIESTE

Fincantieri e Mer Mec, società facente parte del gruppo Angel di Vito Pertosa, hanno firmato un accordo per l'acquisizione congiunta e paritaria del 98,54% di Vitrociset, azienda leader nei servizi di Information and Communications Technology (Ict) in una serie di settori strategici, dalla difesa allo spazio. La società partecipa a numerosi programmi internazionali, tra cui spicca il contributo al caccia di quinta generazione F-35 realizzato da Lockheed Martin.

Fincantieri e Mer Mec hanno firmato un accordo per l'acquisizione di Vitrociset

L'ACCORDO

Mer Mec è una azienda specializzata nei treni di misura e nei sistemi di sicurezza e fa parte del gruppo Angel di Vito Petrosa, che progetta e sviluppa soluzioni ad alta tecnologia per i settori Aviation, Spazio, Trasporto, Survey e Internet delle cose, vale a dire la connessione tramite la Rete degli oggetti di uso comune. Il closing - si legge nella nota - sarà soggetto alle consuete condizioni previste per questo tipo di operazioni nonché al mancato esercizio del golden power da parte del governo italiano.

La società romana si rivolge a mercati fortemente competitivi ed estremamente diversificati e serve un ampio ventaglio di clienti istituzionali, corporate ed enti governativi, fra cui il ministero della Difesa, l'Esercito Italiano, la Nato Support Agency, l'Agenzia Spaziale Europea e Lockheed Martin, per citarne solo alcuni. Occupa circa 800 dipendenti e ha realizzato nel 2017 ricavi per circa 163 milioni di euro, previsti in crescita nel 2018. Vitrociset fa capo a

> La società occupa 800 dipendenti e ha realizzato nel 2017 ricavi per 163 milioni

Odoarda Crociani, vedova di Camillo, ex manager pubblico alla guida di Finmeccanica negli anni Settanta.

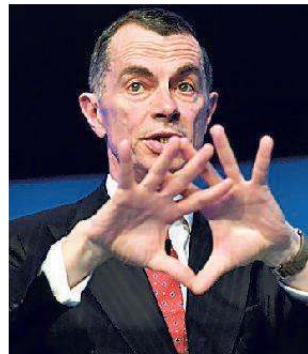
IL CEO BONO

Per l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, «acquisire una società dell'importanza di Vitrociset ha una valenza strategica significativa». Infatti, spiega il manager, questa operazione «ci permetterà non solo di allargare e potenziare le nostre competenze e quelle delle nostre controllate che operano con noi in questi ambiti, ma ci consentirà anche di ampliare la gamma e la qualità della nostra offerta e di avere accesso a un bacino di risorse altamente qualificate». Il gruppo navalmeccanico, tramite l'operazione, rafforzerà il proprio portafoglio prodotti e servizi nell'ambito della divisione Services, creando un centro di eccellenza ad altissimo contenuto tecnologico dedicato all'ingegneria dei sistemi di difesa. Questa acquisizione «si inserisce perciò pienamente nella strategia, già da tempo avviata da Fincantieri, di rafforzare le risorse del gruppo nel segmento delicato, e sempre più strategico, dell'hi-tech. Vitrociset, già in passato oggetto di interesse per la sua attività specifica nel campo della difesa hi tech, potrebbe essere così inserita all'interno del network Fincantieri. —P.C.F..

I CONTI SEMESTRALI

Unicredit, utile record Mustier: fiducia nell'Italia Disco rosso a Facebook

MILANO

«Siamo al chilometro 21 della maratona, non è ancora il momento di fare il giro d'onore». Come ormai tradizione, Jean Pierre Mustier aggiorna la sua metafora podistica preferita per segnalare i progressi fatti da Unicredit nel contesto del suo piano Transform 2019. Passi avanti che secondo lo stesso ceo, nel primo semestre prendono la forma di «risultati molto solidi» portati a casa «nonostante un contesto geopolitico e di mercato molto sfidanti». Numeri alla mano, un secondo trimestre da 1,8 miliardi di euro porta il risultato netto nei 6 mesi dell'istituto di piazza Gae Aulenti a 2,1 miliardi di euro (+15%). Nel trimestre Unicredit ha risentito dell'effetto spread, che ha eroso 35 punti base di capitale primario: «Restiamo fiduciosi nell'economia europea e italiana e nei loro fondamentali forti», ha detto Mustier. In

Jean Pierre Mustier

Borsa il titolo ha corso (+2,88% a 14,79 euro), incoraggiato dai conti e dalla conferma di tutti gli obiettivi del piano. Nessun commento in merito all'eventuale dismissione della quota in Mediobanca. Unicredit, ha rivelato il ceo, dallo scorso marzo ha anche «interrotto» le attività di marketing e advertising attraverso Facebook «perché riteniamo che non si stia comportando in modo appropriato ed etico» dopo lo scandalo di Cambridge Analytica.

RICONOSCIMENTO COMUNITARIO

Il cioccolato di Modica specialità protetta Ue

ROMA

Sempre più vicina l'Igp (Indicazione geografica protetta) per il cioccolato di Modica, che sarà la prima cioccolata ad ottenere l'ambito riconoscimento comunitario. Trascorsi tre mesi dalla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea della domanda di registrazione della Igp, avvenuta l'8 maggio, nessuna obiezione è stata sollevata durante gli ultimi tre mesi dagli Stati Membri Ue. Secondo quanto si apprende a Bruxelles, la Commissione regolamenti dovrebbe quindi procedere con la registrazione del nome «Cioccolato di Modica» a Indicazione geografica protetta entro l'autunno. Riconosciuta dunque l'unicità dalla specialità artigianale siciliana che si distingue, nella golosa categoria del cibo degli dei, per granulosità, purezza e proprietà nutrizionali.

RAPPORTO DELLA CNA

Nautica, la crisi è passata Produzione in ripresa: +33% in quattro anni

ROMA

La crisi sembra passata per la nautica da diporto italiana, cresciuta del 33,1% nel periodo 2014-2018. Lo rileva la Cna che ha analizzato lo stato di salute di questo settore che, pur essendo catalogato secondo le codifiche statistiche in sole 3 categorie, in realtà rappresenta una vera e propria filiera del

Nautica in ripresa

made in Italy, cui partecipano oltre 280 mestieri, con la maggioranza artigianali. Infatti, la produzione nautica da diporto non comprende solo le attività svolte all'interno dei cantieri (costruzione e riparazione di imbarcazione) ma anche tutte quelle che, realizzate in altre strutture produttive, sono però funzionali al completamento delle imbarcazioni. Il Nordest, con le sue 4.944 unità locali, rappresenta il 23% di quelle totali, oltre 17.700, calcolando tutta la filiera, con la sub-fornitura (meccanica, metallurgia e prodotti in metallo, elettronica, software e apparecchi elettrici, arredamento e tessili ecc.), per complessivi 180 mila addetti.

Ma l'eventuale applicazione di dazi all'Europa da parte degli Usa potrebbe creare un «danno incalcolabile» all'industria nautica italiana. Lo ha sostenuto il presidente di Nautica Italiana, Lamberto Tacoli, che ha scritto una lettera aperta al presidente del Consiglio, Giorgio Conte. Nella lettera Tacoli sottolinea che «la nautica italiana riguarda centinaia di milioni di euro di imbarcazioni da diporto, componentistica ed accessori, prodotti da aziende italiane e commercializzati negli Usa». Le aziende italiane produttrici di yacht esportano mediamente il 90% della loro produzione e il mercato Usa rappresenta circa il 45% del valore di tale export.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Orario
BF PHILIPP	DA RAVENNA A MOLO VII	ore 6.00
BAT	DA ANCONA A BACINO 1	ore 6.00
UN MARMARA	DA MERSIN A ORM. 31 BIS	ore 9.00
ULUSOY 5	DA CESME A ORM. 47	ore 11.30
SAFFET ULUSOY	DA AMBARLIA ORM. 32	ore 13.00
MAERSK ENSHI	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 16.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Orario
HAN XIN	DA FRIGOMAR PER ORTONA	ore 4.00
NORDIC COSMOS	DA MALTA PER RADA	ore 6.00
MANDO	DA GIOIA TAURO PER MOLO VII	ore 7.00
FIAMMETTA M	DA ORM. 26 PER ROVIGNO	ore 8.30
SABINE	DA CEYHAN PER RADA	ore 12.00
MSC COBALTO	MOLO VII PER IZMIR	ore 18.00
K-STREAM	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 19.00
UN ISTANBUL	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore 20.00
UN MARMARA	DA ORM. 31 BIS PER MERSIN	ore 20.00

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 07-08-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5250**	+1,7400	0,4320	0,6207	-10,6400	330
A2A	**1,5845**	+1,9000	1,3920	1,6865	+2,7600	4964
Acea	**13,6400**	+0,2900	12,6700	16,4300	-11,4300	2905
Acsm-Agam	**2,4700**	+0,4100	2,2800	2,5100	+7,0200	487
Aedes	**0,3245**	+0,4600	0,2980	0,5280	-30,6600	104
Aegon	**5,5220**	+0,2500	5,1120	6,1180	+3,8900	-
Agatos	**0,2100**	+0,0000	0,2100	0,3577	-29,4300	13
Ageas	**45,0200**	-1,2300	40,5800	46,0200	+8,4000	0
Ahold Del	**20,8200**	-4,0600	17,2480	22,0000	+13,6500	-
Alerion	**3,0000**	+2,7400	2,9200	3,6000	+0,5400	154
Allianz SE	**188,8000**	+0,1600	171,5000	205,6000	-1,6700	85536
Ambienthesis	**0,3610**	-1,3700	0,3530	0,4080	-10,0200	4
Ambromobiliare	**4,1000**	+0,0000	3,5500	4,3400	+7,8900	11
Anima Holding	**4,5420**	+4,6500	4,3400	6,5475	-19,5700	1726
Askoll EVA	**3,3800**	-1,7400	3,3800	4,5900	-	53
Assiteca	**2,7000**	+0,0000	2,1000	2,9000	+7,5700	88
ASTM	**21,7000**	-0,2300	18,1200	25,0000	-10,4400	2148
Atlantia	**25,5000**	+2,7000	23,5800	28,4000	-3,1200	21057
Autogrill Spa	**9,2200**	+0,8800	9,0500	11,5000	-19,8300	2346
Autostrade Meridionali	**27,5000**	+0,3600	26,3000	34,8000	-0,7200	120
Axa SA	**22,0550**	+0,2500	20,6350	27,4400	-10,9600	-
Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	**14,3400**	+1,6300	13,0100	18,9700	-10,2100	2054
B Banca Carige	**0,0094**	-1,0500	0,0073	0,0095	+16,0500	519
Banca Carige ris	**89,5000**	+1,1300	75,0000	93,0000	+13,6500	0
Banca Farmafactoring	**5,3600**	+3,5700	4,8920	6,6100	-16,2500	912
Banca Generali	**22,7600**	+1,0700	20,0400	30,8400	-17,9500	2660
Banca Intermobiliare	**0,3690**	+1,9300	0,3110	0,6860	-21,7700	58
Banca Mediolanum	**6,2700**	+1,3700	5,6950	7,9500	-13,1000	4641
Banca Monte Paschi Siena	**2,4200**	+2,1500	2,3600	4,0180	-38,1700	2760
Banca Pop. Emilia Romagna	**4,6200**	+0,8700	4,0870	5,1480	+9,7400	2224
Banca Popolare di Sondrio	**3,6720**	+0,0000	3,0440	4,0120	+20,6300	1665
Banca Profilo	**0,2015**	-0,7400	0,1920	0,2665	-15,2600	137
Banco BPM	**2,3505**	-0,1700	2,1000	3,1455	-10,2900	3561
Banco di Desio e Brianza	**2,1800**	+0,0000	1,9900	2,3900	-5,1300	255
Banco di Desio e Brianza rnc	**2,0600**	+0,9800	1,9850	2,3600	-2,0000	27
Banco di Sardegna risp	**6,4600**	+0,0000	5,9800	7,3200	-4,6500	43
Banco Santander	**4,7000**	+2,1600	4,5400	6,1200	-14,0800	75840
Basf	**80,7400**	+0,4900	80,0300	98,7000	-12,1400	-
Basicnet	**4,1900**	+0,0000	3,4800	4,2200	+13,8600	256
Bastogi	**0,9640**	+0,0000	0,9400	1,1950	-19,0600	119
Bayer	**96,1400**	+1,5200	87,7714	107,3648	-6,9600	0
Beghelli	**0,3410**	-0,2900	0,3410	0,4480	-18,0300	68
Beiersdorf AG	**98,7400**	+0,0000	86,2000	100,4000	+1,7900	-
Beni Stabili	**0,7550**	-0,4000	0,6520	0,7900	-2,0800	1714
Bialetti Industrie	**0,3360**	+1,2000	0,3320	0,5980	-35,5100	36
Biancamano	**0,2720**	-1,4500	0,2650	0,3690	-17,4800	9
Bio On	**54,5000**	+0,3700	24,3000	70,0000	+87,8700	1026
Biodue	**5,5400**	+0,7300	4,8700	7,1000	+2,1200	62
Bioera	**0,1625**	-0,6100	0,1600	0,2300	-11,3500	7
Blue Financial Communication	**1,2000**	+0,0000	0,7750	1,6800	-26,5600	4
BMW	**84,4500**	+1,2600	77,5000	96,1500	-1,2300	-
BNP Paribas	**54,5500**	+1,2100	51,7000	68,5400	-12,2300	-
Bomi Italia	**3,0800**	-0,6500	2,7166	3,6505	+13,3800	47
Borgosesia	**0,5500**	+0,0000	0,5150	0,8500	-7,7200	7
Borgosesia r	**1,7400**	+0,0000	0,3200	1,7700	+443,7500	2
Brembo	**11,9300**	+1,5300	11,1300	13,6000	-5,8400	3984
Brioschi	**0,0690**	+0,2900	0,0596	0,0840	-15,6500	54
Brunello Cucinelli	**36,2000**	-1,2300	25,1000	38,5500	+34,0200	2462
Buzzi Unicem	**18,2200**	+2,5900	17,7500	24,4400	-19,0200	3013
Buzzi Unicem rnc	**10,3000**	+1,1800	10,1800	13,8800	-19,0900	419
C Caleffi	**1,4500**	+0,0000	1,3400	1,5050	-2,6800	23
Caltagirone	**2,8300**	-0,3500	2,5000	3,4000	-6,2300	332
Caltagirone Editore	**1,2350**	-1,9800	1,2350	1,4450	-3,5900	154
Campari	**7,3250**	-1,2100	5,7450	7,6450	+13,6500	8509
Carraro	**2,7800**	+2,0200	2,5550	4,3100	-28,3500	222
Carrefour	**15,5150**	+0,6200	13,1700	19,6600	-13,8100	-
Casta Diva Group	**1,4950**	+0,0000	1,2850	1,8800	+3,9600	19
Cattolica Assicurazioni	**7,5400**	+1,7500	7,0600	10,7300	-16,6900	1314
CdR Advance Capital	**0,9800**	+0,0000	0,9740	1,0850	-4,8500	12
Cerved Group	**9,7050**	+0,0500	8,5900	11,7000	-8,4400	1895
CHL	**0,0111**	+1,8300	0,0106	0,0214	-45,5900	4
CIA	**0,1750**	+0,5700	0,1665	0,2054	-0,5700	16
Cir	**0,9900**	+0,4100	0,9860	1,2380	-15,0200	786
Class Editori	**0,2790**	-0,7100	0,2710	0,4110	-26,3700	27
CNH Industrial	**10,4550**	+2,1500	8,6720	12,4800	-6,4000	14265
Cofide	**0,4455**	-2,0900	0,4225	0,6050	-23,0600	320
Conafi	**0,2800**	+0,0000	0,1866	0,3802	+30,5800	12
Credem	**6,2400**	+1,4600	5,8200	7,8500	-11,8000	2074
Credit Agricole	**12,5600**	+1,8700	11,3150	15,4400	-9,3100	-
Credito Valtellinese	**0,1034**	-0,8600	0,0899	0,1783	-40,7300	725
CSP	**0,9280**	-1,0700	0,9220	1,1000	-10,2500	31
Culti Milano	**4,1000**	-4,4300	4,1000	4,9100	-13,1400	13
D Daimler	**58,9900**	+1,1100	54,9100	75,8500	-16,5600	-
Damiani	**0,9120**	+0,4400	0,9080	1,0840	-15,8700	75
Danieli	**21,1500**	+0,4800	19,7900	23,8000	+6,7600	865
Danieli rnc	**14,9400**	+0,8100	13,8600	16,9800	+7,7900	604
Danone	**68,3900**	+0,2600	62,9700	71,2000	-2,5800	-
De' Longhi	**27,8400**	+0,2900	22,4400	27,8400	+10,3400	4162
Deutsche Bank	**10,9320**	+1,6900	9,0410	16,3200	-31,0300	-
Deutsche Borse AG	**113,0000**	+0,0000	97,9000	119,3500	+15,4200	-
Deutsche Telekom	**14,2850**	+0,2500	12,7600	15,0600	-3,3500	-
Diasorin	**88,7500**	+1,4300	66,1000	98,2000	+19,9300	4965
Digital Magics	**6,2000**	-1,5900	6,2000	8,8200	-21,4200	46
DigiTouch	**1,3750**	-2,1400	1,2800	1,9400	-9,9000	19
doBank	**10,5000**	+0,1900	9,1150	13,7100	-22,5100	-
E E.ON	**9,7040**	+1,2200	7,9000	9,9100	+5,8200	0
Ecosuntek	**6,3000**	+0,6400	4,3300	8,3000	-21,3500	11
Edison rnc	**0,9660**	+0,2100	0,9000	1,0150	+1,7900	107
EEMS	**0,0710**	-1,3900	0,0710	0,1020	-14,6600	3
Enav	**4,3860**	+0,6900	3,9900	4,6100	-2,7500	2376
Enel	**4,5860**	+1,3000	4,4950	5,3900	-10,6000	46624
Enertronica	**2,6000**	+7,4400	2,0367	2,9300	-8,1600	14
Enervit	**3,1600**	+0,3200	3,0000	3,6300	-7,6000	56
ENGIE	**13,2850**	-1,1500	12,2250	14,7050	-8,0000	-
ENI	**16,6100**	+1,9500	13,3300	16,7640	+20,3600	60364
ERG	**18,7100**	+1,6800	14,8567	20,1480	+24,2200	2812
Eukedos	**0,9140**	-5,7700	0,9120	1,1000	-10,7400	21
EXOR	**56,5400**	+0,9300	51,1000	65,4200	+10,6500	13626
Expert System	**1,2150**	-0,4100	1,1550	1,4640	-15,0900	44
F Ferrari	**107,7500**	+0,4200	87,3000	127,6500	+23,2100	20895
Fiat Chrysler Automobiles	**14,5240**	-0,4300	13,9900	19,8440	-2,5900	22507
Fincantieri	**1,2810**	-0,3100	1,0810	1,5240	+2,3200	2168
Finecobank	**10,1100**	+1,3600	7,9560	10,3700	+18,4500	6151
Fintel Energia Group	**2,6000**	-2,9900	2,4000	3,9000	-28,4900	67
First Capital	**10,7000**	+0,0000	9,7000	10,9000	+7,0000	27
FNM	**0,5870**	+2,2600	0,5700	0,8210	-12,9100	255
Fope	**6,6500**	+0,0000	6,1500	7,2000	+6,0600	30
Frendy Energy	**0,3810**	+0,0000	0,3200	0,4800	+12,3600	23
Fullsix	**1,0500**	+0,9600	0,9760	1,2970	-19,0400	12
G Gabetti Property Solutions	**0,3060**	-0,3300	0,2960	0,4350	-25,0700	18
Gas Plus	**2,4100**	+1,6900	2,1400	2,6600	-7,8700	108
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3335**	+0,1500	0,3160	0,7100	-52,4600	170
Generali	**14,9850**	+0,6700	14,1350	17,0550	-1,4100	23454
Geox	**2,2080**	-0,2700	2,0960	3,0060	-23,6500	572
Gequity	**0,0400**	-0,5000	0,0383	0,0507	-19,6800	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2100**	-2,3300	0,2100	0,3060	-25,2700	17
H Hera	**2,8640**	+2,2900	2,6060	3,1000	-1,5800	4266
I I Grandi Viaggi	**1,6800**	+0,2400	1,6640	2,2900	-15,4500	80
Il Sole 24 Ore	**0,6420**	+0,4700	0,6240	0,8850	-27,4600	36
IMMSI	**0,4920**	-1,6000	0,4585	0,8190	-30,4600	168
Imvest	**2,5400**	+0,0000	2,0200	3,3700	+21,5300	108
Ing Groep NV	**12,6500**	-0,3000	12,2700	16,6900	-17,4300	48852
Iniziative Bresciane	**20,8000**	-0,9500	19,4000	23,6000	+4,0000	78
Innovatec	**0,0316**	-0,6300	0,0286	0,0539	-37,5500	10
Intek Group	**0,3485**	+0,8700	0,2698	0,3975	+29,1700	136
Intek Group risp	**0,4290**	+0,0000	0,3850	0,4720	-6,0900	21
Intesa Sanpaolo	**2,4400**	+0,0000	2,4010	3,2100	-11,9100	42716
Iren	**2,3620**	-0,0800	2,0660	2,7400	-5,5200	3073
Italgas	**4,9720**	+2,6000	4,3060	5,3660	-2,3200	4023
Italia Independent	**3,7900**	+2,1600	3,7000	5,1976	-20,7400	24
Italian Wine Brands	**12,7500**	+2,4100	12,2500	14,3500	+1,3500	94
Italiaonline	**2,6600**	-1,1200	2,6600	3,2900	-14,3600	305
Italiaonline R	**362,0000**	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,6700	2
Italmobiliare	**20,1500**	-0,2500	19,6400	25,3000	-15,5100	960
IVS Group	**11,8200**	+0,5100	10,8400	13,4400	-9,6300	460
J Juventus FC	**0,8620**	+1,1700	0,5900	0,8980	+12,7500	869
K K.R.Energy	**3,1045**	+0,9300	3,0760	4,6587	-32,1100	147
Kering	**467,4000**	+1,7600	340,0294	516,0000	+27,7800	0
Ki Group	**1,8400**	+4,5500	1,7600	2,7400	-23,9700	10
L L'Oreal	**212,1000**	+0,2800	170,7500	213,9000	+14,2800	-
Leonardo	**10,6700**	+0,3800	8,3160	11,2900	+7,5600	6169
Leone Film Group	**4,8400**	+0,0000	4,3400	5,2000	+5,2200	68
LU-VE	**10,1000**	+1,0000	9,4000	11,5000	-5,7800	225
Lucisano Media Group	**2,0400**	-4,6700	2,0400	2,5900	-15,4200	30
Luxottica	**57,8200**	+0,2800	48,2200	58,2800	+13,0400	28052
LVenture Group	**0,6020**	-1,3100	0,5520	0,7100	-10,6200	18
Lvmh	**304,0000**	+1,8100	233,3000	311,5500	+23,0800	-
M M&C	**0,1115**	-7,0800	0,1110	0,1815	-10,7300	53
Mailup	**2,2300**	-0,4500	2,0400	2,7500	-11,5800	32
Maire Tecnimont	**4,2040**	+2,2900	3,6680	4,6540	-2,6400	1382
Masi Agricola	**4,3000**	+0,0000	4,1300	4,5500	-2,9300	138
Mediacontech	**0,5780**	-0,3400	0,5560	0,6720	-3,6700	1
Mediaset	**2,8340**	+1,1800	2,5710	3,3800	-12,2600	3348
Mediobanca	**8,7940**	+1,3100	7,6820	10,4500	-7,0400	7801
Merck KGaA	**91,5000**	+1,3500	76,0000	93,2500	+0,9400	-
Micron Technology	**45,4000**	+0,6700	32,3000	55,2000	+26,8900	-
Microsoft Corp	**93,5000**	+0,3200	70,5000	94,1000	+30,3100	-
Mittel	**1,7550**	-0,2800	1,6018	1,8293	+8,5600	154
Molmed	**0,4415**	+2,9100	0,4250	0,5880	-7,1500	205
Moncler	**38,5500**	+2,6100	25,1600	42,1800	+47,8100	9853
Mondo TV France	**0,0590**	-1,9900	0,0578	0,0948	-37,0300	6
Mondo TV Suisse	**0,9000**	+0,0000	0,9000	1,1850	-21,1200	9
Monnalisa	**13,9980**	+1,4300	13,8000	14,1780	-	73
Monrif	**0,2050**	+0,9900	0,1907	0,2900	+6,9900	31
Munich Re Ag	**189,6500**	+0,0000	176,7000	199,7500	+4,8900	-
N Net Insurance	**4,3700**	+8,7100	3,9500	6,2000	-24,5900	30
Netweek	**0,3480**	+0,2900	0,2220	0,5480	+41,4100	38
Neurosoft	**2,2600**	+0,0000	2,0800	2,5000	+7,6200	58
Nokia Corporation	**4,6800**	+0,7100	3,8590	5,3480	+20,3700	-
Notorious Pictures	**2,2000**	-0,9000	1,1050	2,3300	+61,4100	49
Nova Re	**4,2100**	+0,4800	3,8100	6,5100	-35,3300	44
O Orange	**13,9850**	+0,0000	13,4050	15,1700	-3,3500	-
Orsero	**7,5500**	-0,7900	7,1500	9,3600	-18,3800	134
OVS	**2,6460**	+2,6400	2,5780	6,1900	-52,3700	601
P Parmalat	**2,8500**	+0,7100	2,8300	3,1600	-8,0600	5287
Philips NV	**38,3750**	+0,9900	29,5300	38,3750	+21,2500	-
Piaggio	**2,1380**	-1,1100	1,9860	2,6400	-7,0400	766
Pierrel	**0,1610**	+0,3100	0,1605	0,2170	-14,4300	9
Pininfarina	**2,6450**	+1,9300	1,9780	3,4450	+33,2500	144
Piquadro	**1,9400**	+0,2600	1,6750	2,0300	+7,4200	97
Pirelli & C	**7,4880**	+3,8800	6,8920	7,9450	+3,2800	7488
Plc	**2,1765**	+0,0700	1,9900	3,7000	-33,0300	52
PLT Energia	**2,7400**	+0,0000	2,4300	3,0000	+10,3900	7
Poligrafici Editoriale	**0,2230**	+1,8300	0,1910	0,3450	+16,3900	29
Poligrafici Printing	**0,5800**	+0,0000	0,5240	0,7360	-16,7900	18
Poste Italiane	**7,4240**	+0,3800	6,2750	8,2180	+18,3100	9697
Prismi	**2,5000**	+3,3100	1,0800	2,9600	+81,8700	24
Prysmian	**22,2500**	+2,3900	19,7033	28,5398	-15,3600	5966
R Rai Way	**4,8250**	+3,1000	3,9950	5,4100	-4,9300	1312
Ratti	**3,0600**	+0,0000	2,3400	3,1100	+26,6600	84
RCS Mediagroup ord	**1,0740**	+2,2900	1,0200	1,2860	-12,1100	560
Recordati	**32,5800**	+1,0200	27,5200	38,7000	-12,0900	6813
Renault	**73,2500**	+1,9100	71,6800	99,0000	-12,3800	-
Risanamento	**0,0273**	+0,0000	0,0210	0,0354	-18,9900	49
Rosss	**0,9200**	-0,6500	0,8800	1,2250	-19,9300	11
RWE	**21,4000**	+0,0000	15,1500	22,5000	+26,1000	-
S S.S. Lazio	**1,5940**	-0,2500	1,1440	1,9620	+36,3600	108
Safe Bag	**4,6400**	+1,7500	3,9850	5,6500	-12,4500	68
Safilo Group	**4,0000**	-1,4800	3,9000	5,2800	-16,0700	251
Saipem	**4,4000**	+2,0600	3,0810	4,5420	+15,6100	4448
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,2320**	+1,6400	2,1060	3,4620	-30,6400	1099
Salini Impregilo rnc	**6,1000**	-0,8100	5,8500	7,0500	-12,3600	10
Salvatore Ferragamo	**19,7900**	+2,1400	19,0150	25,2900	-10,6500	3340
Sanofi	**74,3600**	+0,8400	63,1800	75,8900	+3,3500	-
SAP	**100,8000**	+0,8800	82,4200	105,0000	+8,1000	-
Saras	**2,1240**	+2,2100	1,5980	2,1300	+5,9900	2020
SIAS	**14,1900**	-1,1100	12,6000	18,3900	-8,5700	3229
Siemens	**112,4000**	+0,9000	99,9600	125,3000	-5,5500	-
Sintesi	**0,0789**	-2,5900	0,0789	0,1160	-31,9800	3
SITI - B&T	**6,6000**	+2,1700	6,4600	9,7000	-21,7500	83
Smre	**6,1000**	+1,3300	4,3800	6,5200	+1,3300	133
Snam	**3,7790**	+1,6400	3,4400	4,1420	-7,3800	13109
Societe Generale	**37,6050**	+1,3900	35,7150	47,2700	-12,6300	-
Softec	**2,9700**	-0,6700	2,5600	3,2700	-8,9000	7
Sol	**10,8800**	+1,3000	9,9000	12,1400	+2,3500	987
Stefanel	**0,1422**	-0,2800	0,1422	0,1838	-20,7400	12
Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**19,0650**	+0,1800	17,0250	22,6800	+4,7500	17371
T TAS	**1,7200**	-0,2300	1,6980	2,1000	-17,8600	144
Technogym	**9,2100**	-0,9100	7,9550	10,9100	+14,0600	1851
Telecom Italia	**0,6390**	+0,6600	0,6020	0,8802	-11,3100	9715
Telecom Italia R	**0,5518**	+0,5800	0,5232	0,7566	-7,4200	3326
Telefonica	**7,6680**	+0,8900	7,1790	8,5050	-5,4500	0
Tenaris	**15,1350**	+1,7500	12,7200	17,1650	+15,0100	17867
Terna	**4,7400**	+1,4100	4,4110	5,0520	-2,1500	9527
TerniEnergia	**0,4750**	+4,9700	0,3495	0,6730	-22,0000	22
Tiscali	**0,0199**	-1,4900	0,0195	0,0392	-44,2600	63
Tod's	**60,2500**	-5,0400	52,5500	64,3000	-1,0700	1994
Toscana Aeroporti	**14,6500**	+0,3400	14,4500	16,1800	-9,2900	273
Total	**56,0200**	+2,3200	43,8600	56,0200	+21,3900	-
Trevi	**0,3265**	+1,0800	0,2975	0,4920	+3,9500	54
Triboo	**1,9800**	+3,6600	1,4400	2,5700	-20,6700	57
U UBI Banca	**3,6400**	+1,4200	3,1100	4,4000	-0,1600	4165
Unibail-Rodamco-Westfield	**190,1400**	+1,3900	178,6000	213,8000	-9,8400	-
UniCredit	**14,7920**	+2,8800	13,6000	18,2120	-5,0600	32989
Unilever	**49,6000**	+0,0000	42,2000	49,6000	+5,2400	-
Unipol	**3,4580**	+1,5300	3,2790	4,5180	-11,5600	2481
UnipolSai	**1,8840**	+0,2400	1,8400	2,2500	-3,2400	5331
V Valsoia	**15,8000**	+1,2800	14,2000	16,8000	-4,5300	168
Vianini	**1,2150**	-4,7100	1,1750	1,3500	-1,6200	37
Visibilia Editore	**0,0790**	-4,3600	0,0574	0,1548	-48,9700	3
Vivendi	**21,9100**	-0,8100	20,3600	24,4800	-2,6200	-
Vonovia SE	**41,6200**	+0,0000	36,7000	41,8200	+1,9800	-
W War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2941**	+0,0000	0,1612	0,3200	+13,6400	4
War Enertronica 2013-2018	**0,0669**	+12,0600	0,0320	0,4040	-83,2800	0
Z Zucchi	**0,0199**	+4,7400	0,0190	0,0269	-22,2700	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,8300**	+0,7900	2,6500	4,9700	-12,5600	16
Aeffe	**2,7800**	+1,4600	2,1000	3,4300	+23,5600	298
Aeroporto Marconi di Bologna	**14,9800**	-0,7900	14,8000	16,2400	-6,6100	541
Amplifon	**19,0600**	-0,9900	12,8400	19,7400	+48,4400	4314
Ansaldo Sts	**12,8200**	+0,7900	12,0000	12,8200	+6,8300	2564
Aquafil	**12,6500**	+0,8000	11,3500	13,2000	+0,4000	541
Ascopiave	**3,2700**	+0,1500	2,8500	3,6900	-7,7800	767
Astaldi	**1,8650**	+2,4200	1,8210	3,1800	-12,0300	184
Avio	**13,8400**	+1,0200	12,0400	15,9800	+2,5900	365
B&C Speakers	**12,3800**	+1,4800	10,4000	13,5600	+13,4700	136
Banca Finnat	**0,3570**	-0,2800	0,3570	0,4760	-10,6200	130
Banca Ifis	**22,6200**	+2,3500	21,3000	40,7700	-44,5200	1217
Banca Sistema	**2,0550**	+0,2400	1,9000	2,4650	-9,3900	165
BB Biotech	**59,0000**	+0,3400	54,1000	62,9000	+6,8800	3269
BE	**0,9200**	+2,1100	0,8050	1,0920	-7,4000	124
Biesse	**32,9400**	+1,4800	30,9000	53,1000	-22,1300	902
CAD IT	**5,3200**	-0,3700	4,2380	5,9400	+25,5300	48
Cairo Communication	**3,3400**	+0,3000	2,9850	3,9500	-9,9700	449
Cembre	**24,8500**	+1,0200	21,1000	27,4000	+15,0500	422
Cementir	**6,9900**	+1,4500	6,4500	8,0900	-7,4200	1112
Centrale del Latte d'Italia	**2,9700**	-2,6200	2,7900	3,6100	-14,2100	42
D'Amico	**0,1740**	+0,8100	0,1722	0,2700	-32,6900	114
Datalogic	**28,8500**	-0,1700	24,2000	34,2500	-6,3900	1686
Dea Capital	**1,2620**	+0,1600	1,2340	1,4723	+1,4100	387
Digital Bros	**9,5700**	-0,6200	8,7300	11,3800	-11,5500	136
Ei Towers	**57,0000**	+0,3500	44,0500	57,1000	+6,5400	1611
EL.EN.	**28,6200**	-1,3100	24,6000	34,5400	+9,9500	552
Elica	**2,1500**	+1,1800	2,0600	2,5900	-11,2300	136
Emak	**1,1880**	+1,1900	1,1580	1,6400	-17,2100	195
ePrice	**1,6320**	-1,6900	1,2620	2,9750	-35,5500	67
Esprinet	**3,7500**	+0,9400	3,5150	4,6800	-8,8900	197
Eurotech	**2,5600**	-0,9700	1,3100	3,0300	+89,2100	91
Exprivia	**1,2080**	+0,3300	1,1700	1,6900	-19,7300	63
Falck Renewables	**2,2300**	-0,6700	1,7920	2,3550	+2,7600	650
Fidia	**6,4400**	-1,8300	6,2600	10,3000	-6,8700	33
Fila	**18,5600**	+0,4300	16,5600	21,1000	-5,6900	645
Gamenet	**9,0900**	-0,1100	7,0900	9,6500	+15,8000	273
Gefran	**6,9500**	+0,4300	6,9200	11,4800	-29,9700	100
Giglio Group	**3,7800**	+0,5300	3,7600	7,3400	-45,3000	61
Gima TT	**12,8950**	+0,2700	12,8600	19,3000	-22,3700	1135
IGD	**6,9620**	+0,4500	6,5539	9,3150	-22,3100	768
Ima	**70,2000**	-1,8900	67,4000	84,7000	+3,5400	2756
Interpump	**27,2000**	-1,4500	25,4200	30,8000	+3,7400	2962
Irce	**2,4400**	+2,0900	2,3900	3,1200	-6,9400	69
Isagro	**1,5360**	+0,5200	1,5260	2,1850	-10,5400	38
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2350**	+0,0000	1,1070	1,3750	+11,5600	18
It Way	**1,0050**	-0,5000	0,9880	1,3900	-18,0300	8
La Doria	**10,3000**	+0,0000	10,1400	16,5000	-37,1600	319
Landi Renzo	**1,3800**	+1,4700	1,2700	1,6300	-12,1000	155
Marr	**24,1000**	+0,0000	20,7600	25,4000	+11,9900	1603
Massimo Zanetti Beverage	**6,9300**	-0,4300	6,8200	7,8600	-6,3500	238
Mondadori	**1,4500**	+2,1100	1,2040	2,4850	-30,3600	379
Mondo TV	**4,1900**	+1,3300	3,4100	6,4800	-34,3300	144
Mutuionline	**13,6200**	-1,0200	12,5200	16,6000	+2,7100	545
Nice	**3,2800**	+0,9200	3,0300	3,7500	-5,7500	380
Openjobmetis	**9,0800**	-0,4400	9,0800	14,0000	-29,5000	125
Panariagroup	**2,8400**	-3,7300	2,5650	6,2800	-51,0300	129
Poligrafica S.Faustino	**6,4200**	+0,0000	5,8800	7,1400	-8,0900	7
Prima Industrie	**32,2000**	+3,0400	31,2500	42,5000	-4,7300	338
Reno De Medici	**1,0900**	+2,8300	0,5055	1,0900	+115,6300	412
Reply	**57,6500**	-0,7700	43,5400	59,9500	+24,8600	2157
Retelit	**1,5460**	+0,6500	1,4870	2,0340	-7,1500	254
Sabaf	**15,7800**	+0,2500	15,7000	21,0500	-20,7400	182
Saes Getters	**21,2500**	+1,1900	19,2000	27,2000	-10,9000	312
Saes Getters rnc	**16,3800**	-0,6100	14,8000	18,2600	+8,9800	121
Sesa	**30,5500**	-2,2400	25,6200	31,2500	+19,2400	473
Sogefi	**2,1340**	+2,4000	2,0240	4,3300	-46,7800	256
Tamburi	**6,2100**	+0,3200	5,5550	6,3700	+11,7900	1021
Tecnoinvestimenti	**5,8700**	-0,5100	5,3500	7,3800	-2,0000	273
Tesmec	**0,5100**	+0,0000	0,4960	0,5620	+0,9900	55
TXT e-solutions	**9,0400**	-2,8000	8,6399	12,9600	+1,3200	118
Unieuro	**11,3200**	-0,2600	11,0600	15,3000	-20,5100	226
Vittoria Assicurazioni	**13,9800**	+0,0000	11,4800	13,9800	+17,2800	942
Zignago Vetro	**8,0300**	-0,2500	7,7100	8,6000	-1,3500	707

IL PUNTO

Piazza Affari la migliore Bene Pirelli e Unicredit Fca e Campari perdono

Luigi Grassia / MILANO

Borsa di Milano in rialzo con l'indice Ftse Mib che guadagna +1,27% a 21.853 punti e l'All Share +1,14% a quota 24.112. Bene tutti i settori, mentre sul listino principale solo tre titoli hanno chiuso in negativo. Si è distinta Pirelli con un +3,88%, bene nel settore anche Brembo (+1,53%) mentre Fca cede lo 0,43%. Cresce Atlantia (+2,70%).

Nel comparto bancario Unicredit fa +2,88% dopo i dati della semestrale e la dichiarazione dell'ad Mustier, secondo cui nel 2019 potrebbero esserci acquisizioni. Rialzi per Ubi (+1,42%) e Mediobanca (+1,31%), anche se le ultime indiscrezioni dicono che non ci sia alcuno sviluppo in vista fra Elliott, piazzetta Cuccia e Bper.

Rialzi per i titoli petroliferi grazie alla crescita del prezzo del greggio. Eni su dell'1,95%, Saipem +2,06%. Nel resto dell'energia Snam +1,64%, Italgas +2,60%, Terna +1,41%, bene anche A2A (+1,90%).

Nella moda avanzano Moncler (+2,61%) e Ferragamo (+2,14%), nelle bevande Campari -1,21%.

Piazza Affari è risultata la migliore di giornata fra le Borse europee: Londra ha fatto +0,71%, Parigi+0,81% e Francoforte +0,40%.—

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6060**	100	3,9053	-0,1700
Corona Danese	**7,4520**	10	1,3419	+0,0000
Corona Islandese	**123,7982**	100	0,8078	+0,0000
Corona Norvegese	**9,5003**	10	1,0526	-0,3400
Corona Svedese	**10,3245**	10	0,9686	+0,2000
Dollaro	**1,1602**	1	0,8619	+0,5100
Dollaro Australiano	**1,5599**	1	0,6411	-0,1900
Dollaro Canadese	**1,5047**	1	0,6646	+0,1000
Dollaro di Hong Kong	**9,1065**	1	0,1098	+0,5100
Dollaro N. Zelanda	**1,7191**	1	0,5817	+0,2200
Dollaro Singapore	**1,5822**	1	0,6320	+0,1500
Fiorino Ungherese	**319,9400**	100	0,3126	-0,1900
Franco Svizzero	**1,1530**	1	0,8673	+0,1500
Leu Rumeno	**4,6433**	10000	2.153,6407	+0,3500
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,1448**	1	0,1627	+3,0500
Rand Sud Africano	**15,4174**	1	0,0649	-0,5100
Sterlina	**0,8948**	1	1,1175	+0,2300
Won Sud Coreano	**1.299,3700**	1000	0,7696	+0,0100
Yen	**128,8800**	100	0,7759	+0,1600

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-08-2018	7	100,0290	**-0,9575**
31-08-2018	24	100,0510	**-0,6896**
14-09-2018	38	99,9640	**+0,3211**
28-09-2018	52	100,0680	**-0,4501**
12-10-2018	66	99,9450	**+0,2914**
31-10-2018	85	100,0130	**-0,0539**
14-11-2018	99	100,0590	**-0,2119**
30-11-2018	115	100,1120	**-0,2131**
14-12-2018	129	100,1410	**-0,3889**
31-12-2018	146	99,9800	**+0,0543**
14-01-2019	160	100,0240	**-0,1334**
31-01-2019	177	99,9500	**+0,0302**
14-02-2019	191	100,0420	**-0,1485**
14-03-2019	219	99,8850	**+0,1582**
12-04-2019	248	99,8910	**+0,1587**
14-05-2019	280	99,9440	**+0,0728**
14-06-2019	311	99,6700	**+0,3826**

OBBLIGAZIONI 07-08-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**103,1800**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**98,9500**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**104,4100**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,4500**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**105,0000**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**101,2800**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8700**
Btp 3.25% 01.09.2046	**96,4100**
Btp 4% 01.02.2037	**109,8800**
Btp Italia 20.04.2023	**97,4300**
Bund 1% 15.08.2025	**106,6800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**94,9400**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**95,0200**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,3600**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,7500**
Comit 1998/2028 ZC	**75,8600**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**44,5000**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**99,5400**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,5100**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,7300**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,7400**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,4600**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,2000**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,3600**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**101,0900**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**95,8100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**96,4900**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,3900**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,8900**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**102,3800**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**111,7000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**107,3500**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,4000**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,3900**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,6800**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**105,6200**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,2100**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4200**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**106,8500**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	573,9100	**+0,2400**
Bruxelles (Bel 20)	3.884,3300	**+0,4600**
EuroParigi (Cac 40)	5.521,3100	**+0,8100**
Francoforte (Dax Xetra)	12.648,1900	**+0,4000**
Hong Kong (Hang Seng)	28.248,8800	**+1,5400**
Londra (FTSE 100)	7.718,4800	**+0,7100**
Madrid (Ibex 35)	9.772,8000	**+0,5200**
New York (S&P 500)	2.860,1200	**+0,3400**
Sidney (AllOrd)	6.340,8000	**-0,2900**
Tokyo (Nikkei 225)	22.662,7400	**+0,6900**
Zurigo (SMI)	9.201,2200	**+0,5700**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3370	-0,3420
3 mesi	-0,3190	-0,3230
6 mesi	-0,2680	-0,2720
9 mesi	-0,2160	-0,2190
12 mesi	-0,1760	-0,1780

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	07-08-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**424,7000**	426,5000	-0,4200
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.212,3500**	1.209,6500	+0,2200
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**33,6100**	33,6900	-0,2400

MONETE AUREE

Quotazioni de 07-08-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**191,19**	**206,79**
Sterlina	**241,08**	**260,76**
4 Ducati	**453,45**	**490,46**
20 $ Liberty	**991,11**	**1.072,02**
Krugerrand	**1.024,37**	**1.108,00**
50 Pesos	**1.235,06**	**1.335,88**

Nell'affetto dei suoi cari si è spento l'amato

Livio Valencic

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVA, le figlie VIDA e KRISTINA con le rispettive famiglie, la sorella LIDIA e la nipote IVANA.

Saluteremo il nostro caro nella Cappella di via costalunga venerdì 10 agosto dalle ore 12 alle 13.

La cerimonia funebre si terrà nella Chiesa di S. Bartolomeo ad Opicina alle 14 e si concluderà con la tumulazione al cimitero di Opicina.

Un bacio dalle amate nipoti MIJA, DANIELA e VIKA.

Trieste, 8 agosto 2018

LUCIANO e GRAZIELLA con le loro famiglie addolorati ricordano il caro cugino

Livio

Trieste, 8 agosto 2018

II ANNIVERSARIO

Anita Gobbo ved. Volpe

Mamma e nonna amatissima, i tuoi cari ti ricordano.

Trieste, 8 agosto 2018

Dopo breve malattia si è ricongiunto ai suoi cari

Antonio Messere

Lo annunciano i nipoti MARIAGRAZIA, FRANCESCO e MASSIMILIANO, la cognata e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 10 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2018

Lo ricorderanno con affetto LETIZIA, ENZO, MARCO.

Trieste, 8 agosto 2018

Ciao

Antonio

amici e amiche Osteria Clai e Bar Junior

Trieste, 8 agosto 2018

Ciao

Tonin

ti ricorderemo sempre, LUCIANO e famiglia.

Trieste, 8 agosto 2018

E' mancata

Marisa Richtig in Nacrezia

Lo annunciano il marito, le figlie e parenti tutti.

La saluteremo venerdi 10 alle ore 12 presso la cappella di via Costalunga

Trieste, 8 agosto 2018

---

†

Si è spenta serenamente

Marina Barnobi in Viscovich

Ne danno il triste annuncio il nipote GIOELE, ALESSANDRO, TEODORO.

Un caro ringraziamento a tutto il personale dell' Hospice, ai dottori LEYTA e BOROTTO.

I funerale avranno luogo venerdì 10 agosto alle ore 11,40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2018

Partecipano al lutto
- ALJOŠA, ELSA, SONIA con famiglie

Trieste, 8 agosto 2018

Marina

amica di sempre, per sempre
- NERY

Trieste, 8 agosto 2018

Stelio Spadaro

Partecipano addolorati PAOLO e SERGIO SKUGOR

Trieste, 8 agosto 2018

Ciao

Stelio

un viaggio indimenticabile. GIORGIO, CARLA, SILVIA e CARLO APOSTOLI.

Muggia, 8 agosto 2018

E' mancata

Ernesta Bisiacchi (Tina)

Lo annunciano i figli e nipoti.

La saluteremo venerdì 10, alle 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2018

Partecipano al lutto
- MICHELA, MARCO, MANUELA e DARIO

Trieste, 8 agosto 2018

Sempre vicini a VIVIANA:
- ESTER, LARA, FRANCO.

Trieste, 8 agosto 2018

Si uniscono al dolore di VIVIANA:
- Soci e colleghi Gruppo Illiria

Trieste, 8 agosto 2018

Ci ha lasciato

Alfredo Stocco

Lo ricordano la moglie MARISA, i figli SABRINA e GIORGIO, i nipoti MARCO e GIORGIA, la sorella LILIANA.

Lo saluteremo venerdì 10 alle 10.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2018

Ciao zio.
MARINA, TATIANA e famiglie

Trieste, 8 agosto 2018

---

†

E' volato incontro alla sua ANICA

Giuseppe Antonič (Pepi)

Lo annunciano le figlie BARBARA e MIRJAM con le famiglie e parenti tutti.

Sentiti ringraziamenti alla dottoressa MARIA BARTOLINI e al personale della Pineta del Carso.

Lo saluteremo venerdì 10 agosto dalle ore 12 alle ore 13 nella chiesa di Slivia.

Seguiranno la messa e la sepoltura.

Slivia, 8 agosto 2018

Si è spento serenamente

Alfredo Canazza

Lo annunciano la moglie MARCELLA, i figli FRANCO con IDA e MARCO con ELENA, i nipoti FRANCESCA e SIMONE e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 10 dalle ore 9.00 alle ore 10.30 in via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2018

In questo triste momento vi siamo vicini con tutto il nostro affetto.

Porgiamo le nostre più sentite condoglianze a tutta la famiglia di

Egidia Corossez ved. Pizziga

La Decodesign soci e collaboratori

Trieste, 8 agosto 2018

Circondato dall'amore della moglie ALMA dei figli ALESSANDRA e DIEGO e le nipoti se n'è andato il nostro amatissimo

Carlo Ventura

Rimane l'amore perchè l'amore è l'anima e l'anima non muore.

Lo saluteremo giovedì 9 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2018

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuliano Franza

Lo annunciano la moglie FAUSTA, la figlia ORIANA e i nipoti tutti.

Lo saluteremo sabato 11 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

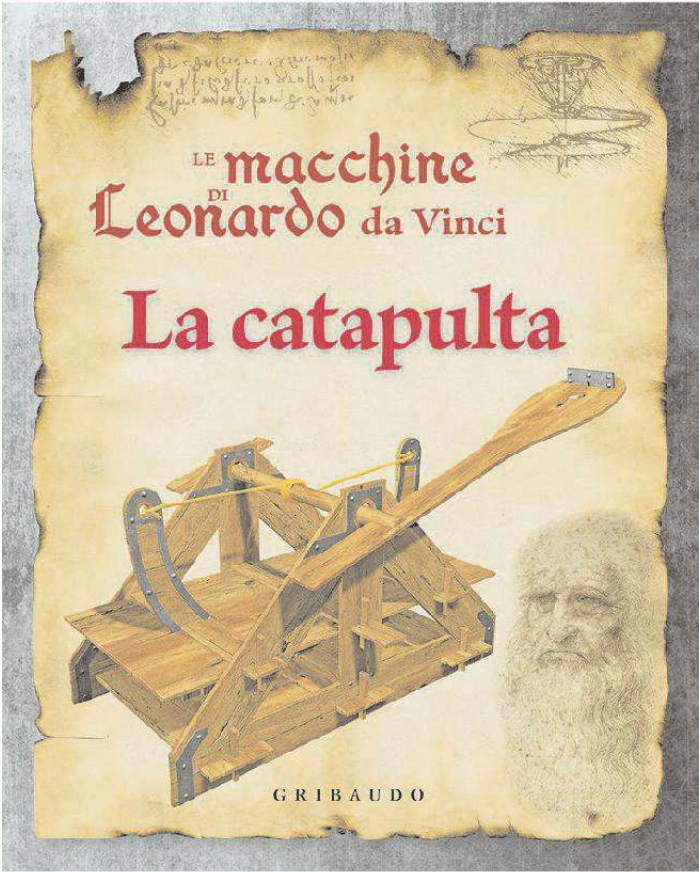
Trieste, 8 agosto 2018

21-10-1936 05-08-2018

E' spirato serenamente circondato dall'affetto dei suoi cari

Gaetano Fugali

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia e i figli Edoardo e Ivanoe

Trieste, 8 agosto 2018

LE IDEE

L'ECONOMIA È FERMA CAOS SULLE INFRASTRUTTURE

ALESSANDRO VOLPI

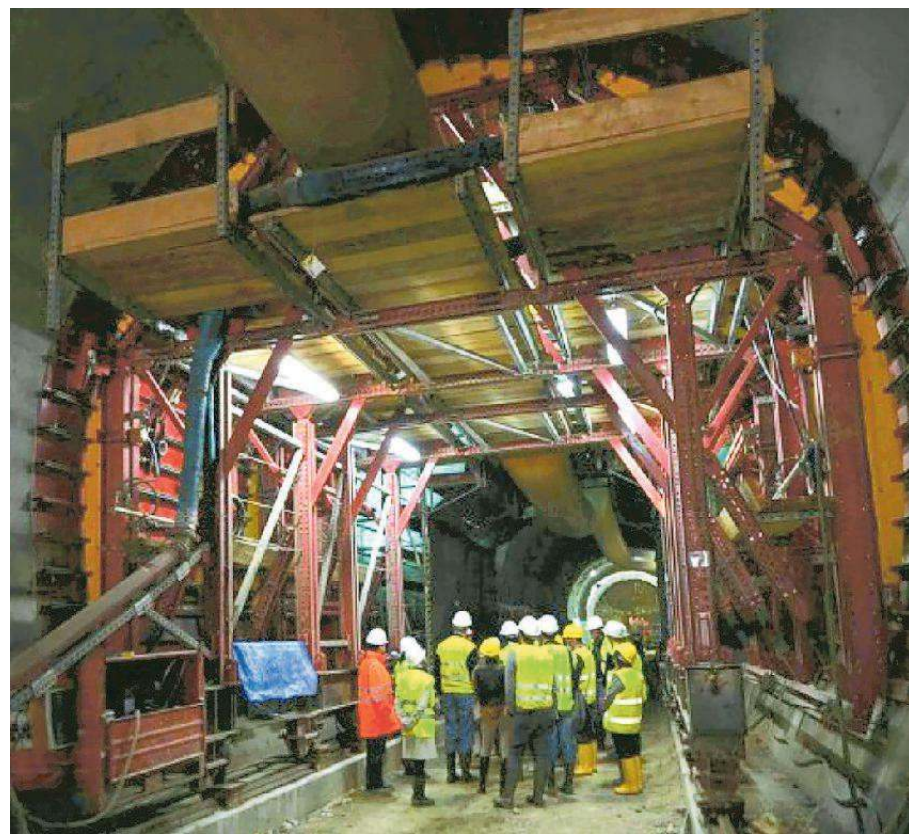
L'Italia è ferma. Gli ultimi dati suffragano questa valutazione. Nel secondo trimestre del 2018 le stime Istat fanno emergere che il prodotto interno lordo è aumentato solo dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dell'1,1% in termini tendenziali. Sempre secondo i dati diffusi dall'Istat il tasso di disoccupazione, è salito di due decimi di punto spingendosi fino al 10,9%. Il numero dei disoccupati è diventato così pari a 2 milioni e 866 mila. Dopo tre mesi consecutivi di crescita, invece, il numero di occupati è sceso di 49 mila unità.

Il tunnel in fase di realizzazione in Val di Susa

AUMENTA IL PRECARIATO

In tale quadro, continuano a aumentare i dipendenti a termine, che hanno registrato un incre-mento di 16 mila unità e che segnano dunque un nuovo record raggiungendo i 3 milioni 105 mila. L'aumento prosegue senza sosta dal gennaio di quest'anno e consolida una tendenza che si manifesta dal 2014. Sono tante le analisi possibili che provino a spiegare simili dati e certo non è difficile richiamare, come ha fatto Carlo Cottarelli, i "vizi capitali" della nostra economia, legati all'evasione, alla corruzione, alla burocrazia, alla lentezza della giustizia, al crollo demografico, al divario tra Nord e Sud, alla difficoltà di convivere con l'euro. Ci sono tuttavia altri due aspetti, più specifici, su cui può essere utile una riflessione anche molto sommaria.

1) L'Italia non ha definito cosa intende fare della propria industria dell'acciaio, congelando di fatto miliardi di investimenti; la vicenda Ilva bloccata da mesi e mesi, con gare riviste, impugnate, oggetto di duro scontro politico, rende molto complicata qualsiasi strategia industriale per un settore senza il quale è davvero difficile immaginare la sopravvivenza della manifattura. Anche la vertenza di Piombino e altre situazioni locali hanno alimentato le incertezze in merito a questo tema mentre il resto del mondo corre. La Cina, da sola, produce oggi il 49,2% dell'acciaio mondiale, per un totale di circa 830 milioni di tonnellate.

> **L'Italia non ha una sua strategia sull'industria dell'acciaio Solo rinvii per l'Ilva**

Un simile incremento avviene nonostante il programma di chiusure di attività mirato a ridurre l'enorme surplus di capacità produttiva. In tale panorama, l'Italia figura ancora tra i primi dieci produttori al mondo con circa 24 milioni di tonnellate, ma la sfida del futuro, vista la spinta di Turchia, Russia e Corea del Sud, è sempre più dura con gravi pericoli per molte città italiane, da Taranto, a Trieste, a Genova, a Terni, a Piombino, a Bergamo che dipendono in gran parte dall'acciaio e con loro una fetta del Pil italiano.

SITUAZIONE CAOTICA

2) Appare estremamente caotica la condizione delle infrastrutture italiane, rispetto alle quali non si comprende quale sia la linea del futuro. Sono di fatto bloccate tutte le questioni legate all'alta velocità, così come sono congelate molte delle scelte in materia di approvvigionamento energetico. L'Italia continua a dipendere da alcuni "fornitori" decisivi, a cominciare dalla Russia, dall'Algeria e dalla Libia, e ha da tempo rinunciato a cercare strade alternative, impantanata da guerre legali, battaglie ideologiche; un problema non banale visto che dei quasi 68 miliardi di metri cubi di gas che consuma, ne produce solo poco meno di 7. Non c'è alcuna chiarezza, inoltre, sul trasporto aereo e sulle infrastrutture stradali e ferroviarie con il nodo irrisolto del rapporto fra Anas e Ferrovie. Risulta palmare poi l'insufficienza degli investimenti fissi lordi che da anni, nel nostro paese, oscillano attorno ai 35 miliardi di euro, insufficienti per immaginare qualsiasi tipo di ripresa reale. Questo dato è allarmante nel Meridione dove, se gli investimenti privati sono ripresi nel 2017 (+3,9%), gli investimenti fissi lordi sembrano essersi fermati del tutto, in presenza peraltro di una significativa flessione anche della spesa pubblica che tra il 2008 e il 2017 è scesa del 7,1%.

Mancano, al tempo stesso, le risorse per investire nella principale infrastruttura del paese, costituita dalla sicurezza idrogeologica: i dati degli ultimi 8 anni segnalano 5.824 eventi di dissesto, dei quali 853 hanno coinvolto direttamente la popolazione provocando 242 vittime. Con forti ritardi nelle industrie di base, con un sistema infrastrutturale in confuso affanno e con un territorio ancora insicuro è difficile agganciare qualsiasi ripresa. —

CRESCE L'IDEOLOGIA NO VAX SOSTENUTA DA UNA PROROGA

VINCENZO MILANESI

La polemica (sacrosanta) ormai non la ferma più nessuno. Con un blitz parlamentare è stato votato l'emendamento al Decreto Milleproroghe con lo stop alla legge Lorenzin che obbliga i genitori a vaccinare i bambini per poterli iscrivere a scuola. Nelle scorse settimane la ministra Grillo aveva emanato una circolare per cui si riteneva sufficiente un'autocertificazione da parte dei genitori. La ministra è un medico, presto sarà mamma, ed ha dichiarato di voler vaccinare il suo bambino.

Alcuni no-vax sono fanatici e violenti, come quelli che si sono scagliati con insulti anche razzisti (è stato definito "zingaro" per le sue origini slave…) contro Ivan Zatysev, campione di volley colpevole di aver diffuso sui social la sua decisione di vaccinare la figlioletta. Che merita invece una medaglia al valore civico per il suo coraggio. Converrebbe ascoltare le parole della senatrice del M5S Elena Fattori, che sa di cosa parla in materia di vaccini, ed anche se in altri tempi contraria all'obbligo vaccinale, si è ora completamente dissociata dal suo stesso gruppo parlamentare e ha scritto alla ministra un appello accorato, dopo aver avuto un figlioletto che "non è andato al nido perché non si è potuto vaccinare", sottolineando di non essere stata libera in questa scelta "perché giravano malattie che dovrebbero essere scomparse e lui non ce l'avrebbe fatta". Grottesco pensare a garanzie da autocertificazioni, sottoscritte da genitori che non hanno in mano un certificato di vaccinazione. Meglio consentire di derogare alla norma con una proroga, in attesa di una nuova legge dove l'obbligo potrà essere archiviato.

> **Insulti razzisti contro il pallavolista Zatysev che ha scritto sui social di voler vaccinare la figlia**

Intanto, in Gran Bretagna l'Italia è sotto accusa da parte dell'opinione pubblica, ma anche del Royal College of Physicians, perché i casi di morbillo sono stati più del doppio di quelli dell'anno scorso nella prima metà di quest'anno, ed è convinzione diffusa che l'origine di questa situazione sia nella situazione italiana, dato che 5mila dei 21mila casi registrati in Europa l'anno scorso sono stati in Italia. Dove appare evidente da questo dato che l'ideologia no-vax è cresciuta e si sta radicando. C'è un paradosso che va fatto emergere: questa obbligatorietà è tanto meno necessaria quanto meno è diffusa l'ideologia non-vax, che invece cresce tanto più quanto più la si legittima, di fatto, non rendendo obbligatorie le vaccinazioni, con irresponsabile permissivismo, in un quadro in cui non è affatto accertato che le percentuali sono robustamente al di sopra delle soglie di sicurezza. Il timore è che ci saranno sempre problemi a cominciare dai bimbi più fragili che non si possono vaccinare. Tempi lunghi a fronte di una diffusione crescente dell'ideologia no-vax. E ben sappiamo che non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire… Proverbio popolare, saggezza dei popoli. Ma non dei populisti, a quanto pare. —

> **In Gran Bretagna siamo sotto accusa per l'aumento dei casi di morbillo**

TRIESTE

Porto vecchio

Arriva il no definitivo al trasloco dell'Icgeb dentro al Magazzino 26

Pietra tombale messa da Comune Regione sul trasferimento del centro di ricerca
L'amarezza di Giacca: «Non ci avevano avvertito. Una grave perdita per la città»

Massimo Greco

«Non ci avevano avvertito. Mi spiace, credo che Trieste abbia perso una straordinaria occasione per organizzare nel centro della città un istituto scientifico di caratura internazionale». Mauro Giacca, che ancora per un anno dirigerà l'Icgeb (l'Istituto di ingegneria genetica e biotecnologie), è in vacanza nel South Dakota e da oltre Atlantico accoglie con laconica amarezza la notizia che il suo centro non traslocherà dall'Area Science Park al Magazzino 26 di Porto vecchio. L'accordo originario tra ministero dei Beni culturali (MiBac), Regione, Comune, Autorità portuale prevedeva che Icgeb scendesse da Padriciano al mare, una decina di milioni di euro avrebbe parzialmente coperto il costo del trasferimento e del riallestimento, un budget che avrebbe avuto comunque bisogno di essere rimpolpato da altri 6-7 milioni. Secondo una prima ipotesi progettuale Icgeb avrebbe impegnato quattro livelli del "26", una successiva ipotesi riduceva a tre i piani interessati.

Giacca non ne fa un dramma e soprattutto non vuole fare polemiche: «Siamo nati in Area di ricerca e continueremo a operare in Area, non ci metteremo a cercare altre sedi». Il problema in prospettiva potrebbe invece riguardare il destino della direzione generale.

Ma perché Icgeb non va più in Porto vecchio? Perché il Comune di Trieste, come anticipato un paio di settimane fa, ha deciso di tenere per sé il "26" allo scopo di realizzare al suo interno il nuovo museo del Mare, in precedenza programmato nei Magazzini 24-25 che in passato ospitavano le stalle della

> La giunta Fedriga accoglie la modifica chiesta dal Municipio Ultima parola a Roma

Prioglio e che si affacciano sul cosiddetto Bacino 1. Dipiazza & Terranova hanno quindi inoltrato la richiesta di modifica alla Regione, interlocutore istituzionale del governo per i 50 milioni stanziati sulla riqualificazione del Porto vecchio. La risposta della giunta regionale è stata favorevole e si è concretizzata nella delibera 1380 discussa il 23 luglio, che ha "ratificato" la scelta del Municipio: parere unanime, assente l'assessore Rosolen.

Attenzione: manca un ultimo, non irrilevante tassello, cioè il via libera dal ministero competente ed erogante (MiBac). Perché la riedizione della proposta da parte comunale reimposta il quadro economico dei 50 milioni, che vengono destinati su tre direttrici di spesa: 14 milioni per interventi di urbanizzazione (viabilità, rotatoria di viale Miramare, servizi minimi fondamentali), 3 milioni per rimettere in sesto la gru galleggiante Ursus, ben 33 milioni destinati alla riconversione museale del Magazzino 26.

Si salvano dall'annessione del croupier comunale l'Immaginario Scientifico e il Museo dell'Antartide. L'arrivo dell'Immaginario era stato codificato da una delibera primaverile portata da Giorgio Rossi, che dava in concessione al laboratorio uno spazio di oltre 3500 metri quadrati articolati su due livelli. Allora non venne fissato alcun canone. L'Immaginario porta in dote, tra le risorse del ministero Istruzione-università-ricerca e il contributo della Regione, uno stanziamento di 2,5 milioni. L'Antartide, come si legge nell'articolo a fianco, sarà parte integrante del Museo del Mare. —

LA VICENDA

Il patto originario
Nel primo accordo tra Comune, Autorità portuale, governo e Regione era previsto il trasloco dell'Icgeb dall'Area Science Park al Porto vecchio. Il trasferimento sarebbe costato tra i 16 e i 17 milioni, in parte coperti dal finanziamento governativo su Porto vecchio.

Le richieste
Mauro Giacca, storico direttore dell'istituto, aveva chiesto prima quattro piani e poi tre per riallestire la struttura che oggi è ospitata a Padriciano.

La selezione
Il Comune ha però fatto piazza pulita di tutte le proposte-candidature per il Magazzino 26, dal Museo della bora all'archivio di Its. Gli unici a entrare saranno dunque l'Immaginario Scientifico e il Museo dell'Antartide.

Lo storico edificio sarà quasi interamente usato come polo espositivo
Previsto un investimento complessivo da 33 milioni di euro

Pesca, mitologia e cantieri per il maxi Museo del mare

IL PROGETTO

Il «nuovo grande Museo del mare», come intitola il documento trasmesso dal Comune per informare la giunta regionale sui perchè delle modifiche richieste, sarà dunque ospitato nel Magazzino 26, il re delle antiche strutture logistiche del Porto vecchio per le sue ragguardevoli caratteristiche dimensionali.

Una lunghezza di 250 metri, una profondità di 35 metri, un volume di 180 mila metri cubi sviluppati su cinque livelli, una superficie di 42.500 metri quadrati. "Solo" 40 mila mq in più rispetto all'attuale sede del Museo in Campo Marzio, che ha riconvertito l'antico Lazzaretto nel sito culturale che raccoglie le collezioni di argomento marinaro.

Ma l'obiettivo del Comune prescinde dal semplice trasloco dei materiali attualmente allestiti in Campo Marzio, d'altronde non avrebbe senso investire qualcosa come 33 milioni per spostare qualche modellino.

La relazione, a cura del servizio di edilizia pubblica diretto da Lucia Iammarino, precisa gli importi dell'intervento: oltre 20 milioni di lavori, 7 milioni per gli allestimenti, 2 milioni di spese tecniche sono i capitoli di spesa più significativi inseriti nel preventivo, sul quale l'ultima parola spetta al ministero erogante, quello per i Beni e le attività culturali. L'idea comunale si basa su una doppia ispirazione, cultura&turismo per fungere da volano economico-sociale: modelli espliciti sono il Porto Antico genovese, le aree recuperate a Valencia, Lisbona, Barcellona. Sei i temi sui quali s'impernia il progetto culturale: storia e mitologia della città, la pesca, navi e cantieri, navigazione e arti marinaresche, gli sport, le esplorazioni e gli ecosistemi (dove convergeranno le specifiche collezioni del museo di Storia naturale e il Museo dell'Antartide). Chi più ne ha, più ne metta: Giasone e il vello d'oro, Tergeste romana, tonnare, gastronomia, maestri d'ascia, Carlo Sciarrelli, Lloyd Triestino, Fincantieri, Wärtsilä, distretto del caffè, yacht club Adriaco, discipline veliche e canottaggio ...

Ben 16 gli ambienti-funzioni che costituiranno il museo. L'area dell'accoglienza, l'area dell'oggettistica in vendita, l'esposizione permanente, lo spazio per i bambini, le mostre temporanee, l'archivio e la biblioteca, la foresteria con residenze e ateliers per artisti e ricercatori, il laboratorio di restauro, bar e ristorante con relativi servizi. Un museo di moderna impostazione - spiega la relazione comunale - che vorrebbe dialogare con il Ferroviario, con il de Henriquez, persino con il Gasometro oltre che con il risorgente Ursus. Si ricorda infine che il Magazzino 26 è già stato rodato da alcune iniziative espositive, tra cui il padiglione Fvg della Biennale veneziana del 2011 (curatore Vittorio Sgarbi) e la mostra su Nereo Rocco nel 2012. —

MAGR

GLI ATTORI IN CAMPO

Lo scienziato

Mauro Giacca non nasconde la delusione: «La città perde una straordinaria occasione d'avere in centro un istituto di caratura internazionale».

Il sindaco

È prevalsa l'impostazione della giunta guidata da Roberto Dipiazza, che punta a riservare la gran parte degli spazi del Magazzino 26 al super Museo del mare..

Il governatore

Il governo regionale di centro-destra presieduto da Massimiliano Fedriga ha ratificato con una proprio delibera le scelte del Comune.

Il Magazzino 26, uno dei pezzi pregiati del Porto vecchio, dove avrebbe dovuto trovare posto anche l'Icgeb e dove ora sono attesi invece solo l'Immaginario e il Museo dell'Antartide. Foto Lasorte

MANUTENZIONE E VIABILITÀ

Dai sottopassi ai lampioni Sei milioni in due anni per i cantieri nelle strade

La "road map" dei lavori annunciata da Dipiazza e Lodi Promessa un'accelerazione sul restyling di piazza Foraggi

Luigi Putignano

«Avranno l'alabarda bianca le inferriate della recinzione di Porto vecchio che sarà riverniciata a breve, dopo avere effettuato alcune prove colore autorizzate dalla Soprintendenza, da cui il manufatto è tutelato. L'obiettivo è quello che per la Barcolana sia tutto pronto, parcheggio sul terrapieno, che partirà a fine agosto, compreso». Così ieri in mattinata il sindaco Dipiazza in occasione della presentazione - all'interno del cantiere del nuovo parcheggio di via della Bastia, affianco alla primaria Slataper - dei lavori realizzati e in fase di realizzazione relativamente alla manutenzione di alcune importanti arterie, per un totale di 3 milioni di euro messi in campo dall'amministrazione comunale dal bilancio 2017. Altrettanti sono previsti per l'anno prossimo.

Gli interventi più consistenti, a detta dell'assessore ai lavori pubblici Elisa Lodi «riguardano strada vecchia dell'Istria, via Commerciale, via Revoltella e via Panorama. Inoltre verranno svolti lavori di potenziamento dell'illuminazione pubblica su tutto il territorio».

Dipiazza ha voluto ricordare anche la riasfaltatura di via dell'Istria, non completata anche a causa dell'ormai decennale cantiere-palude della Maddalena che, ha detta del primo cittadino, «dovrebbe ripartire a breve con un'area commerciale e probabilmente una ludica». Sull'identità della società che riattiverà il cantiere il sindaco non ha voluto fare nomi. Lodi ha sottolineato, inoltre, come «molti dei cantieri sono attivi nel mese di agosto proprio per agevolare il lavoro degli operai e per creare meno disagio possibile alla cittadinanza». Relativamente alla questione via Carducci - torrente Chiave, Il sindaco ha voluto sottolineare come si «stiano terminando i lavori degli scarichi del torrente. L'obiettivo è quello di farlo in questo mese, prima della riapertura delle scuole».

I lavori per il parcheggio in via della Bastia. Foto di Andrea Lasorte

Altro tassello importante quello dei sottopassaggi: «Abbiamo messo in cantiere - ha proseguito Lodi - degli interventi di manutenzione straordinaria dei sottopassaggi. A maggio abbiamo terminato quello vicino a cimiteri». Per quello di Piazza della Libertà - pessimo biglietto da visita per chi giunge in città in treno - Dipiazza ha poi detto che «i turisti mi rimproverano lo stato attuale del sottopassaggio: verrà realizzato in acciaio corten per evitare che i writers lo sporchino. I lavori partiranno il 10 settembre, dopo 14 anni». Infine la galleria di piazza Foraggi, per la quale l'assessore Lodi ha specificato che i lavori partiranno a breve: «dopo la gara esperita lo scorso giugno per un ammontare di 800 mila euro, una società di professionisti elaborerà il progetto esecutivo per poi indire subito dopo la gara europea - da circa 12 milioni di euro - per la realizzazione dei lavori». Dipiazza ha ribadito che «in occasione dei lavori alla galleria forse riusciremo anche a non chiuderla o forse lo faremo solo per qualche settimana, onde evitare di spaccare in due la città». —

ISCRIZIONI ALLE SCUOLE COMUNALI

Vaccini obbligatori, Trieste “sfida” Roma

Brandi critica il governo e difende la scelta di ammettere negli asili solo bimbi sottoposti a profilassi: «Indietro non si torna»

Andrea Pierini

Nessun passo indietro sui vaccini obbligatori per l'iscrizione nei nidi e nelle materne comunali. Lo assicura la responsabile Educazione della giunta Dipiazza, Angela Brandi, pronta a “sfidare” su questo tema anche il governo nazionale perchè, spiega, «quello che ci sta veramente a cuore è la tutela della salute dei nostri bambini».

L'assessore rivendica con fermezza la validità della decisione adottata dal Comune nell'autunno del 2016, e che ha assegnato a Trieste il titolo di prima città italiana a introdurre l'obbligo per i genitori di sottoporre i propri figli all'antidifterica, all'antitetanica, all'antipoliomielitica e all'antiepatite virale B, pena l'esclusione dei piccoli dagli asili comunali. Una linea contestata nei mesi scorsi da alcune famiglie “no vax”, ma giudicata poi legittima sia dal Tar sia dal Consiglio di Stato, e successivamente “imitata” anche dall'ex ministro Lorenzin, che ha a sua volta introdotto l'obbligatorietà dei vaccini, portando a 10 quelli necessari per poter frequentare gli asili senza rischiare sanzioni.

A giudicare dai numeri, peraltro, il nuovo regolamento pare essere stato ben metabolizzato dalle famiglie. A Trieste infatti, spiega Brandi, risultano al momento soltanto 15 i nuclei familiari “sospetti” segnalati dall'AsuiTs, persone cioè che non hanno né sottoposto i figli ai vaccini né risposto alle raccomandate inviate dal Comune. Nei loro confronti, ora, scatteranno verifiche rigorose e, se necessario, anche l'esclusione dei piccoli dalle scuole. Una soluzione drastica, quest'ultima, considerata però necessaria per non mettere a rischio la sicurezza dei più piccoli ed evitare cali nei livelli delle coperture vaccinali, tenendo conto che ad oggi, secondo il monitoraggio dell'AsuiTs, l'89% dei bimbi nati in provincia dal 2002 al 2017 (24.096 su 28.064) risulta in regola con le vaccinazioni, mentre la quota “no vax” è stimata attorno all'1,5%.

Nessuna ripensamento insomma, ribadisce ancora una volta Brandi, replicando anche alle critiche mosse Debora Serracchiani, che aveva invitato la giunta di Trieste, apripista della strada dei vaccini obbligatori, ad incatenarsi al palazzo della Regione contro la linea «eccessivamente morbida» tenuta su questo tema dal presidente Massimiliano Fedriga. «Fa veramente sorridere la difesa a spada tratta dell'obbligo vaccinale da parte di Serracchiani - attacca l'assessore - visto che da governatrice nulla ha fatto per favorirlo: né una legge regionale, a differenza dei suoi omologhi dell'Emilia Romagna e della Toscana, né tempestive indicazioni operative quando la legge Lorenzin è entrata in vigore, tanto è vero che io stessa ho dovuto sollecitare la sua giunta in questo senso risolvendo poi la questione in autonomia. Comunque stia tranquilla, noi andiamo avanti per la nostra strada». Un messaggio rivolto anche a Roma. «Il governo con queste semi-giravolte sta tornando indietro generando caos. L'informazione ora non basta più, è doverosa ma solo se attuata insieme all'obbligo vaccinale. Noi restiamo orgogliosi di quanto fatto per garantire la salute dei cittadini». —

PARLAMENTO

Via alla discussione sul “Milleproroghe” il 3 settembre

Arriverà in Commissione alla Camera il 3 settembre il decreto “milleproroghe” che fa slittare di un anno l'entrata in vigore dell'obbligo vaccinale per i bambini iscritti alla scuola dell'infanzia. Un cambio di rotta, come noto, rispetto alla legge Lorenzin secondo la quale, invece, a settembre gli alunni non in regola non sarebbero stati ammessi a frequentare le aule.

SANITÀ E ASSISTENZA

Volontarie dell'Associazione per i bambini chirurgici del Burlo onlus

Volontari di Abc al fianco dei piccoli ricoverati al Burlo

Una novantina nel 2017 le famiglie con figli malati accolte nella casa di via Tiepolo acquistata con il contributo della Fondazione CRTrieste

Più di 90 famiglie nel 2017 hanno potuto stare vicine ai loro bambini ricoverati al Burlo grazie ad A.B.C. - Associazione per i bambini chirurgici del Burlo onlus, che ha acquistato e allestito da per loro una casa in via Tiepolo con il contributo della Fondazione CRTrieste: un supporto, quello garantito dall'abitazione dell'associazione, non solo economico ma anche e soprattutto morale, che consente di affrontare con maggior forza ed energia l'assistenza ai propri figli in un'atmosfera accogliente.

A.B.C. è stata fondata nel 2005 proprio per stare al fianco dei genitori dei bambini nati con malformazioni, per cui sono necessarie terapie chirurgiche ripetute e complesse, ricoverati all'Ircss. Il lavoro della onlus si basa sulla convinzione che una famiglia serena sia parte integrante della cura, e che, per affrontare i vari momenti delicati della malattia e del percorso chirurgico, un sostegno sia necessario e imprescindibile.

In questo contesto, l'alloggio di via Tiepolo, acquistato e ristrutturato dall'associazione nel 2017 anche grazie al contributo della Fondazione CRTrieste, rappresenta un punto di svolta: è di proprietà di ABC, e rappresenta dunque un'assicurazione sull'impegno futuro dell'associazione. Proprio per sostenere tale impegno, anche nel 2018 la Fondazione CRTrieste ha rinnovato il suo sostegno all'associazione A.B.C., garantendo un ulteriore contributo che sarà destinato proprio alla gestione della casa di via Tiepolo.

Accanto alla sistemazione logistica, A.B.C. garantisce alla famiglia anche un sostegno psicologico per supportare i genitori in un momento così difficile come il ricovero dei propri bambini. Il nuovo intervento della Fondazione CRTrieste andrà a finanziare anche questo fondamentale aspetto.

LA FICTION TV

Tappa a Opicina per i ciak di Ambra

Tappa a Opicina per le riprese della fiction tv "Il silenzio dell'acqua". I camion della produzione hanno occupato il park sotto l'obelisco per consentire i ciak in una villa della zona. Qui in una pausa la protagonista Ambra Angiolini con i colleghi Diego Ribon e Thomas Trabacchi. Foto di Massimo Silvano

Installate in città da AcegasApsAmga due nuove stazioni radio Consentiranno di trasmettere dati al server usando una rete libera

Addio al vecchio contatore La lettura dei consumi di gas ora diventa “intelligente”

IL CASO

Nuove reti radio e contatori “intelligenti” che sfruttano il wi-fi. Sono le stumentazioni innovative che consentiranno a breve a Trieste di fregiarsi del titolo di “smart city”. Merito dell'iniziativa targata AcegasApsAmga che, insieme al partner tecnologico Acantho, ha installato e attivato in città due nuove reti radio da 169 MHz e 868 MHz (quest'ultima meglio nota come LoRaWan), uguali a quelle posizionate a Udine e Gorizia. Le due reti, con particolare riferimento alla LoRaWan, coprono l'intera città e nascono con lo scopo di supportare servizi che necessitano di una frequenza libera per trasmettere informazioni via etere. Si tratta di una tecnologia che permette un'enorme quantità di applicazioni: ad esempio installando in un parcheggio dei sensori che dialogano con la rete, è possibile ottenere una mappa completa dei posti auto disponibili da inviare agli automobilisti direttamente via smartphone.

Le reti, di proprietà AcegasApsAmga, sono condivise con il Comune ma, essendo aperte, possono essere rese disponibili a chi voglia usufruirne per sviluppare la propria tecnologia, incrementando così i servizi smart della città. L'installazione delle nuove reti, tuttavia, non è fine a se stessa ma rientra nel progetto di AcegasApsAmga Smart Metering Gas che vedrà, a partire da settembre, la sostituzione di circa 10.000 contatori con altri di ultima generazione, in grado trasmettere i dati al server centrale utilizzando appunto una rete libera. L'operazione, interamente a carico della multiutility, è in linea con la nuova diversa distribuzione gas nella città intelligente. Il contatore “intelligente” risponde agli obiettivi posti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico incrementando significativamente gli standard di sicurezza e la qualità della misura. Inoltre metterà nelle condizioni le società di vendita di emettere bollette basate sui consumi reali, superando gli acconti a stima. Questo fattore rende possibile un ulteriore vantaggio di natura prettamente commerciale: la maggiore flessibilità del sistema di misura consentirà, analogamente a quanto accaduto per il servizio elettrico, l'opportunità alle società di vendita di realizzare sistemi di tariffe personalizzate per fascia di utenza. Infine, l'installazione del nuovo contatore fornirà l'occasione per una verifica gratuita d'idoneità dell'impianto domestico. La conclusione dell'attività è prevista per fine novembre e interesserà tutti i contatori tradizionali. —

Una delle nuove fotoantenne installate da AcegasApsAmga

VICINO AL CASTELLO DI DUINO

Panico mentre arrampica, salvato tra le rocce

Giovane tradito dalle vertigini durante la salita di un sentiero a picco sul mare: imbragato e portato a valle dal Soccorso alpino

Gianpaolo Sarti

Bloccato dalle vertigini su una roccia di Duino, tanto da non riuscire più a fare un passo. Lunedì sera un diciannovenne di Fogliano, J.C. le sue iniziali, è stato aiutato dagli operatori della sezione di Trieste del Cnsas del Friuli Venezia Giulia, il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia.

I tecnici, esperti in salvataggi nelle zone più impervie, sono intervenuti lungo un sentiero sopra la "Spiaggia del Principe" dove il ragazzo si era avventurato. Il giovane stava risalendo assieme ad alcuni amici, percorrendo un tratto ripido che presenta alcuni salti.

All'improvviso, in prossimità di un punto più scosceso, si è fermato temendo di perdere l'equilibrio. Sentiva la testa girare e aveva il respiro affannoso. Vertigini, in buona sostanza.

I compagni del diciannovenne hanno tentato di dargli una mano, sollecitandolo a proseguire con calma. Ma invano: il ragazzo non ce la faceva proprio a continuare. Era nel panico, non andava né avanti né indietro. E il sole, ormai, cominciava a calare. Il gruppetto correva il pericolo di rimanere intrappolato sulle rocce nel buio. Una giornata di mare, da concludere con una camminata sul sentiero, rischiava così di finire nel peggiore dei modi.

È a quel punto che uno degli amici, rendendosi della criticità della situazione, ha deciso di contattare il 112.

Sul posto è presto intervenuta una squadra della stazione di Trieste del Soccorso Alpino e Speleologico del Cnsas Fvg. Gli operatori hanno raggiunto il diciannovenne di Fogliano con le corde, lo hanno imbragato e calato nuovamente in spiaggia. Non appena si è calmato, il ragazzo è stato accompagnato su un altro sentiero, più agevole, consegnandolo ai sanitari. Fortunatamente si è trattato solamente di un attacco di panico senza conseguenze dovuto al tratto di roccia ripido. Sul posto anche i vigili del fuoco. L'intervento si è concluso poco prima del buio. —

Uno dei momenti del soccorso del diciannovenne paralizzato dalle vertigini mentre saliva un sentiero a picco sul mare nella zona di Duino

DA COSTALUNGA A VILLESSE

Domani l'ultimo saluto al velista di 66 anni morto al largo di Sistiana

Marco Silvestri

Si terranno domani pomeriggio, alle 15.30, nella chiesa parrocchiale di San Rocco, a Villesse, la cittadina in cui risiedeva, i funerali di Elso Gerin, il velista di 66 anni, deceduto il primo agosto in mare, al largo di Sistiana, dopo essere stato colto da un malore che non gli ha dato scampo in seguito a un tuffo dalla sua imbarcazione.

Gerin, quel pomeriggio, si trovava assieme alla moglie Mirjana sulla sua barca a vela. Dopo un tuffo in mare, per l'appunto, l'uomo è stato colto da un malore improvviso. La donna, accortasi che il marito si era sentito male in mare, a sua volta si è gettata in acqua per cercare di prestargli aiuto, senza però riuscirvi. È stata soccorsa poco dopo dall'equipaggio di un'altra imbarcazione di diportisti, quando ancora si trovava in mare aperto e si è salvata. Per il marito non c'è stato invece nulla da fare: nonostante tutti i tentativi fatti per rianimarlo, è deceduto.

Elso Gerin con l'adorata Molly

La comunità di Villesse è rimasta molto scossa dalle circostanze e dal tragico esito dell'incidente che ha colpito una famiglia molto conosciuta in paese. Elso Gerin, pur essendo un uomo riservato, era molto stimato e benvoluto. Ha sempre vissuto a Villesse, abitava nel centro storico del paese e nella sua vita professionale aveva lavorato come camionista. Da circa cinque anni si godeva la pensione assieme all'amata famiglia e, nel tempo libero, si dedicava anima e corpo a quella che era la sua vera passione: il mare e la barca a vela.

Oltre alla moglie Mirjana, Elso lascia la figlia Simona, le nipoti Paola e Cristina, i parenti e anche l'adoratissima cagnolina Molly.

Il rito funebre, come detto, si terrà domani mattina: il feretro partirà dalla Cappella di via Costalunga e arriverà nella chiesa di Villesse alle 14. La messa sarà celebrata dal parroco della cittadina isontina, monsignor Luigi Olivo. Il Santo Rosario in sua memoria sarà recitato oggi alle 19, sempre nella parrocchiale di San Rocco di Villesse. —

A BARCOLA

Fuga con lo scooter rubato Preso dai proprietari

Ruba un motorino e va in spiaggia a Barcola. Non è passato inosservato l'intervento dei carabinieri e della polizia ieri pomeriggio in zona Pineta. Le forze dell'ordine sono state allertate per fermare un giovane di origini straniere che si era impossessato di uno scooter. Da quanto risulta, il furto sarebbe avvenuto la sera prima; i proprietari hanno così deciso di cercare personalmente il mezzo sottratto. È così che, quasi per caso, hanno notato il ragazzo tranquillamente seduto in sella al motorino, parcheggiato accanto ad altri veicoli. Quando il ladro si è reso conto di essere stato pizzicato, si è dato alla fuga.

Ma il furfante, che ha tentato di nascondersi dietro a un albero, è stato acciuffato dagli stessi proprietari e poi identificato dalle forze dell'ordine che, nel frattempo, sono piombate sul posto con varie pattuglie in servizio sul lungomare. —

G.S.

IL CASO

Passante azzannato da un cane Allarme in via delle Torri

Sessantottenne aggredito in pieno centro da un akita-inu che l'ha morso al fianco Ignote le cause dell'assalto Sul posto 118 e municipale

«A un certo punto ho visto il cane addosso a quella persona. Sembrava inferocito...». Così uno dei testimoni che ha assistito alla scena dell'aggressione di ieri pomeriggio in via delle Torri su un sessantottenne nei pressi di un negozio. L'uomo, soccorso dai presenti, è stato ferito a un fianco. Aveva la camicia in brandelli. Un attacco fulmineo: un akita-inu di due anni che si scaglia sul sessantottenne e lo azzanna. L'uomo a terra, dolorante e sotto choc. Un minuto dopo l'animale è tranquillamente a fianco del padrone. Cosa sia scattato nella mente di quel cane, che gli esperti descrivono come una razza dal temperamento equilibrato, affettuoso ma anche molto protettivo, non è naturalmente possibile sapere. Su cosa abbia potuto scatenare in quel momento la sua aggressività, si scontrano invece almeno due versioni. Quella dei padroni, innanzitutto, che pare seguire una certa logica compatibile con il carattere della razza, ma smentita da due passanti. «Non è successo niente di tragico - spiega uno dei padroni - il proprietario del negozio, un amico, è uscito in strada per salutare e accarezzare il cane che conosce e con cui ha confidenza. In quel momento, però, è arrivato un cliente che ha dato una pacca sulla spalla al proprietario del negozio proprio mentre era lì con il cane. L'akita deve aver interpretato il gesto come un'aggressione o un'intromissione e quindi gli è andato addosso con le zampe». Ma la vittima, come hanno confermato i sanitari del 118, aveva anche dei morsi. Ma non gravi. Secondo altri testimoni non ci sarebbe stata alcuna «pacca»: l'akita avrebbe assalito il sessantottenne senza motivo. Sul posto anche la polizia Locale che ha verbalizzato l'episodio. —

L'intervento degli operatori sanitari sul luogo dell'incidente

G.S.

PERIFERIE

Alcune immagini che documentano il degrado dell'ex stazione di Rozzol Montebello, ceduta a un privato meno di dieci anni fa. A sinistra la vecchia pensilina sbarrata da una lussureggiante vegetazione e rovinata dai graffiti. A destra in alto è rimasta l'antica denominazione ferroviaria, quando ancora apparteneva al gruppo Fs. In basso uno dei tanti atti di vandalismo ai danni dell'edificio. Fotoservizio di Massimo Silvano

Il degrado dell'ex stazione vicino alle case "sociali"

Rozzol-Montebello fu venduta a un imprenditore nel 2009 per fare un albergo
Oggi solo rifiuti e vandalismo a pochi metri da dove sorgeranno 56 nuovi alloggi

Massimo Greco

Peccato. Avrebbe dovuto trasformarsi in un simpatico e originale alberghetto, invece si è degradata a sfogo di vandalismo, discarica abusiva, sito annonario delle "gattare" che alimentano il randagismo felino di zona. La stazione ferroviaria, denominata Rozzol-Montebello, giace in condizioni a dir poco deplorevoli: nel 2009 era stata ceduta dalle Fs a un imprenditore privato, intenzionato a farne una struttura recettiva, ma una combinazione negativa di eventi - dalla crisi edilizia a diverse destinazioni pianificatorie - ha fatto saltare la prospettiva *hotelier* e così i lavori di riconversione si sono fermati nel 2013, cinque anni fa. Dopodichè Rozzol-Montebello, suo malgrado, è entrata a far parte della clientela abituale di Carabinieri, Polfer, Polizia locale, come ricorda Adriano Radin che dal 1975 manda avanti l'officina dirimpetto alla stazione, esasperato dalla sporcizia e dalle cattive frequentazioni notturne.

Questo interessante lacerto di-un-tempo-che-fu, costruito ai primi del Novecento sulla linea ferroviaria Trieste-Jesenice meglio nota come Transalpina, è diventato un tempio del peggio. E a poche decine di metri di distanza, a settembre si aprirà il più importante cantiere di "social housing" (a parte l'ex Sadoch) del territorio: 56 nuovi alloggi su cinque piani, con un investimento di 6,5 milioni finanziato dalla coneglianese Finint (vedi Enrico Marchi e la Save gerente del polo aeroportuale Venezia-Treviso) e supportato dalla Regione Fvg: chissà se il sorgere del fresco condominio convincerà qualcuno a "redimere" la sventurata stazione.

Adesso un minimo di storia. La stazione di Rozzol-Montebello si trova in Strada di Cattinara ed è posizionata più o meno a mezza costa tra l'ospedale e l'ippodromo. Ha funzionato prima come scalo passeggeri, poi per lungo tempo al servizio del traffico merci, e a metà degli anni '90 l'operatività ferroviaria ha chiuso i battenti. Qualche convoglio storico e, come cantava Franco Califano, niente più. L'edificio, che si sviluppa su quattro livelli con un paio di pertinenze esterne, ospitò alcune famiglie di ferrovieri, che vennero sfrattate quando l'impresario edile Claudio De Carli acquistò l'immobile dalle Fs per circa mezzo milione di euro Iva compresa. Era la fine del primo decennio Duemila. La vecchia stazione era in discreta forma, impreziosita da una deliziosa pensilina lunga una cinquantina di metri, scandita da colonne di ghisa capitellate. Leggibili le tabelle d'epoca (qualcosa anche adesso). Oggi l'ingresso "ufficioso" nel compendio avviene da un varco nel quale solo dribbling da Sandro Mazzola riescono a salvare gli arti inferiori da vetri rotti, avanzi di cibo, bottiglie, lattine, cocci vari. Nel cortile abbandonati elettrodomestici e mobili. L'interno è stato saccheggiato e le uniche cose visibili sono murales incomprensibili e scritte spray, condite da bestemmie. La diffusione delle sterpaglie non conosce da tempo il giardiniere. La prospettiva della pensilina è sempre suggestiva, per quanto ammalorata. Già nel 2016 le deteriorate condizioni della stazione erano stato denunciate da un paio di siti. De Carli aveva fatto in tempo a effettuare alcune opere, come il muro di contenimento che separa la proprietà privata dal binario di Rfi. E niente più. —

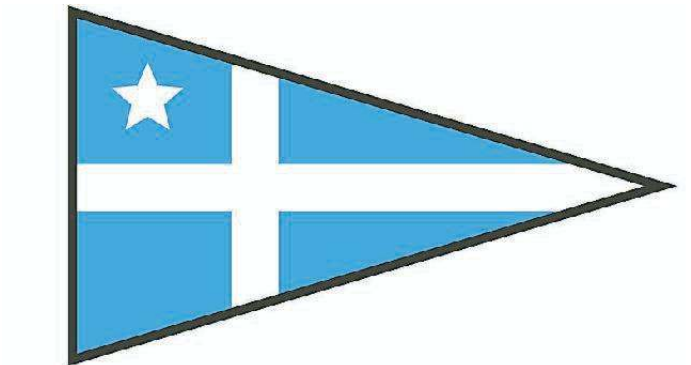
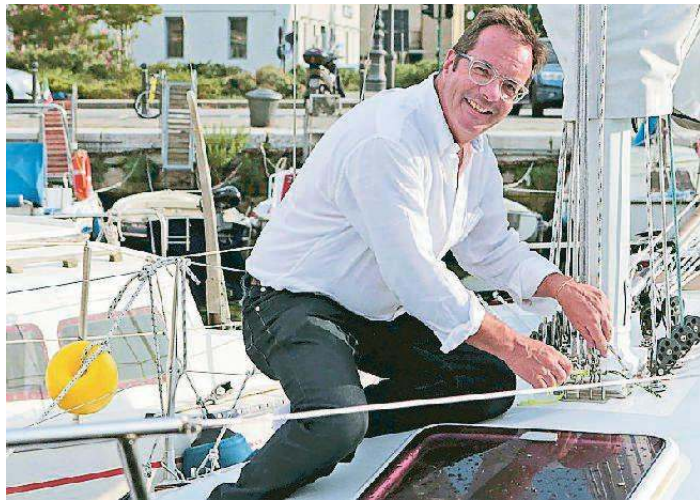
IL CANTIERE

Dossier ancora da definire con Rfi Il via a settembre

Il perimetro preciso delle proprietà Finint/Rfi, la condotta idrica che passa sotto il sito, l'alimentazione della linea ferroviaria: manca la definizione di alcuni temi al decollo del cantiere, che costruirà - a poche decine di metri dalla diruta stazione di Rozzol - 56 appartamenti, l'80% dei quali destinato alla locazione a canone convenzionato, variabile tra gli 8 e i 15 anni, mentre il restante 20% sarà messo in vendita a 1632,58 euro al metro quadrato. Il progettista e direttore dei lavori, l'ex assessore Andrea Dapretto, spera che in settembre si parta. Collaborerà con lui Piero Ongaro, mentre il cantiere è stato affidato alla Carena. L'operazione da 6,5 milioni di euro è impostata da Housing sociale Fvg, istituito da Finint nel 2013, già protagonista della riqualificazione ex Sadoch (83 appartamenti).–

MAGR

I CIRCOLI NAUTICI - SOCIETÀ TRIESTINA DELLA VELA

In alto da sinistra il presidente Penso, "Lucetta" Giurco, e Vencato e Sponza alle Olimpiadi '76. Nella foto grande Riavez, Bollis, Vencato, Fonda e Battagliarini. A lato il guidone e gli ormeggi. Foto di Massimo Silvano

Nato tra le due guerre su una barca, ora il sodalizio conta 583 soci ed è uno dei più titolati a livello olimpico del Friuli Venezia Giulia

Dal velista montanaro alla decana "Lucetta" fino al mitico posaboe Le mille storie della Stv

IL REPORTAGE

Lilli Goriup

Primavera 1923. Al Caffè Tommaseo si riuniscono i soci fondatori della nascitura Filonautica Triestina. Il guidone azzurro, con crociato bianco e stella dello stesso colore, è disegnato da Mario Lucas. La prima sede sociale è su una vecchia brazzera, comprata per cinquemila lire. Nel 1925 il circolo acquista dall'Adriaco la sede galleggiante e nel 1931 cambia nome in Società Triestina della Vela. La grande storia fa però irruzione con la Seconda guerra mondiale: bisogna quindi aspettare il '46 per l'affiliazione all'Usvi (poi Fiv).

LE STORIE

In quegli anni bazzica già la Sacchetta la signora Lucia "Lucetta" Giurco, colonna portante della società, che a 85 anni ha appena portato una barca attraverso il canale di Corinto: «Frequento la Triestina della Vela da quando sono nata, a dicembre, ragion per cui ho dovuto aspettare di avere sei mesi per iniziare ad andare in barca. Poi c'è stata la guerra. Sono tornata nel 1945. Negli anni sono stata in direttivo, ho potato i fiori, ho fatto pure il probiviro: la società è per me una seconda casa, anche se la mamma diceva fosse addirittura la prima. Nel 1963 mio padre mi ha lasciato la barca e ho fatto la mia prima crociera. L'anno prima avevo conseguito la patente nautica: sarò stata la seconda o terza donna, a Trieste. Non ho fatto grandi regate ma mi reputo un buon marinaio». Idem per Giorgio Fonda, «arrivato nel 1946 al seguito di mio zio Giurco, che aveva una passera qua. Avevo undici anni, facevo l'allievo. Presto ho iniziato le regate come prodiere: *quela volta i timonieri ingrumava i prodieri sul molo*. Raggiunta l'età sono diventato socio, sarà stato il 1954». Oggi Giorgio ha 83 anni ed è appena rientrato da una crociera di tre settimane in Dalmazia. Nei primi anni Cinquanta, peraltro, sotto il Governo alleato, comincia la costruzione del Pontile Istria e della nuova sede, inaugurata poi nel 1956.

I SUCCESSI

L'albo d'oro inizia effettivamente a riempirsi nel 1949: «Le pagine relative al periodo precedente sono andate perse nei vari traslochi - afferma il presidente Marco Penso -. Ne rimangono comunque otto, scritte fitte, con decine di campioni mondiali, europei e nazionali. I risultati più prestigiosi sono comunque quelli alle Olimpiadi». «Con sei atleti a cinque cerchi, siamo tra i circoli con più olimpionici in Fvg», aggiunge la vicepresidente Marina Simoni. il primo olimpionico della società è Roberto Vencato, «arrivato piccolissimo da Brescia al seguito dei genitori: hanno trovato casa nella stessa palazzina della famiglia Fonda-Giurco, che li ha portati alla Triestina della Vela. Da buon montanaro, non amavo le stesse cose dei bambini triestini: andavo in barca per disperazione. Tuttavia ho seguito la trafila, dal 1955. Poi con Giorgio Lavalle e Roberto Sponza ci siamo messi a regatare seriamente. È stata una fortuna rappresentare l'Italia alle Olimpiadi di Montreal nel 1976. In seguito ho allenato la nazionale per 14 anni e adesso fabbrico vele: non mi sono allontanato». Agonista dall'età di 12 anni, figlia e nipote di soci, oggi è la giovane Matilde Di Stefano a provare una campagna olimpica.

IL PRESENTE

Agli anni Ottanta risale la costruzione dei pontili di cemento, mentre negli anni Duemila la sede è ristrutturata e ampliata con sale sportive, officina e palestra. In autunno sarà inaugurata una nuova sala al coperto con ulteriori 80 metri quadrati per attività giovanile e ricreativa. Si arriva così al presente con 583 soci, di cui 17 benemeriti, diverse squadre divise nelle classi optimist, 420, laser, snipe, finn e altura per un totale di quattro allenatori e oltre cinquanta atleti. I laser si sono riuniti in un gruppo, chiamato "Salty dogs": «O "cani salati", in italiano - spiega uno dei componenti, Pietro Riavez -. Ci alleniamo con regolarità ma siamo molto uniti soprattutto a livello di amicizia e partecipiamo a numerose regate in Italia e all'estero. Il gruppo serve a includere quei "muloni" che hanno smesso di fare agonismo giovanile. E poi c'è lei: mia figlia Margherita, che a sei anni ha appena fatto il suo primo corso di vela». «La scuola è antica e importantissima - aggiunge la vicepresidente - perché fucina di futuri talenti da cui attingiamo per formare le squadre agonistiche; ci teniamo tanto affinché gli istruttori si siano formati da noi».

> Roby Vencato iniziò «per disperazione» e arrivò alle Olimpiadi di Montreal nel 1976

> Lucia va per mare «da quando avevo 6 mesi ma solo perché sono nata a dicembre»

> Nereo nel 2013 ha smontato il tracciato di una regata quando mancava un giro

LE REGATE

Tra le numerose regate organizzate dalla società spiccano il Trofeo Bisso, la Coppa Bongo, la Marinaresca, in notturno, e la Nastro Azzurro. «Quelle di fine agosto sono le regate sociali - riprende Penso -, il bello è che si svolgono assieme all'Adriaco: c'è sinergia. Organizziamo anche una regata di beneficienza, la "Sailing for children", con tanto di lotteria. Fondamentale è il contributo dei posaboe, veri artefici delle regate e lupi di mare, tutti volontari». È il caso di Nereo Battagliarini, socio dal 1997, che quando c'è una regata esce «in mare la mattina presto e si rimane fuori tutto il giorno, si tirano su le ancore e i pesi morti». Un anno ha pure vinto la Coppa Calbu, un premio goliardico, «per aver rovinato la regata Nastro Azzurro 2013: ho sgonfiato la boa pensando che il giro fosse concluso ma ne mancava ancora uno! La gente chiedeva dov'è la boa, il mio compagno di barca la sventolava in risposta. In mare succede di tutto».

L'ATTIVITÀ SOCIALE

L'attività sociale è variegata. «Di recente, ad esempio, abbiamo tenuto una conferenza su Carl Weyprecht, esploratore austriaco scopritore della Terra di Francesco Giuseppe, nel mare di Barents - afferma l'addetta alle pubbliche relazioni Maila Zarattini -. Abbiamo indetto il concorso letterario "Raccontami il mare" e collaborato con Barcolana e Museo del Mare». Si pubblica pure un bollettino societario, "La Brazzera", diretto dal giornalista Pino Bollis: «Sono socio dal 1958, non ho potuto fare la scuola di vela a causa degli orari di lavoro. Poi sono andato in pensione. Da allora dò la vita per la società. Curo il notiziario da 23 anni. Negli anni ho posseduto dieci barche, organizzato e anche tenuto corsi di meteorologia e di patente nautica, sono stato in Consiglio direttivo, ho curato le pubbliche relazioni. Ma se ho cominciato ad andare in barca è stato grazie a mia moglie, figlia di un meccanico navale: con lui si poteva parlare solo di nautica». —

12 - CONTINUA

RIVOLUZIONE NELLA GESTIONE DELLE CHIESE SUL CARSO

I parroci di Duino e Sistiana salutano i fedeli dopo 30 anni

Dal 14 settembre la nuova "unità pastorale" da Aurisina al Villaggio del Pescatore Don Giorgio continuerà a dire messa da "vice", don Ugo tornerà nella sua Capriva

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Due sacerdoti storici, don Ugo Bastiani e don Giorgio Giannini, che lasciano i rispettivi incarichi di parroci, dopo una lunghissima esperienza sul territorio. L'accorpamento tra le parrocchie di San Marco Evangelista del Villaggio del Pescatore, San Giovanni Battista di Duino, San Rocco di Aurisina e San Francesco d'Assisi di Sistiana. La nomina di don Fabio La Gioia, attualmente parroco della chiesa del Villaggio del Pescatore, quale responsabile della nuova "unità pastorale". È una vera e propria rivoluzione organizzativa quella che diventerà realtà a partire dal prossimo 14 settembre nel Comune di Duino Aurisina, area che, per la chiesa, fa parte dell'Arcidiocesi di Gorizia e del Decanato di Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Duino.

A prendere questa importante decisione è stato l'arcivescovo di Gorizia Carlo Redaelli. È noto che la chiesa in generale sta vivendo una fase in cui le vocazioni non sono numerose come un tempo, mentre i compiti pastorali stanno diventando sempre più complessi, anche in conseguenza dei mutamenti in atto nella società. A tutto questo va aggiunto il tema dell'invecchiamento del clero. Ecco dunque nascere la struttura della cosiddetta "unità pastorale" con le quattro chiese del territorio, affidate a don La Gioia, che però potrà continuare ad avvalersi della collaborazione di don Giannini.

Don Ugo, in alto, e don Giorgio, in basso, lasciano le funzioni da parroco

> Don Fabio La Gioia sarà responsabile unico su decisione di Redaelli, arcivescovo di Gorizia

«Lascio l'incarico di parroco – spiega quest'ultimo – ma continuerò a vivere nella casa parrocchiale di Duino, a due passi dalla chiesa del Santo Spirito, all'ombra del castello dei Torre e Tasso. Si sta avvicinando il traguardo degli 80 anni – aggiunge – e purtroppo ho più di qualche acciacco. L'arcivescovo ha giustamente deciso di affidarsi a forze giovani, ma io continuerò a collaborare, celebrando le messe a Duino, in italiano e in sloveno, come ho sempre fatto in quasi 30 anni di presenza qui».

Persona dai molti interessi, laureato in Scienze naturali, scalatore di buone doti («sono salito più volte sulle vette delle Dolomiti e delle Alpi carniche»), ex componente del coro di Barcola, don Giorgio è orgoglioso delle sue origini triestine. «Nel corso della mia vita ho imparato tante cose, anche a celebrare le messe in tedesco e in inglese a favore dei turisti – sottolinea – e continuerà a fare del mio meglio anche se l'età oramai mi condiziona». Come parroco, don Giorgio ha avuto fra le sue competenze anche la gestione della chiesa di San Giovanni di Duino, attualmente chiusa.

Diverso è il discorso per don Bastiani, a sua volta sacerdote capace di coniugare con l'attività pastorale impegni nel sociale, a fianco dei fedeli. Per lui, trasferito dal 14 settembre a Capriva, sua cittadina natale, per collaborare con il parroco del posto, sarà un gradito ritorno a casa, dopo 36 anni di esercizio a Borgo San Mauro, Sistiana e Aurisina. —

ANCHE A PROSECCO

A Monte Grisa la reliquia del beato d'Aviano

TRIESTE

Arriverà sabato sull'altipiano, per essere esposta ai fedeli in mattinata nella chiesa di San Cipriano a Prosecco e nel pomeriggio nel santuario di Monte Grisa, la pianeta ovvero il vestito liturgico che il beato Marco d'Aviano indossò nel corso della celebrazione delle due messe propiziatrici nel 1683, alla vigilia della battaglia di Vienna.

La reliquia sarà esposta alle 11 nella chiesa di Prosecco dove, alle 16.30, si reciterà il rosario. Alle 18 trasferimento alla volta di Monte Grisa. Sarà il rettore padre Luigi Moro, a celebrare la messa delle 18.30. La battaglia di Vienna segnò la vittoria dei cristiani sui musulmani che stavano assediando da tre mesi la capitale dell'Impero. Domenica, sempre a Monte Grisa, sarà invece esposto il busto di San Donato, compatrono di Isola d'Istria. Il busto è normalmente custodito nel duomo di San Mauro nella cittadina istriana. Alle 11 la messa. —

U.S.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30
Estate in movimento a Barcola e Melara

Continuano i diversi corsi di Estate in movimento, basta presentarsi e partecipare. Tutti i corsi sono gratuiti, non serve prenotazione. Con l'eccezione di quelli segnalati i corsi si terranno tutti a Barcola, vicino alla fontana. Il programma di oggi: alle 9.30, ginnastica dolce ma a Melara; alle 18, ginnastica posturale; alle 18.30 hathayoga e alle 19 yoga indonesiano e a seguire pencak-silat (2 ore). Per maggiori informazioni inviare una mail all'indirizzo info@benesserreasdc.it.

18.30
Sagra all'Ippodromo

Sagra de la sardela all'Ippodromo. Chioschi dalle 18.30 alle 23. Alle 20.30 saliranno sul palco Salvy e Daniel, domani tocca a Mauro Manni, venerdì ai Selfies.

18.30
Alcolisti anonimi

Alle 18.30, al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Domani
Nati per leggere al Museo del Mare

Domani torna Nati per leggere: dalle 10.30 alle 12, al Museo del Mare, l'ormai abituale incontro della domenica mattina con i libri di qualità per bambini da 3 a 6 anni. Nel giardino del museo (in caso di maltempo in sala) saranno proposte letture accompagnate da laboratori creativi a tema marino. Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito senza prenotazione. Le letture sono organizzate per gruppi omogenei d'età e, laddove possibile, anche individualmente.

Orario
Museo d'arte orientale

Il Comune informa che da questa settimana il Museo d'Arte orientale di via San Sebastiano 1 osserverà il seguente orario: da giovedì a domenica, dalle 10 alle 17.

Escursioni
Treno storico in Stiria

Ferstoria promuove il 15 e 16 settembre un'escursione in Stiria per partecipare al treno storico della ferrovia Graz-Koeflach trainato dalla più antica locomotiva a vapo-

re funzionante in Europa. L'escursione prevede anche una visita all'allevamento dei cavalli lipizzani di Piber e una visita guidata ai luoghi storici di Graz. Pullman da Trieste, pernottamento a Graz, pranzo organizzato. Informazioni e adesioni da Mittelnet di via San Giorgio 7, tel. 040-9896112, indirizzo di posta elettronica info@mittelnet.com.

Associazioni
Centro per l'anziano dell'Aris

Al Centro per l'anziano dell'Aris-Associazione ricerca interventi studi sull'invecchiamento in via Pietà 2/1 (pianoterra), le persone anziane possono avere un esame gratuito della propria capacità di memoria. Per un appuntamento bisogna telefonare al 3476969495 da lunedì a venerdì solo la mattina dalle 9 alle 12.

DOMANI

Il Porto Vecchio diventa giovane Un'ondata di note spettacoli e arte

Dalle 16 un pomeriggio di eventi aperto a tutti per rilanciare l'area come luogo di confronto

Francesco Cardella

Porto Vecchio abitato da colori, arte, iniziative e soprattutto gioventù, almeno per un giorno. Succederà domani dalle 16, alla Centrale idrodinamica a ingresso libero, all'interno di "Porto Giovane-Porto il Pag al Porto", manifestazione a cura del Pag (Progetto Area Giovani) del Comune di Trieste, appuntamento del cartellone di Trieste Estate Giovani organizzato da Cut Trieste, associazione Ludodramma, Atto quinto, JLab 360 di, Sinapsi Connecting Science, Alt-Associazione per la prevenzione e il contrasto alle malattie, Cngei, Edgar Meis e Aiesec.

Molte sigle in lizza e un copione nutrito di proposte, quanto basta per creare un evento aperto a tutti e incentrato su un'idea fondamentale, quella di poter (ri)disegnare il Porto Vecchio con colori nuovi, rivolti a un rilancio in chiave di luogo di aggregazione e fonte di cultura. Utopia o no, la scommessa è lanciata. La tappa di domani apre i battenti attorno alle 16 con "Inner Mirror", esposizione allestita da Cngei e curata da JLab 360, e proseguirà con i laboratori per bambini e truccabimbi verso le 17. Il teatro irrompe

Domani pomeriggio, dalle 16, un'ondata di energia investirà il Porto Vecchio grazie a "Porto Giovane"

Con il Sunset Flashmob un viaggio immaginario tra i vecchi magazzini e le rotaie delle ferrovia

alle 18.30, con la rappresentazione "Versi da gatto", spettacolo a cura di Atto quinto, mentre alle 19.30 cerimonia di premiazione della prima edizione del concorso under 19 Ri-Scritture Giovani targato Trieste Bookfest e Progetto Area Giovani.

La placida invasione prevede inoltre l'appuntamento ritenuto cardine, quello delle 20.22 in forma di flashmob, anzi di Sunset-Flashmob, viaggio immaginario con dj tra i vecchi magazzini e le rotaie delle ferrovia, fatto di musica, immagini e pose attraverso le vestigia che caratterizzano gli ambienti del Porto Vecchio.

Alle 20, arriva la performance di Katana Studio con Riki Yane, alle 21 l'aperitivo "La scienza degli supereroi" a cura di Cut Trieste e Sinapsi Connectig Science, e - dopo le 22 - spazio alla musica con il concerto di Egdar Meis e un Dj set con cui ballare sino all'alba. L'evento racchiude infine una nuova vetrina delle iniziative di Europe Direct-Eurodesk del Comune di Trieste, grazie all'ufficio mobile in grado di fornire informazioni e ragguagli sulle possibilità di formazione e mobilità educativa transnazionale, con focus su progetti riservati ai giovani e associazioni, con relative possibilità di finanziamenti europei. —

DOMANI A MUGGIA

Caccia fotografica e gara di disegno Il Carnevale estivo scalda i motori

Riccardo Tosques

Sette giorni di festa, musica, cibo e scherzi. Prenderà il via ufficialmente domani il Carnevale estivo di Muggia. Dopo l'antipasto che si vivrà oggi alle 11 con l'inaugurazione, nella sala d'arte Negrisin, di "Pupoli e pastroci", la mostra organizzata dall'Associazione delle Compagnie del Carnevale e dal Comune di Muggia con gli schizzi grafici realizzati dai Trieste Sketchers durante lo scorso Carnevale invernale (fino al 19 agosto, da mart. a ven. 18-20, sa. 10-12 e 18-20, dom. e festivi 10-12), la rassegna estiva entrerà nel vivo domani - alle 19 - con la Fotokarneval, gara fotografica che quest'anno avrà come tema predominante "A Carneval se se sporca le man".

Stamattina invece si inaugura la mostra "Pupoli e pastroci" alla sala Negrisin

Subito a seguire, per la gioia di tutti i bambini, la Graficarneval, una gara di disegno riservata ai più piccoli: a tutti i giovanissimi partecipanti saranno consegnati dei fogli bianchi sui quali dovranno disegnare quello che verrà indicato loro dalla giuria. Nel frattempo i genitori potranno gustarsi una bella bibita fresca e qualche prelibatezza nei chioschi allestiti in piazzale Caliterna, fulcro della manifestazione. Ma come ogni anno il Carnevale punterà anche moltissimo sugli spettacoli serali (tutti in programma a partire dalle 19, in Caliterna). L'apripista dell'edizione 2018 sarà la musica-cabaret del Mago de Umago accompagnata dagli immancabili Cugini de Gianfry. Grandi risate attendono il pubblico muggesano grazie alla verve comica del celebre mago "istriano". Accanto alle sue amatissime gag, troveranno spazio anche personaggi come Siora Jolanda e Pasquale Abbacchio. A chiudere la serata, le selezioni musicali dei dj delle Compagnie del Carnevale muggesano. —

OGGI

Aperitivo in bianco al castello di San Giusto

Torna dalle 19 alle 23, alla Bottega del vino del castello di San Giusto, uno tra gli eventi più amati: pronti per un aperitivo al castello total white? Il colore più estivo che c'è sarà il protagonista indiscusso, ma voi dovrete trasformare il bastione in una candida nuvola bianca. Indossate qualcosa di bianco e il gioco è fatto. Ingresso libero e buffet gratuito fino alle 21. Info: 3343510880, 3288790109, 3331177388 e 3249016127.

"White dream-Aperitivo in bianco" dalle 19 alle 23 alla Bottega del vino di San Giusto. Ingresso libero.

SEGNALAZIONI

La storica Lanterna non merita di finire dietro il Parco del mare

LA LETTERA DEL GIORNO

Il Parco del mare. Sul fatto che sia giusto o meno farlo si potrebbe investire un comitato di saggi. Il solo intento di insediarlo comporterebbe altre infinite discussioni. Sarebbe la mossa diabolica per affossare il progetto.

Personalmente non sono favorevole a quanto viene proposto sia come concetto che, ancora più convintamente, come proposta di ultima localizzazione.

Dopo il primo progetto, curato nella forma e nella presentazione, pensato sull'area dell'attuale mercato ortofrutticolo di Campo Marzio, Antonio Paoletti a nome della Cciaa di Trieste e con i contributi non volontari degli iscritti, anche se è chiaro che il progetto abbia come unico fine il tramandarne la memoria, ha disinvoltamente spostato la localizzazione in altri siti senza badare a logiche urbanistiche e programmatorie e senza pubblicizzarne i progetti.

Si è arrivati ora al sito contiguo all'antica Lanterna: il Faro storico e lo stabilimento balneare caro ai triestini che ne intasano l'area prospiciente. Area piena di valori che avrebbe bisogno di riqualificazione e ripulitura da tutto quanto disordinatamente edificato nel tempo e non di ulteriori edificazioni di "più o meno di dieci metri di altezza" come si discute ora.

La Lanterna per i 150 anni dell'Unità d'Italia Foto Bruni

Ai tanti validi contributi portati nel tempo, per ultimi quelli degli architetti Starc e Barocchi, pubblicati il 26 luglio, vorrei aggiungerne un ulteriore.

Importante aspetto per la fattibilità del progetto è la sostenibilità economica: sarebbe veramente peccato spendere tante preziose risorse per poi vedere decadere il tutto.

Con il passare del tempo la quantità di visitatori necessari a garantirla è stata abbassata e di moltissimo rispetto le prime roboanti stime: con l'ultima proposta viene fissata a 900 mila visitatori all'anno. Bellissima prospettiva turistica per Trieste, ma ce l'immaginiamo 2.465 visitatori al giorno, ogni giorno per 365 giorni all'anno, che si recano nei pressi dell'antica Lanterna? E come, con automobili, con navette, con 35 autobus? Andiamo a fare una passeggiata in quella zona e poi riflettiamoci su.

Anzi ci vadano e ci riflettano i favorevoli a prescindere. Non fare questo Parco del Mare non sarebbe un dramma, ma una prova di maturità. Il passo indietro della Fondazione CrTrieste a finanziare il progetto, Fondazione a cui la città deve moltissimo e che per la città fa gli interessi, forse è una di queste.

architetto Alvaro Colonna
ex funzionario Soprintendenza

LA FOTO DEL GIORNO

Il "cocal" fotogenico presidia il cartello Wc

"E a mi me toca far la fila, come un cocàl...". E la discalia proposta da Ezio Solvesi alla sua curiosa foto scattata in qualche luogo non meglio precisato.
Il termine cocal, come si legge sul vocabolario della Trecani, è il nome veneto del gabbiano comune e anche di altri uccelli (gabbiano reale, rondine di mare, gavina, zafferano). In senso figurato significa anche babbeo o stupido». Quest'ultimo è il senso che da il nostro lettore al gabbiano ritratto sulla foto sopra il cartello verde. Resta curioso l'abbinamento del wc con l'indicazione della doccia per donne.

LE LETTERE

Concerto Pinkover
Stesso biglietto posti differenti

Domenica 5 agosto sera, nella splendida cornice del Castello di San Giusto si è tenuto un bellissimo concerto, quello della band triestina dei 'Pinkover' nota per eseguire in modo sopraffino le musiche dei famosi Pink Floyd.
Come tanti mi ero premunito per tempo del biglietto assieme ad alcuni amici e alle 20:05 (il concerto iniziava alle 21:00) siamo entrati nel cortile del castello per cercare di prendere posto il meglio possibile dato che i posti a sedere non erano assegnati. Con nostra somma sorpresa dei circa (credo) mille posti a sedere non ce n'era rimasto più uno libero: o erano occupati oppure (la stragrande maggioranza) erano stati 'riservati' furbescamente con qualche maglietta o qualche borsetta. Fatto sta che assieme, credo, ad un altro migliaio di spettatori ci siamo dovuti vedere (direi, però, più ascoltare) il concerto chi in piedi, chi seduto sui pochi (lontanissimi dal palco) muretti del cortile. Mi chiedo però, perché sono state create 2 categorie di spettatori nonostante avessero pagato entrambe lo stesso prezzo del biglietto (nel mio caso € 13,5)?! Perché nessuno ha avvisato che i posti erano limitati e che nel caso di successo di pubblico solo un certo numero avrebbe trovato posto a sedere? Perché, quindi, non prevedere l'assegnazione di posti a sedere (limitati) a un certo prezzo e quelli in piedi a un altro? Almeno uno può scegliere e decidere di conseguenza! Perché infine non si impedisce questo vezzo furbesco della 'riservazione' della sedia per chi non è ancora presente a scapito di chi invece è già presente?
Ho pensato che l'organizzazione dell'evento non ha fatto che replicare un modello che in Italia viene spesso applicato per un motivo o per un altro: quello di creare cittadini di serie A e di serie B sebbene abbiano tutti le stesse caratteristiche o gli stessi diritti. E questo, nel caso in questione, con l'evidente indiretta complicità dei rappresentanti del Comune che credo non abbiano non potuto notare ciò che qui ho cercato di riassumere.

Tiziano Zancola

Estate cafona
Un esempio di scarsa vocazione turistica

Trieste città turistica? Sarebbe bello, ma chi accoglie in alcuni casi dovrebbe decisamente affinare la cortesia... Senza contare che le multe comminate per arginare la maleducazione degli automobilisti sono sempre troppo poche.
Sabato 03.08 io e mio marito abbiamo parcheggiato regolarmente a pettine in Riva Massimiliano e Carlotta per trascorrere qualche ora nell'attiguo stabilimento balneare "Sirena". Verso le ore 13, ritornati alla macchina, scopriamo di essere "prigionieri" di due maleducati, uno parcheggiato nel posto a pettine attiguo, così vicino da toccare la ruota, e l'altro – veramente astuto – dietro alla nostra vettura.
Dopo decine di tentativi di manovra, ci rassegniamo. Ritorno allo stabilimento per chiedere la cortesia di chiamare con l'altoparlante l'asso del volante...La titolare è al telefono, naturalmente attendo qualche minuto che concluda la sua conversazione, che peraltro procede indisturbata nonostante la mia presenza. Finalmente espongo il problema, ma prima di ottenere una risposta arriva una bagnina che – incurante della mia presenza – inizia a sottoporle una questione. Dopo altri minuti (faccio presente che nel frattempo mio marito è sotto il sole a 36 gradi intralciando la strada...) mi permetto di chiedere cortesemente la sua attenzione per una richiesta che le avrebbe portato via una manciata di secondi. Apriti cielo! La signora inizia ad urlare dicendomi che sta parlando di lavoro e che non è tenuta a fare nulla cacciandomi con un raffinatissimo "la vadi via"...Non mi resta che riferirle che è una gran maleducata e rivolgermi alle forze dell'ordine per il...dissequestro coatto della nostra vettura. Non commento ulteriormente la vicenda perché credo si commenti da sola ma, anzi, colgo l'occasione per ringraziare i gestori dell' attiguo ristorante che ci hanno accolto e coperto di attenzioni in modo veramente cordiale fino alla nostra ritrovata libertà.
Bilancio complessivo: due clienti (e forse più) persi dallo stabilimento e sicuramente altrettanti clienti guadagnati dal ristorante!

Cristina Fabbro

Ricordo
Il lavoro di Spadaro a favore degli esuli

Un uomo del dialogo, un intellettuale dell'Adriatico orientale ed il rappresentante di una sinistra moderna che aveva riscoperto il senso della Patria: con Stelio Spadaro scompare una figura davvero importante della cultura italiana.
Molteplici furono gli incontri del professor Spadaro (originario di Isola d'Istria) con il nostro compianto presidente Lucio Toth, dai quali sorsero i presupposti per scrivere pagine importantissime per la contestualizzazione delle Foibe e dell'Esodo giuliano-dalmata nella storia italiana. Dal colloquio Budin-Toth al Concerto dei tre Presidenti passando per l'approvazione in maniera bipartisan della Legge istitutiva del Giorno del Ricordo, sono state tante le occasioni in cui il lavoro preparatorio di Spadaro ha aiutato le associazioni della diaspora adriatica a creare momenti di condivisione, di riflessione storica e di costruzione di nuove prospettive patriottiche ed europee.
Le sue opere come storico, il suo operato di politico e la comprensione umana per le tragedie della nostra comunità contribuiscono a creare il profondo lutto che l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia esprime in memoria di Stelio Spadaro.

Renzo Codarin
presidente dell'Anvgd

Trieste Trasporti
In piazza Libertà fermate bus invisibili

Trieste Trasporti ha installato presso parecchie fermate d'autobus delle tabelle luminose, che rendono molto più facile ai passeggeri informarsi sugli orari delle varie linee. Così Trieste si è adeguata ai sistemi di segnalazione in uso nelle maggiori città italiane.
Queste tabelle sono però assenti dove servirebbero di più, cioè in Piazza Liberà, al servizio dei viaggiatori in arrivo in città in treno. Qui inoltre mancano anche (o almeno io non sono riuscito a vederle) delle piante della piazza che indichino la posizione delle fermate della diverse linee di bus, non sempre facili da individuare.

Sergio Facchini

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131/3385038702
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434-223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani-servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons. Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; Bagnoli della Rosandra, 64 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040228124.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: campo San Giacomo 1, 040639749.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Domenico
Il giorno è il 220°, ne restano 145
Il sole sorge alle 05.55 e tramonta alle 20.26
La luna si leva alle 02.22 e tramonta alle 17.58
Il proverbio Acquista buona fama e mettiti a dormire

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	41,9
Via Carpineto	µg/m³	35,3
Piazzale Rosmini	µg/m³	43,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	33
Via Carpineto	µg/m³	20
Piazzale Rosmini	µg/m³	24

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	132
Basovizza	µg/m³	160

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 7/08/2018

Ruota					
BARI	69	16	44	50	45
CAGLIARI	52	18	45	66	24
FIRENZE	6	43	90	74	9
GENOVA	77	85	68	62	4
MILANO	38	28	8	27	43
NAPOLI	35	18	8	60	48
PALERMO	80	57	61	5	24
ROMA	30	33	17	40	35
TORINO	44	24	4	7	1
VENEZIA	25	3	26	33	35
NAZIONALE	87	54	19	40	66

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

3	24	33	44	69
6	25	35	45	77
16	28	38	52	80
18	30	43	57	85

Numero Oro 69 — Doppio Oro 16

SuperEnalotto: 11 - 18 - 21 - 23 - 55 - 66
Jolly 26 — Superstar 86

JACKPOT € 24.200.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Agli 8	5	€19.071,98
Ai 769	4	€234,69
Ai 25.582	3	€19,26
Ai 344.394	2	€5,00

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 5	4	€23.469,00
Ai 91	3	€1.926,00
Ai 1.186	2	€100,00
Ai 7.134	1	€10,00
Ai 14.035	0	€5,00

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25° /30° /40° / 50° /55° /60° e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiato e chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Campo Marzio 10, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo-Anniversari, via Campo Marzio 10, 34123 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Campo Marzio 10 tel. 040-6728311.

MARISA
Moltissimi auguri con affetto dai tuoi cari per i tuoi primi 70 anni

BRUNA
Auguri per gli 80 dal marito Aurelio, i figli Rolando e Gabriella, nuora, genero e nipoti

MAURO
Buon 60.mo compleanno da Manuela, Barbara, Marco, zio Giorgio e da chi ti vuole bene

ALBUM

Mezzo secolo di geometri dell'istituto da Vinci

Nella ricorrenza del mezzo secolo dall'esame di maturità, i geometri componenti la sezione B dell'Istituto Tecnico "Leonardo da Vinci" si sono ritrovati in un locale triestino per rinverdire le gesta di quel tempo ormai lontano. Una festa per commemorare i cinquant'anni dopo la matura. «Scusati gli assenti, un commosso pensiero è andato a Serena Fegitz e Giuliano Comuzzo che ci hanno lasciato troppo presto» hanno ricordato gli organizzatori della storica rimpatriata. In piedi da sinistra: Dario Zini, Carlalberto Dovigo, Franco Cesaratto, Flavio Esposito, Paolo Stocca, Aldo Gieraldini, Fabio David. Seduti da sinistra: Giuliano Stanta, Eliana Ghezzo, Claudio Cecchi, Lida Kufersin, Giorgio Stebel, Flavio Sabini, Flavio Floreani

PSICOLOGIA

MADDALENA BERLINO

LA DISPARITÀ DI GENERE

Tutti favorevoli alla parità di genere. A parole! Stereotipi e pregiudizi abbondano in una società che si dice per la parità e sventola bandiere in una battaglia sul gender gap. Ancora oggi le statistiche parlano chiaro e, di là delle indignazioni, passano in sordina il più possibile le designazioni e le spartizioni delle poltrone: "Sim Sala Bim", i giochi sono presto fatti e ci ritroviamo con la maggioranza, quando non si tratta della totalità, di uomini. Com'è possibile? Dai rapporti annuali si continuano a riscontrare segnali di ulteriore peggioramento.

L'ultimo Global Gender Gap Report convalida che la parità è ancora parecchio lontana. Secondo il World Economic Forum, l'Italia nel 2017 è scivolata in 82ma posizione su 144 paesi analizzati! Un tracollo. Siamo scesi ancora più in basso, anche rispetto al 2016 in cui eravamo al 50° posto siamo riusciti a regredire. Eppure l'Italia è l'ottava economia del mondo e il 51% della popolazione italiana è composto di donne.

La cultura italiana ha moltissimo da modificare: mai avuto un Capo di Stato donna, raggiunto il diritto di voto solo 71 anni fa, il problema del gender gap italiano sta tutto nella cultura del Paese. L'Italia è ancora intrisa di domande cui le donne "devono" rispondere, condizionandone l'esistenza. "Quando ti sposi? ", "Non sei ancora sposata? I figli?"

Esistono persone che ancora considerano la donna che studia una "saputella" e colei che ha successo nel lavoro e si emancipa viene vista come una sbruffona o, peggio, accentratrice. Parlare di sesso con naturalezza e in modo esplicito è ancora considerato sconveniente.

Stranezze? Non proprio. Dati alla mano: abbondantemente confermato. —

50 ANNI FA SUL PICCOLO

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

8 AGOSTO 1968

– Il prof. Mario Carravetta ha lasciato gli Ospedali riuniti per raggiunti limiti d'età, dopo essere stato per venti anni a capo della seconda chirurgia. Fino all'esodo, era stato direttore all'ospedale civile di Pola.

–In un incontro con il Presidente della Giunta regionale Berzanti, il Presidente del Consiglio on. Leone ha confermato l'imminente invio dell'impegno per il protosincrotrone, che dovrebbe essere ubicato a Doberdò del Lago.

– Da domani, al Teatro Romano, andrà in scena l'opera giovanile di Shakespeare "Titus Andronicus", con Glauco Mauri, Gian Carlo Dettori, Paolo Graziosi, Leda Negroni e Franca Nuti. Regia di Aldo Trionfo.

– Il Comando dei vigili urbani ha impartito precise disposizioni nel campo della repressione dei rumori molesti contestando, nel trimestre aprile-giugno, 245 contravvenzioni per dispositivi silenziatori dei veicoli, rumori degli scappamenti e abuso segnalazioni acustiche.

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare tutto lo staff della casa di cura Pineta del Carso (primario, medici, infermieri, oss, fisioterapisti): efficiente, pronto a soddisfare i bisogni del paziente, sempre con professionalità, disponibilità, cortesia e sorrisi. Lo stesso dicasi per il personale della piscina Acquamarina che mi ha accompagnato nel percorso riabilitativo.

Massimo Mantovani

Nel mio soggiorno a Grado presso l'Hotel Astoria mi sono trovata in brutte condizioni di salute.

Un ringraziamento all'intero staff dell'hotel, mi hanno aiutata in tutti i modi possibili.

Complimenti per la professionalità e umanità che mi hanno permesso di affrontare questo difficile momento.

Giuliana Fabricio

PICCOLO ALBO

– Smarrito venerdì 3 agosto alle ore 18 circa, portamonete di pelle giallo ocra in zona Piazza della Borsa, contenente carta d'identità, patente, bancomat, postepay, sim card nonché alcune foto di persone care. Si prega l'onesto rinvenitore di chiamare al 338-6062486.

– Offro una ricompensa significativa a chi sia in grado di fornirmi indicazioni atte a farmi riavere la macchina rubatami in piazza Libertà lunedì 2 luglio. Fiat 500 gialla targa TS 150108 in buone condizioni. Telefonare al 3283514276.

CULTURA & SPETTACOLI

Personaggi

«Mirai il raggio dei vostri occhi» L'amore incompiuto tra Boito e la Duse

Alla Fondazione Cini di Venezia una mostra documentale ricorda la grande passione fra lo scrittore e l'attrice

GIOVANNA PASTEGA

"In questo mese il raggio dei vostri occhi mirai". Con queste parole, appassionate ma piene di garbo, Arrigo Boito vergava il margine del calendario del mese di maggio allegato ad una delle sue prime lettere a Eleonora Duse: era il 1884. Il loro incontro era avvenuto al famoso ristorante Cova di Milano, dopo una serata d'onore in cui l'attrice aveva recitato con successo

In occasione del centenario della scomparsa dell'intellettuale

al Teatro Carcano La Signora delle Camelie. All'epoca la Duse era un'artista di appena 26 anni che si affacciava con grande determinazione alla ribalta teatrale. Sposata con l'attore Tebaldo Checchi e madre di una bambina (Enrichetta) incontrò lo scrittore padovano quando era già un affermato compositore e letterato. Figlio di un pittore bellunese e di una contessa Polacca, Boito aveva 16 anni più della Duse ed era un affascinante quanto mondano esponente della bella società milanese e del milieu intellettuale dell'epoca. Tra i due fu un colpo di fulmine che però per qualche anno restò come sospeso: a testimonianza solo poche lettere. Si incontreranno di nuovo alcuni anni dopo, nel 1887, quando, rientrata in Italia dopo una tournée in Sudamerica, la Duse ruppe il suo matrimonio. L'attrice ormai celebre oltre i confini nazionali (tanto che persino Alexandre Dumas figlio scrive per lei una pièce) fonda con Flavio Andò la Drammatica Compagnia della Città di Roma. Sta lanciando un nuovo repertorio e portando al successo le opere di Giuseppe Giacosa, grande amico di Boito. L'amore tra i due esplode nei primi mesi dell'anno, quando lei è a Milano, già capocomica e desiderosa di misurarsi con un repertorio più elevato. Anche Boito è all'apice del successo: è di quell'anno la prima dell'Otello di Giuseppe Verdi basato sul suo libretto.

Al loro intenso sodalizio umano ed artistico l'Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Giorgio Cini di Venezia dedica la mostra documentale "Eleonora Duse e Arrigo Boito" in occasione del centenario della scomparsa del celebre intellettuale. Curata da Maria Ida Biggi e allestita nella Stanza permanente che la Fondazione ha dedicato ad Eleonora Duse, la mostra espone parte dei documenti boitiani, per lo più inediti, conservati negli archivi dell'istituto veneziano. Oltre a traduzioni e riduzioni dei capolavori shakespeariani, come Antonio e Cleopatra, Giulietta e Romeo e Macbeth, realizzate da Boito appositamente per la Duse, e ai copioni annotati dall'attrice e dallo stesso autore, anche un grande epistolario – cuore della mostra – di circa 800 lettere scritte da entrambi. «Il carteggio – spiega Maria Ida Biggi – testimonia la natura complessa e duplice dell'intensa relazione tra la grande attrice e il compositore e letterato. Da un lato un rapporto amoroso, forse il più forte e intenso provato dalla Duse e probabilmente anche da Boito, il quale deciderà di non distruggere mai le lettere scambiate, proprio per lasciare un'attestazione della profondità di questo affetto. Dall'altro lato, il teatro e l'arte: nelle lettere infatti si parla molto della visione, della missione e del dovere

DA SAPERE

Le lettere
Il carteggio tra Eleonora Duse ed Arrigo Boito venne ritrovato dopo la morte dello scrittore dal suo erede, l'allora direttore del Corriere della Sera Luigi Albertini e ora è conservato alla Giorgio Cini.

La mostra
"Eleonora Duse e Arrigo Boito" che resterà aperta fino a dicembre alla Fondazione Giorgio Cini nell'Isola di S. Giorgio a Venezia è visitabile su prenotazione scrivendo all'indirizzo mail teatromelodramma@cini.it

Il centenario
In occasione delle celebrazioni per la morte di Arrigo Boito, avvenuta il 10 giugno 2018, l'Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Cini, oltre alla mostra organizzerà anche il convegno internazionale di studi «Ecco il mondo»: Arrigo Boito, il futuro nel passato e il passato nel futuro, (13-15 novembre 2018) e una tavola rotonda con esecuzione del prologo di Mefistofele (dicembre 2018).

ARTE

Musica per gli occhi a Siena La rivoluzione dei videoclip

Divisa in tre sezioni la rassegna analizza le contaminazioni tra immagini e musica pop nella società contemporanea

SIENA

Apre venerdì al Santa Maria della Scala di Siena la mostra "Musica per gli occhi. interferenze tra video arte, musica pop, videoclip". L'esposizione, curata da Luca Quattrocchi, è un progetto innovativo per il Santa Maria della Scala che indaga, attraverso video installazioni e video clip la contaminazione tra la video arte e pop music, confermando la "rivoluzione" culturale perseguita negli ultimi anni dal Museo senese attraverso l'indagine dei linguaggi contemporanei e della loro ibridazione.
Per il direttore Daniele Pitteri: «Il XX secolo e questo scorcio di XXI secolo, sono stati l'epoca in cui la dimensione visiva e quella uditiva si sono progressivamente cercate, avvicinate e poi definitivamente fuse. Se l'avvento del cinema sonoro costituisce in qualche modo l'inizio di questo sodalizio, è a partire dagli anni sessanta, con l'avvento della musica pop sulla scena internazionale, che esso inizia ad essere dirompente. La nuova musica, quella che milioni di giovani in tutto il mondo amano non è fatta solo di note. È fatta anche di simboli e di musicisti/star che usano il proprio corpo come elemento di comunicazione e di relazione con il pubblico»
Divisa in tre sezioni la "mostra visivo-sonora" Musica per gli occhi intende analizzare lo stato di fertile contaminazione che porta non solo gli artisti a cimentarsi con il videoclip, ma soprattutto come i videoclip e la musica pop offrono ai videoartisti inediti spunti creativi e occasioni di riflessione sulla società contemporanea. La prima sezione, centrata sulla video arte, vede la musica pop come strumento di interpretazione della cultura contemporanea, con lavori di quindici video artisti di fama mondiale come Francesco Vezzoli, Pipilotti Rist, Martin Creed, AES, Robert Boyd e Jesper Just. La seconda sezione presenta un'ampia selezione di video clip realizzati da famosi registi cinematografici.

Un sodalizio che si fa dirompente a partire dagli anni Sessanta

Quattordici mostri sacri del cinema mondiale, tra i quali Michelangelo Antonioni, Luc Besson, Derek Jarman, David Lynch, Roman Polanski, Wim Wenders, che hanno prestato il loro ingegno alla realizzazione di video clip musicali per importanti musicisti. La terza sezione, infine, presenta quattordici videoclip realizzati da alcuni dei più significativi ed eversivi artisti contemporanei, fra cui, Damien Hirst, Vanessa Beecroft, Keith Haring, Andres Serrano, Bansky, Andy Warhol.
La mostra si snoda lungo un percorso articolato che sin dall'ingresso nel Santa Maria della Scala progressivamente conduce il visitatore in un mondo di immagini e suoni. Attraverso un allestimento che intende esaltare le installazioni video, rendendole in qualche modo "opere d'arte esposte". —

EVENTI E MOSTRE

Le Alpi dei pionieri

Domani, alle 21, a Cjasa dai Fornes , a Forni di Sopra, Melania Lunazzi presenta "Viaggio tra le Alpi friulane dei pionieri".

Capolavori restaurati

"Restituzioni 2018" alla Reggia di Venaria di Torino. In mostra "La fragilità della bellezza. Tiziano, Van Dyck, Twombly e altri 200 capolavori restaurati".

Preziosi strumenti

"Preziosi strumenti, illustri personaggi" alla Venaria di Torino: quattro secoli di liuteria e collezionismo, musica e musicisti, nobiltà e mecenatismo.

Arrigo Boito (1842-1918) e Elenora Duse (1858-1924)
Una mostra documentale racconta il loro amore

dell'arte, della necessità di studiare, di coltivare lo spirito, di lavorare e di elevarsi per l'arte. Il loro carteggio costituisce uno straordinario spaccato di vita vissuta e fornisce la prova di quanto questo sodalizio abbia influito sull'animo di entrambi. La presenza di Boito è stata certamente cruciale in quel decennio di formazione per la grande attrice e lo sarà anche negli anni a seguire, tanto che nelle lettere alla figlia lei lo soprannominerà "il Santo"».

Quello tra la Duse e Boito fu senza dubbio un grande amore che durò, nonostante la loro separazione e la successiva relazione da lei intrecciata con D'Annunzio, per tutta la vita. Il sogno comune di creare una famiglia, di vivere insieme a Venezia, si infranse sulle difficoltà pratiche quotidiane di una vita per lei sempre in viaggio tra una tournée e l'altra in tutto il mondo e per lui di musicista e scrittore impegnato in politica, autore di una delle pietre miliari del repertorio operistico dell'Ottocento, il Mefistofele. In mostra anche manoscritti autografi del Nerone a cui Boito lavorò tutta la vita, oltre a libretti, partiture musicali e fotografie dei due artisti. —

LA STORIA

Anche con D'Annunzio divampò "Il Fuoco"

La città lagunare è stata cornice anche della tormentata storia d'amore fra D'Annunzio ed Eleonora Duse, storia che il Vate ha raccontato ne "Il Fuoco". Il loro amore leggendario rappresenta un'epoca e ne è la parabola, la Belle Époque.

LA MOSTRA

Bloody Mary Show Maria Teresa rivista da artisti triestini e austriaci

Al Deutschvilla Museum di Strobl in Austria apre sabato una rassegna per ricordare l'imperatrice

GABRIELE SALA

Una mostra in controtendenza rispetto all'immaginario secondo cui Trieste ricorda Maria Teresa d'Austria: a Strobl, nel Salisburghese, a due passi dalla romantica Bad Ischl, dove si conobbero Sissi e Francesco Giuseppe, scricchiola un mito. E dell'imperatrice, madre di sedici figli e di tutti i suoi sudditi, si sottolineano ironicamente gli aspetti meno popolari. Accade al Deutschvilla Museum di Strobl, in Austria, dove venerdì s'inaugura "Bloody Mary Show", rassegna cui partecipano nove artisti triestini e quindici austriaci: Marianna Accerboni, Patrizia Bigarella, Raffaella Busdon, Annamaria Castellan, Leone Maria Kervischer, Delphi Morpurgo, Franco Rosso, Alan Stefanato e Qing Yue, riuniti in un evento espositivo particolarmente atteso per la sua originalità e organizzato in collaborazione con Apa – Art Projects Association di Trieste. Vernice accompagnata dal concerto di Evelyn Ritt & Philipp Bruckshlogl con la DJ Cupi.

I lavori tengono presente che Maria Teresa regnò su popoli e territori vastissimi con interventi non sempre apprezzati, come l'avversità verso protestanti ed ebrei, allontanati da Vienna. Così non tutti gli austriaci la considerano grande e magnanima. Alla rassegna sono perciò presenti opere di austriaci apertamente polemici, mentre i triestini mettono in risalto il doppio ruolo d'imperatrice e madre, attraverso l'esecuzione pittorica – ad esempio – di Raffaella Busdon, mentre Marianna Accerboni è presente con un originale abito di luce d'ispirazione settecentesca e la donna-madre eseguita con maestria da Patrizia Bigarella vede sospesi vestiti, giochi dei figli e immagini degli animali uccisi durante la guerra dei Sette anni. La fotografa Annamaria Castellan racconta con ironia la favola dell'immaginaria doppia vita dell'imperatrice, Leone Maria Kervischer allude al crogiolo di popoli e al vuoto di potere e Franco Rosso interpreta in un dittico aperto da scritte in arabo, il ruolo dell'Imperatrice madre e dell'imperatrice Sultana che appoggia la chiesa cattolica; Delphi Morpurgo presenta una serie di gelsi fucsia, che Maria Teresa aveva importato per sviluppare il commercio della seta; Alan Stefanato interpreta il ruolo d'imperatrice in un regno in cui il grigio è complementare a se stesso; Qing Yue espone una Maria Teresa-Super Woman, incoronata ad appena 23 anni, che lottò duramente per farsi accettare dalla società maschilista dell'epoca. —

In nove da Trieste ne interpretano i molti ruoli e la famiglia

A cura di Mariarosa Masoero esce il diario inedito che il tredicenne futuro scrittore morto suicida tenne durante un campo estivo

Il giovane Pavese in vacanza scopre il fantastico mare

LA RECENSIONE

Roberto Carnero

L'estate del 1922 è stata memorabile per il giovane **Cesare Pavese.** Non ancora quattordicenne, il futuro scrittore - che era nato a Santo Stefano Belbo (Cuneo) nel 1908 e sarebbe morto suicida a Torino il 27 agosto del 1950 - partecipa a un campo estivo con gli scout, dodici giorni al mare in Liguria. E pensa bene di tenere un diario di quell'esperienza per lui nuova e straordinaria, un testo che, riemerso dagli archivi del Centro Studi "Gozzano-Pavese" dell'Università di Torino, è stato pubblicato, per la cura di Mariarosa Masoero, da **Galata Edizioni (pp. 124, euro 12,00)**, in un volumetto che raccoglie anche un poemetto giovanile di ambientazione indiana (introdotto da una nota di Felice Pozzo): "**Cesare Pavese, Inediti: Dodici giorni al mare (1922); Amore indiano (1923)**".

La partenza del gruppo, in treno, è dalla stazione ferroviaria di Torino: dopo le «ultime raccomandazioni» e gli «ultimi auguri», si parte. Da Torino a Celle Ligure, con cambio a Savona tra «folla» e «confusione». Giunto a destinazione con una ventina di compagni, si montano le tende nel campetto da calcio adiacente la parrocchia, posto «in una valle che sbocca al mare». La vita del campo è caratterizzata da rigide regole e orari ferrei: l'odiata sveglia alle 5.30 («mandata al diavolo più che mai»), l'igiene personale, l'alzabandiera, la Santa Messa, la colazione, la spesa in paese, il pranzo, i giochi, l'attività sportiva, i bagni al mare, il biliardo, le gite a Stella San Martino, Albissola, Savona, Genova, la cena, il rapporto, la preghiera serale, i turni di guardia.

Ma l'elemento che più affascina il giovane Pavese - e che sarà centrale in tanta della sua produzione letteraria, a partire da una delle sue prime poesie, I mari del Sud - è proprio il mare, contemplando il quale prende l'abbrivio la fantasticheria del futuro scrittore, magari quando si ha «la fortuna di assistere all'entrata di un piroscafo, che luminoso, per le lampade delle cabine e per i fanali degli alberi, s'inoltra maestosamente nell'acqua calma» del porto di Genova con il «cupo boato» della sirena che pare «risvegliare tutta l'immensità addormentata». Medita il giovane Pavese, già propenso alla fantasticheria creativa: «Chissà da quale lungo viaggio tornava quel transatlantico dalla mole enorme e dai fianchi poderosi? Chissà quante persone portava nel suo seno?».

Questo diario delle vacanze è un testo acerbo, certo, ma è degno di interesse non solo per la curiosità biografica. Esso lascia infatti intravedere - come segnala acutamente Mariarosa Masoero nella sua preziosa introduzione - «qualche timida traccia del futuro scrittore: la tendenza all'autoconfessione si coniuga con la precisa intenzione di rivolgersi a un lettore, con la lucida previsione di un pubblico, ipotetico ma desiderato, possibile, anzi probabile, in una scrittura densa di similitudini, immagini, minuziose descrizioni di paesaggi». —

L'AUTRICE

Noir e thriller nella città giuliana

Daria Camillucci è nata a Trieste dove vive e lavora come giornalista. Ha pubblicato alcune raccolte di poesia tra cui "Ortighe e un fior" (Kuhar, 1979) e "Rampigada dentro" (Istituto giuliano di storia e cultura, 2002). Ha esordito nella narrativa con il romanzo a sfondo storico "Il confine di Tito" (Ibiskos, 2007). È seguito il noir "I demoni di villa Opcina" (Ibiskos, 2012), che è stato presentato al Festival Grado Giallo (2012). Da diversi anni si dedica alla narrativa gialla e noir ambientata nella città giuliana. Racconti e poesie sono apparsi in diverse riviste culturali tra cui: "La Battana", "Lunario Nuovo" (prefazione di Stelio Mattioni) e in "Nuovi Argomenti". È presente nell'antologia "La poesia del Friuli Venezia Giulia" (Di Fusco-Forum, 1988) e ne "La poesia in dialetto a Trieste" (Damiani & Grisancich-Svevo, 1989).

I GIALLI DELL'ESTATE - 4

Quella maledetta scorpacciata di sardoni in savor

Un dentista tradito si consola tra le braccia di una cinese dalle curve mozzafiato
Il suo bellissimo corpo nudo galleggia nella piscina della villa del suo amante

DARIA CAMILLUCCI

Chung Lin, ventisei anni, nata a Trieste da genitori cinesi di origine Manciù. Un metro e settanta. Cinquanta chili distribuiti in curve mozzafiato. Capelli neri e misteriosi occhi ambrati, quasi marroni. Professione mantenuta. Al suo funerale conoscenti e amici bisbigliavano sommessamente le molteplici virtù della defunta. Le volevano tutti bene, dicevano. In realtà tutte le donne presenti ce l'avevano sul gozzo, visto che troppi maschietti avevano tentato di entrare in intimità con le sue mutandine e più di uno c'era riuscito.

Io, avendola incontrata due volte ed essendo solo un conoscente, me ne ero stato in disparte, facendo finta di ripulire una tomba vicina. Un venticello dispettoso disfaceva i fiori delle ghirlande che i necrofori avevano buttato in un angolo e le capigliature dei presenti, tra i quali c'erano anche due tizi della polizia, che consideravano quella morte sospetta. L'ispettore Wlady Gortan, secco e alto, sfoggiava una t-shirt azzurrina o forse scolorita dai troppi lavaggi, mentre il magistrato Luigi Sardoni, traccagnotto e grasso, se ne stava tutto impettito nel suo abito scuro, tolto dall'armadio per l'occasione visto il puzzo di naftalina. Sembravano Stanlio e Ollio, anche se c'era poco da ridere. Era chiaro che stavano passando ai raggi X il gruppetto degli astanti in cui forse si nascondeva un assassino. Secondo tv e giornali i pochi indizi a disposizione non avevano chiarito se la morte della ragazza fosse dovuta a malore, suicidio o omicidio anche se ormai si propendeva per quest'ultimo.

Il suo bellissimo corpo nudo, che galleggiava nella piscina della villa del suo amante, era stato scoperto da una cameriera. La donna aveva quasi finito le sue ore di servizio quando era uscita nel parco per ritirare un piatto poggiato a bordo piscina, che qualcuno aveva dimenticato là. Forse alla signorina questa notte è venuta fame, aveva pensato. Avvicinatasi, aveva scorto il cadavere che galleggiava a pancia in giù coi lunghi capelli neri distribuiti a ventaglio nell'acqua azzurrina. Pensando a un malore si era buttata in acqua, ma la ragazza era morta da un pezzo.

LE INDISCREZIONI

Secondo indiscrezioni che uscivano dalla procura, la giovane ultimamente appariva depressa. Si sapeva che nella notte in cui era morta aveva bevuto molto, forse sino allo stordimento. L'autopsia aveva inoltre rilevato sul suo cranio un bozzo che non era riconducibile alla morte per annegamento. Tant'è che dopo qualche giorno di indagini gli inquirenti non avevano escluso la possibilità che si trattasse di omicidio, anche per la presenza di quel piatto coi resti di "sarde in savor", dove contavano di trovare impronte o forse un dna non troppo deteriorato dall'aceto della pietanza. Per la polizia, infatti, la giovane non aveva nuotato da sola nelle acque cristalline della piscina, ma con qualcuno che, prima di ucciderla, aveva mangiato il piatto di pesce che Lin non aveva toccato, come dimostrava l'autopsia.

Ma chi era la persona che aveva passato la notte con Lin? Un altro uomo con cui la cinese tradiva il suo amante, Marco Grussich? Gli inquirenti avevano ormai scartato l'ipotesi che fosse lui il colpevole, malgrado fosse risaputo che era tipo da maniere forti. Mesi addietro, per dei violenti ceffoni si era arrivati alla denuncia che poi la cinese aveva ritirato, rabbonita da regali e promesse. Marco, un bell'uomo alla Richard Gere che dimostrava venti anni meno dei suoi settanta, aveva un alibi a prova di bomba. Si trovava per lavoro dall'altra parte del mondo e precisamente in Sudafrica. Tra i dolenti appariva sconvolto, come se Lin fosse appena morta e non fosse trascorso già un mese. Alto, magro, una folta zazzera grigia e la ricrescita della barba pepe sale che gli segnava il volto, era il ritratto del vedovo inconsolabile. Della sua ricchezza i giornali avevano lungamente parlato. Nato povero, era riuscito in pochi anni a crearsi un capitale acquistando attività industriali stracotte, che rivendeva dopo averle fatte miracolosamente fruttare, ottenendo guadagni astronomici. Nel mondo degli affari aveva fama di pescecane senza scrupoli, che sbatteva in strada senza battere ciglio i dipendenti delle attività che rilevava. Una delle ipotesi che Gortan e Sardoni avevano adombrato, nell'unica conferenza stampa fatta, riguardava l'omicidio per vendetta nell'intento di colpire il ricco filibustiere.

SGUARDO TRISTE

A me però Grussich, con quello sguardo triste e la faccia tirata, ricordava mio nonno Sergio al funerale di nonna Lori. Solo che mio nonno non indossava un abito color perla, firmato Armani, ma un semplice completo color "blu poveraccio" della Upim che gli pendeva addosso come a uno spaventapasseri. Nonna era vecchia quando è morta. Lin invece aveva quasi la mia età. Ho trent'anni e come la defunta ho alle spalle una vita vissuta sotto il tiro della sorte mancina. Sono padre di due bambine. Maria nove anni, Luisa otto. La loro madre, Sara, se fosse ancora viva avrebbe la mia stessa età. Ma non voglio parlarne, mi opprime troppo.

La prima volta che ho incontrato Chung Lin o meglio dovrei dire alla nostra maniera che non è quella cinese Lin Chung, visto che da noi si usa prima il nome e dopo il cognome, era una giornata afosa di giugno. La colonnina di mercurio sembrava voler schizzare fuori dal termometro eppure lei sembrava un fiore primaverile appena sbocciato. Mi capitò davanti all'improvviso nella trafficata via Parini. Stava entrando nella trattoria "Baubab" che da poco anch'io frequentavo e dove ero diretto. L'interno del locale appariva sotto una luce sfocata in un'aurea di mistero che contrastava fortemente con quella accecante del mezzogiorno che dardeggiava in strada.

Mi sedetti al tavolino accanto al suo, con alle spalle un ventilatore che mi beneficiava di folate d'aria. Ordinai un bicchiere di malvasia. Capii che era una bevitrice quando la sorpresi a fissare vogliosa il mio calice colmo, ma alla fine resistette al richiamo dell'alcol e chiese una coca che tracannò d'un fiato.

L'ULTIMO SORSO

Dopo aver ingurgitato l'ultimo sorso di vino, sorprendendo anche me stesso per la sfacciataggine - non sono mai stato un conquistatore - ordinai altri due calici: «Per me e per la signorina!», dissi lanciando uno sguardo al suo volto di porcellana. Lin, che come ogni alcolista che sta combattendo la propria battaglia pareva interessata solo al contenuto del mio bicchiere, finalmente parve notarmi e quello che vide le piacque. Sono quello che si dice un fusto, anche se non me la tiro affatto. Sono muscoloso quanto lei appariva morbida. Ce la misi tutta per piacerle e per nascondere la mia naturale imbranataggine. Fu facile perché ci piacevamo da morirne. Avevamo già fatto sesso per la seconda volta quando le chiesi di chi era la villa in cui viveva.

Senza alcuna reticenza - forse perché era già ubriaca - mi spiegò che aveva un amante fisso da anni, il proprietario del posto in cui ci trovavamo. Lei abitava nel cottage accanto alla villa di cui però disponeva quando lui era in viaggio. Era molto generoso anche se la convivenza ultimamente non era facile, mi spiegò. Forse perché lo tradisci, avevo ironizzato, ottenendo per risposta un grugnito affermativo. Non mi sono mai piaciuti i traditori seriali, perché in quanto a corna sono da guinness dei primati, grazie a mia moglie. Da quello scemo che sono non mi ero mai accorto di nulla.

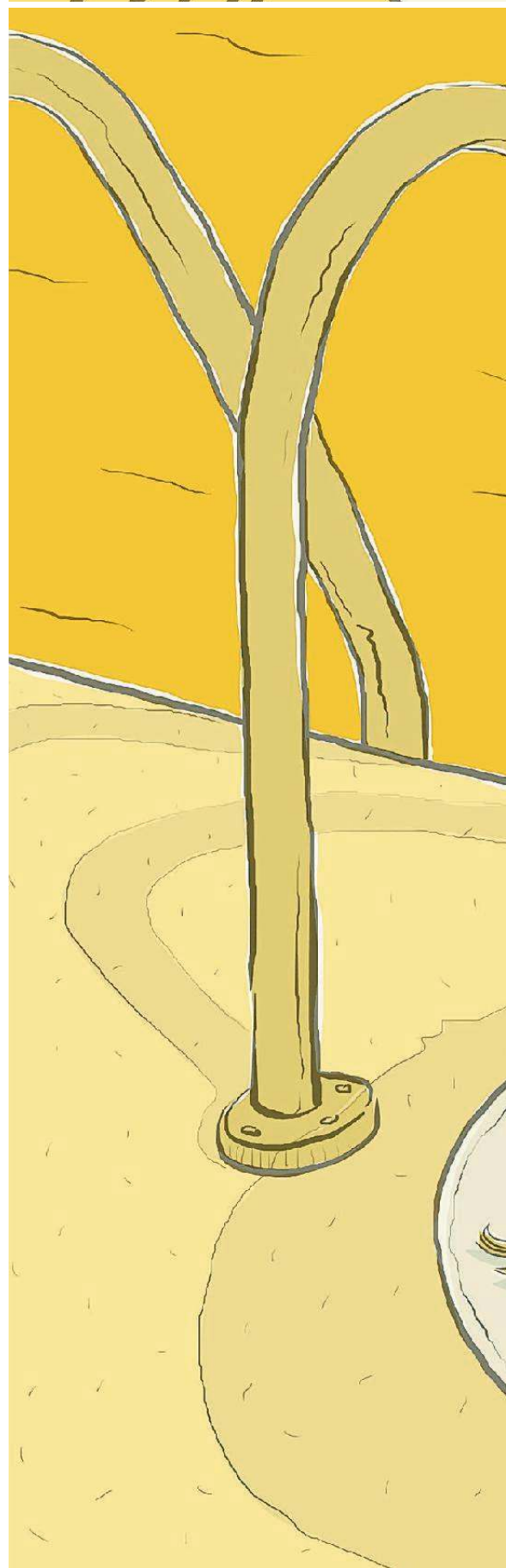
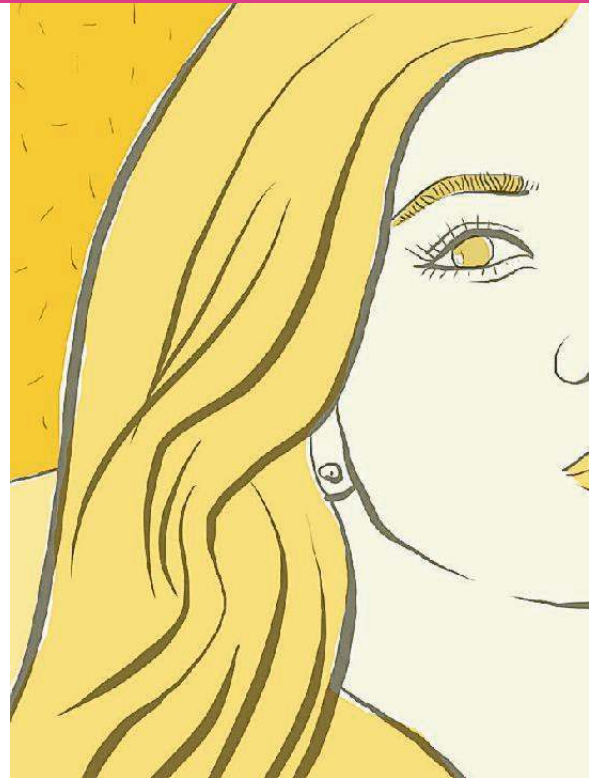
IL DELITTO

A bordo piscina, il cadavere galleggiava a pancia in giù coi lunghi capelli neri distribuiti a ventaglio nell'acqua azzurra

I PERSONAGGI

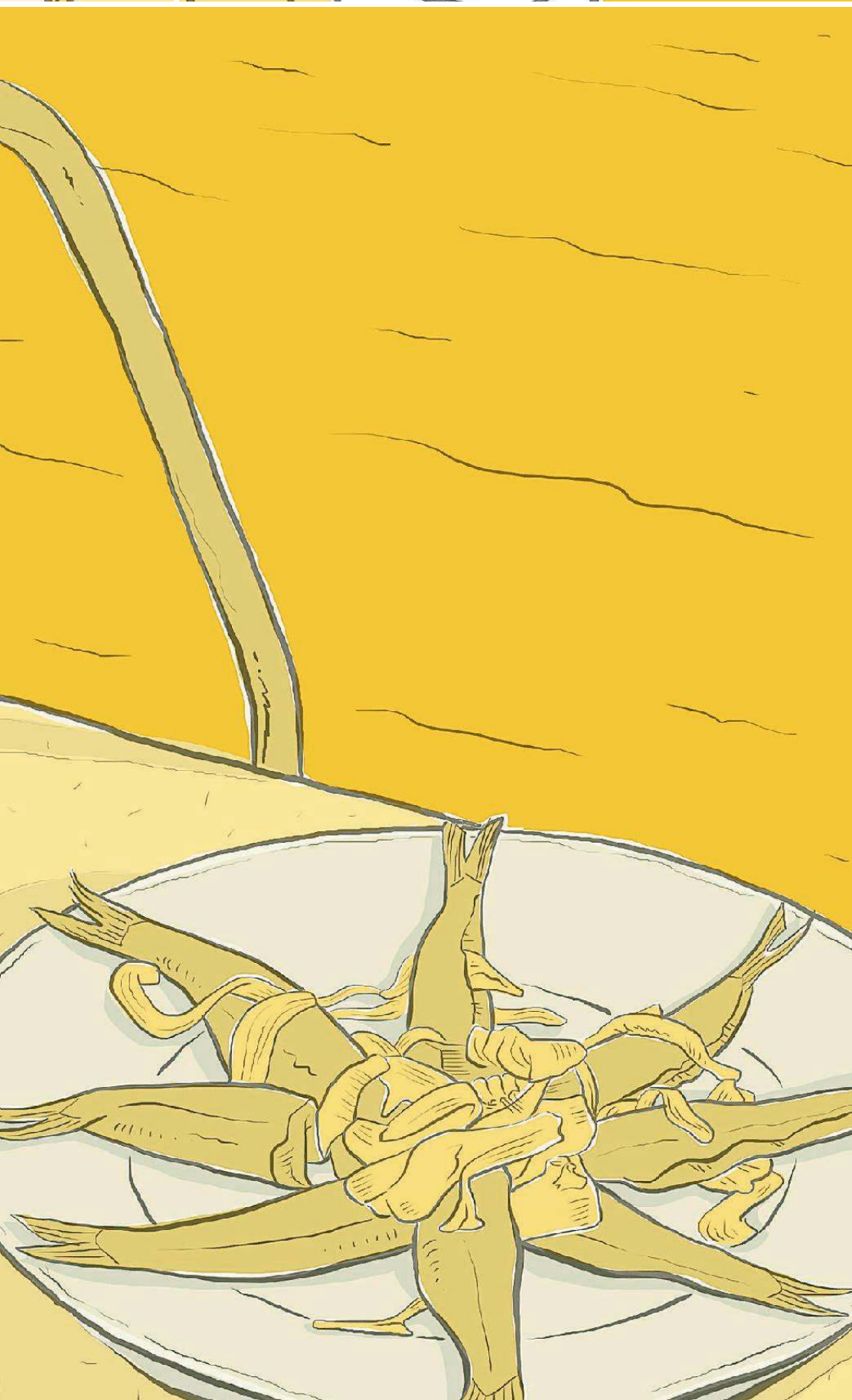
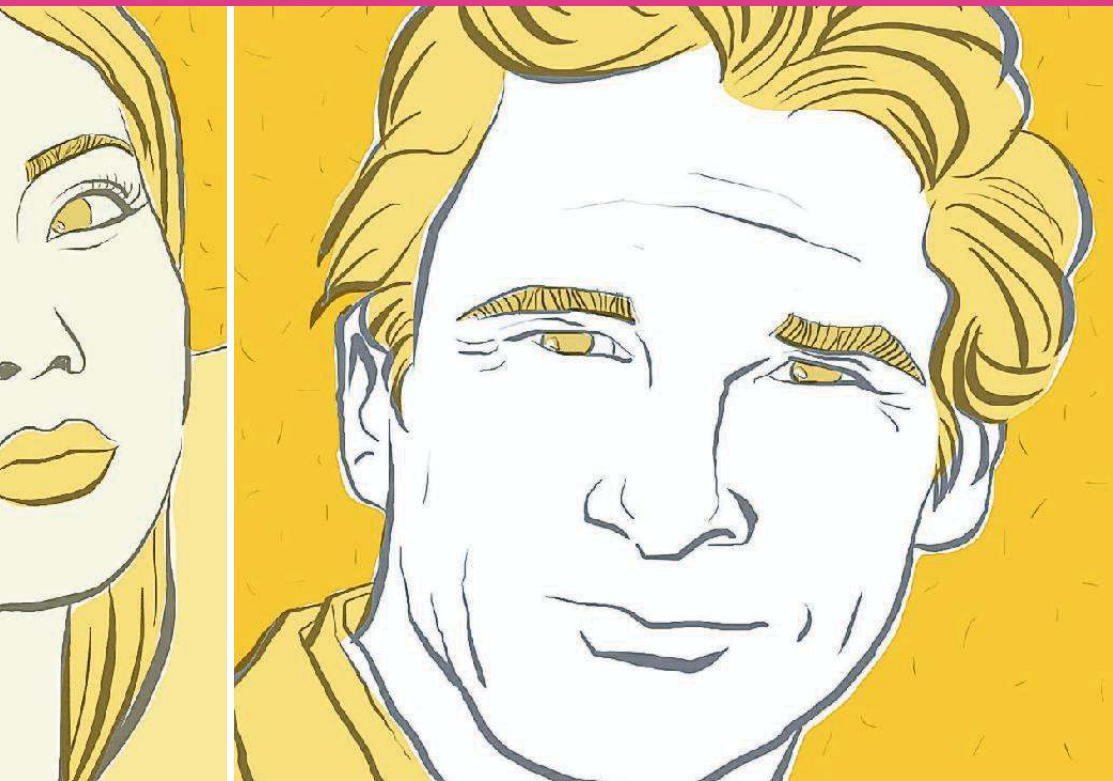
Il dentista, la 26enne Chung Lin il suo amante Marco Grussich e l'ispettore Wlady Gortan

IL DISEGNATORE

Le illustrazioni sono di Licio Esposito produttore di videoclip, documentari e cortometraggi di amazione

LA PIETANZA

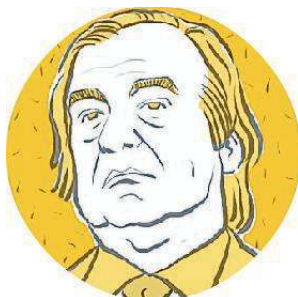
L'antica e semplice ricetta per la conservazione del pesce è diventata una prelibata ricetta

I sardoni in savoir nascono da un'antica e semplice ricetta per la conservazione del cibo, come le tecniche dell'affumicatura o la produzione di salumi. Nel caso del pesce una delle tecniche più importanti è la marinatura. Da questa antica tecnica di conservazione si sviluppa, in area istro-veneta, la ricetta del "savor", che consiste nella friggitura del pesce e nella sua marinatura con cipolla e aceto. Del resto il savor è una tecnica utilizzabile con diversi tipi di pesce. A Venezia, dove si è inventata questa tecnica e ora si mangiano prevalentemente le "sarde in saor", anticamente si usava trattare in questo modo anche piccole sogliolette, passarini o altri piccoli pesciolini di laguna. E se a Venezia è facile imbattersi nel "saor" con uvette e pinoli, a Trieste invece è rimasta la ricetta più antica, quella più semplice, con solo aceto e cipolla.

I GIALLI DELL'ESTATE - 4

L'AMANTE

Marco Grussich, un bell'uomo alla Richard Gere mostrava vent'anni meno dei suoi settanta

LA TESTIMONE

Anna faceva le pulizie e era stata lei a fare la spia visto che mi conosceva

IL MAGISTRATO

Luigi Sardoni, tracagnotto e grasso se ne stava impettito nel suo abito scuro pieno di naftalina

Non immaginavo di essere la favola di tutti i miei amici da cui si era fatta infilzare come una farfalla da collezione. Seppi la dolorosa verità solo quando me la disse, chiedendomi di lasciarla libera. Le bambine sarebbero state con lei, tanto non erano mie, aveva aggiunto per ferirmi. E se volevo vederle in futuro avremmo dovuto accordarci economicamente. Avevo un sacco di soldi, no? È vero, non sono un morto di fame. Guadagno bene con lo studio dentistico, ma non sono straricco. Molto benestante, sì! Ho casa a Rovigno, poi c'è quella di città a Barcola e un appartamento a Cortina. Ho anche un motoscafo e una grossa berlina Bmw, oltre alla mia rombante Kawasaki che uso per muovermi in città, e anche Sara aveva un mezzo con cui spostarsi. Solo una piccola Seicento a dire il vero. Ma non ho fatto la grana da solo. Sarei bugiardo ad affermarlo. Devo molto a mio padre, anche lui odontoiatra con uno studio avviato che ho ereditato due anni fa alla sua morte, assieme a tutto quello che aveva. Fatto salvo un piccolo lascito a mia madre.

La sera stessa della lite con Sara mi ero trasferito da mamma che testardamente insisteva a voler consultare un avvocato. Non aveva tutti i torti a preoccuparsi, ma io con il cuore a pezzi in quel momento non me ne rendevo conto. Ricordo che uscii da casa sua infuriato e deciso a prendermi una sbornia madornale per dimenticare le sue parole che non finivano di rintronarmi nelle orecchie: «Quella troia vuole solo mungerti soldi!».

Stavo nella mia solita trattoria mezzo ubriaco, raccontando i fatti miei alla padrona del locale, quando un uomo alto di bell'aspetto si sedette al mio tavolo. Fu così che mi sfogai anche con lui, mentre i suoi penetranti occhi grigi non la smettevano di soppesarmi. Si stava facendo tardi quando all'improvviso il mio compagno mi invitò a casa sua. Il fatto triste è che Lin non è morta nel suo letto per un male incurabile, ma è annegata dopo essersi presa una botta in testa che le ha fatto perdere conoscenza. Gli investigatori hanno interrogato tutti gli uomini della sua vita e da quello che raccontano i giornali sono tanti. Qualcuno glielo avevo indicato anche io. Non mi piace fare la spia, ma erano tutti maschi sposati che tradivano le loro povere mogli e questo non si deve fare. Tradire, intendo! Penso anche a quello che sta provando Marco Grussich nel vedersi sputtanare dai media. Io proverei un imbarazzo tremendo. Per fortuna Sara, quella maledetta donnaccia, questo me lo ha risparmiato.

UNA MORTE IMPROVVISA

Non so come abbiano fatto gli inquirenti a scoprire che ero stato a letto con la cinese, ma di fatto hanno chiamato anche me. Quando ho ricevuto la telefonata della polizia sono ovviamente caduto dalle nuvole, ma poi ripensandoci ho capito che è stata la donna delle pulizie a fare la spia. Stavo andando via dalla villa, dopo aver passato delle ore liete con Lin, che lei è malauguratamente arrivava per iniziare il lavoro. Ci incontrammo al cancello. Fu una vera sfiga visto che Anna, si chiama così, faceva le pulizie anche da mia madre e ovviamente mi conosce bene. Così al posto di polizia mi son dovuto con imbarazzo mettere metaforicamente in fila con gli altri svaghi della vogliosa bellezza orientale. Alle domande di Gortan ho risposto tenendomi sulle mie. Non che intendessi essere reticente, ma sono poco portato alle chiacchiere e non mi va di sbandierare i fatti di letto.

Spiegai che l'avevo incontrata solo due volte, ma che le date proprio non le ricordavo, anche perché ero arrivato alticcio e me ne ero andato ubriaco. Erano state delle banali scopate in cui tentavo di dimenticare la morte di mia moglie. Morte improvvisa visto che si è buttata giù dal settimo piano. Quando ho scorto negli occhi del poliziotto il tipico lampo della segugio pronto all'attacco mi è venuto quasi da ridere, visto che avevo un alibi di ferro. Sei mesi prima, quando Sara si è suicidata - più testimoni erano presenti al momento della caduta -, io stavo infatti guardando in bocca nientemeno che al questore, mio affezionato paziente al quale stavo ricostruendo un canino, che si era rotto masticando una noce. L'uomo mi aveva portato in macchina alla sua villa. Ricordo che ubriaco sfatto com'ero piangevo come un vitello. Mia moglie non solo mi faceva becco, ma voleva portarmi via anche le figlie e i soldi, avevo urlato fuori di me. Imperturbabile, l'altro aveva sussurrato che in fin dei conti erano delle bastarde. La frase mi aveva colpito come un pugno, anche se vera. Pulendomi con la manica della camicia il moccio al naso, non avevo mai smesso di piagnucolare. Lui invece aveva taciuto lungamente, fissandomi dalla poltrona del salotto, dove si era stravaccato. Il sole, che vedevo attraverso una vetrata a parete, stava nascendo alle sue spalle. Erano le cinque del mattino, ma non avevo sonno, forse perché ero accucciato come un cane in una poltrona fantozziana di designer che sembrava per nani. A un certo punto, mi disse quello che avevo già intuito e cioè che anche la sua donna lo tradiva. Ma non tutto era perduto, aveva aggiunto funereo, dovevamo riprenderci la nostra vita alla faccia delle due baldracche. Fu così che ci creammo due alibi di ferro e mettemmo in scena due delitti perfetti!

Quasi perfetti, a dire il vero, se non fosse per quel maledetto piatto di "pesce in savor", che ubriaco mi ero sbafato dopo averla uccisa. Piatto su cui ho lasciato impronte e il mio dna! Mi sto dando dell'ubriacone idiota, immaginandomi già in manette, quando realizzo una verità. Il fatto che io abbia lasciato il segno del mio passaggio in villa non prova affatto che l'abbia uccisa, mi dico sghignazzando rincuorato. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
"Il secolo italiano" Visita guidata

Alle 17, seconda visita guidata alla mostra "Il secolo Italiano. 1918-2018: com'è cambiata la città a cent'anni dalla fine della Prima guerra mondiale" allestita nella sala Selva di palazzo Gopcevich, in via Rossini 4. Il suo curatore, Andrea Vezzà, illustrerà le cinquanta immagini che compongono il percorso espositivo scelto per testimoniare l'impegno italiano, in termini di opere pubbliche e infrastrutturali, a beneficio della città, e come questa sia cambiata a livello architettonico nel corso del secolo passato. L'ingresso alla mostra rimane gratuito.

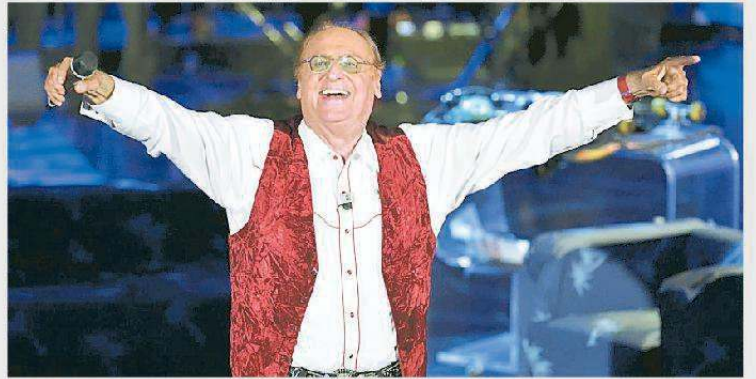
Trieste
Aperitivo con dj da Eataly

Oggi dalle 18 alle 20, da Eataly, avrà luogo al Giardino del vento l'aperitivo Frontemare con l'accompagnamento musicale con dj.

Duino Aurisina
A Portopiccolo con Aurio Cabrini

A Portopiccolo, dopo il successo del Design Zone 2018, prosegue la serie degli "Art Apartment" con la mostra "Il suono del mare è un'onda" di Aurio Cabrini nello spazio Q15 del Woland Art Club. Artista eclettico che ama spaziare dalla pittura alla musica, Cabrini, dopo le sue mostre milanesi, espone per la prima volta nella sua città d'affezione una serie di opere pensate e realizzate per l'occasione, immagini di forte intensità che tracciano il suo pensiero interiore e la sua crescita d'artista. Un incontro con l'artista è previsto domani pomeriggio, alle 19, nello spazio Q15 in via delle Botteghe a Portopiccolo. Ingresso gratuito.

Trieste
Visita e libro su Alexander Kircher

Domani alle 17, al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1, visita alla mostra "Alexander Kircher, pittore triestino dimenticato" e presentazione del libro di Liliana Pajola "La Marina da guerra austro-ungarica nei quadri di Alexander Kircher" (Luglio Editore). Orario della mostra: dalle 9 alle 13 dal lunedì al venerdì; dalle 9 alle 12.30 sabato, chiuso nei festivi. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere allo 040-6764264 e allo 040-6764293.

Renzo Arbore e la sua Orchestra al Tiare

Renzo Arbore ha scelto il Tiare di Villesse come unica tappa in Friuli Venezia Giulia del suo tour 2018. Appuntamento alle 20.30, quando Arbore si esibirà sul palco allestito nell'area esterna in corrispondenza dell'ingresso insieme all'Orchestra italiana. L'ingresso è gratuito: è sufficiente ritirare il pass dedicato all'Infopoint. Info su www.tiareshopping.com.

SPETTACOLI

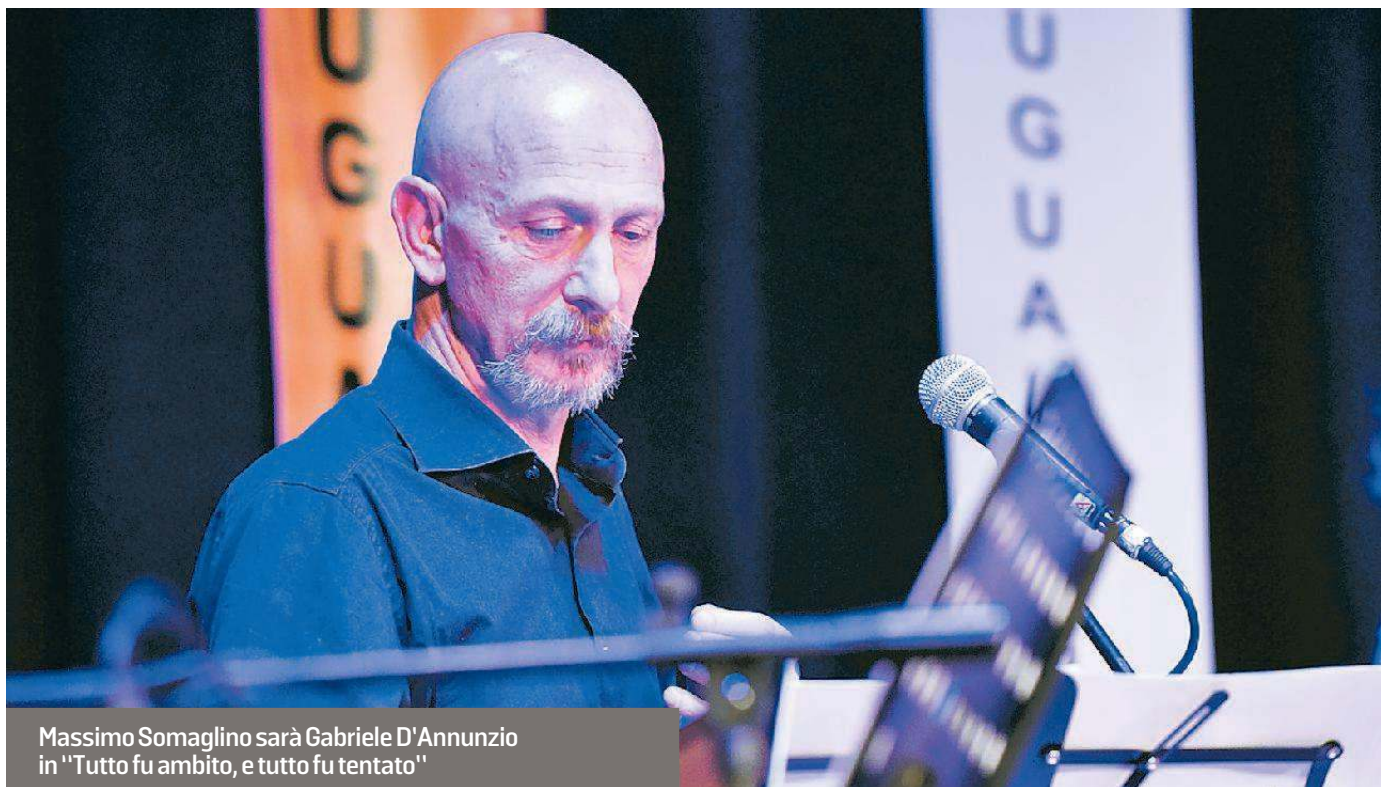
Epica e retorica A ottant'anni dalla morte ritratto del Vate

Massimo Somaglino interpreta D'Annunzio questa sera al castello di San Giusto

Francesco Cardella

Per qualcuno è stato "il Vate d'Italia", "il divino", per altri, tra cui lo scrittore Ungaretti, soltanto un "falso esteta". Al di là di ogni giudizio, la figura di Gabriele D'Annunzio riflette un poderoso lavoro di comunicazione coniugato agli eventi della Prima guerra mondiale, un tema che caratterizza "Tutto fu ambito, e tutto fu tentato", spettacolo a cura dell'Associazione internazionale dell'operetta in programma al bastione Rotondo del castello di San Giusto (questa sera alle 21, ingresso libero).

Teatro, musica, narrazione storica. A ottant'anni dalla sua morte, Gabriele D'Annunzio viene rievocato con tali cifre stilistiche grazie a un copione che gioca su tre momenti fondamentali del vissuto dello scrittore pescarese: il legame con l'epica della guerra, le strategie comunicative e propagandistiche, e l'avvento del "laboratorio di modernità" costituito dalla Repubblica di Carnaro.

In tale tavolozza narrativa entrano in ballo carteggi, poemi e discorsi, senza contare il corredo musicale, qui affidato a brani firmati da Satie, Tosti, Arona, Bedrova, Pizzetti, Respighi e altri autori.

Massimo Somaglino sarà Gabriele D'Annunzio in "Tutto fu ambito, e tutto fu tentato"

Carteggi, poemi e discorsi con le voci di Marzia Postogna e Veronica Vascotto

Il cast propone nei panni di Gabriele D'Annunzio Massimo Somaglino, attore, regista, autore e doppiatore, parte incentivata dalla somiglianza con il personaggio chiave della rappresentazione. Sul palco anche Marzia Postogna, artista triestina laureata in Discipline dello spettacolo, attrice, cantante e insegnante all'Accademia teatrale Città di Trieste, più volte impegnata in allestimenti targati Contrada, Rossetti e teatro Verdi.

La scena musicale dello spettacolo è sorretta invece da Veronica Vascotto e Cristina Santin. La prima è un soprano che spazia dalla musica barocca a quella contemporanea, insegnante di canto e tecnica vocale alla Cappella Civica di Trieste. Cristina Santin è una pianista perfezionatasi alla Musikhochschule di Monaco, attiva in campo concertistico in Italia e all'estero, e ricopre il ruolo di docente di pianoforte all'Università Popolare di Triest e all'Uwca.

Ulteriori info scrivendo a info@triesteoperetta.it o al cell. 3404738010. —

"Tutto fu ambito, e tutto fu tentato" alle 21 al bastione Rotondo del castello di San Giuysto. Ingresso libero.

DOMANI

Aperitivo e visita guidata Arte e terrazze al Revoltella

Anche domani le terrazze del Revoltella si animeranno grazie alle aperture serali straordinarie degli aperitivi del giovedì e del venerdì sera (dalle 19 alle 22). Ingresso libero. Alle 21, visita guidata alle collezioni d'arte del quinto e sesto piano dedicate al Novecento (qui biglietto d'ingresso a 5 euro). Ricordiamo che dal mercoledì al lunedì la caffetteria in terrazza (con il pagamento del biglietto d'ingresso al museo) è aperta 10-14 e 17-19.

Serate estive al Museo Revoltella domani e venerdì dalle 19 alle 22. Info: tel. 040-6754350 e 3403825340.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Film	Orari
Maria by Callas di T. Volf. 5€. Ultimo giorno.	18.30, 21.00
Da domani **The Post**	

NAZIONALE MULTISALA

Film	Orari
Ocean's 8	16.30, 18.20, 20.10, 21.00, 22.00
Il tuo ex non muore mai	16.30, 18.45, 21.00
Dark Hall	18.15, 20.00, 21.45
Hereditary – Le radici del male	16.30, 18.45, 21.45
La grande arte al cinema **San Pietro e le Basiliche Papali di Roma**	16.30, 18.15, 20.00
Luis e gli alieni	16.30

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa

Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

Film	Orari
La ruota delle meraviglie	21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481.712020

Film	Orari
Ocean's 8	17.30, 21.00
Il tuo ex non muore mai	17.45, 21.00
Dark Hall	18.00, 21.20
I primitivi biglietto intero 4€, biglietto di coppia 7€	17.45, 20.30
Dogman biglietto intero 4€, biglietto di coppia 7€	17.30, 20.45

GORIZIA

KINEMAX Informazioni tel. 0481-530263

Chiusura estiva fino a lunedì 13 agosto compreso.

Grado
Concerto Shipyard Town Jazz Orchestra

Questa sera alle 21.30 a Grado, sulla diga Nazario Sauro, concerto della Shipyard Town Jazz Orchestra. Una serata carica di atmosfera con un orchestra che da oltre vent'anni propone il jazz e i suoi aspetti più storici, ma anche godibili. Una ventina di elementi con grande esperienza musicale, diretti da un maestro d'eccezione com'è Flavio Davanzo. Il programma musicale di stasera è articolato e variegato con brani di autori come Duke Ellington, Glenn Miller e l'intramontabile George Gershwin.

Udine
Sui luoghi del conflitto

Si avvia alla conclusione il lungo, emozionante percorso della "passeggiata teatrale" nel progetto Oltreconfine 1918/2018, che venerdì 9 agosto arriva a S. Maria La Longa. Il percorso teatrale "In cammino: la pace dei morti, il silenzio dei vivi" prenderà le mosse alle 20.45 dall'ex convento delle Clarisse in località Mereto di Capitolo e attraverserà strade e argini avvolgendo il filo rosso della memoria a 100 anni dalla fine della Grande Guerra. L'evento teatrale si configura come una processione laica, sulla quale il direttore artistico Francesco Accomando, Giampaolo Fioretti e Gianni Russo di Cikale Operose hanno lavorato per due mesi con un gruppo di attori non professionisti nella costruzione di una restituzione drammaturgica delle memorie raccolte.Ad accompagnare la passeggiata, i racconti e le letture dalla Grande Guerra saranno interpretati da Silvio Basile, Anna Bolognese, Bruno Chiaranti, Silvia D'Ambrosio, Rossana Di Tommaso, Rinaldo Fantino, Gabriella Ferigutti, Romeo Mischis, Renato Sclauzero, Bruno Tomasin e Fabio Vidoz, già protagonisti nella precedente edizione, ai quali quest'anno di sono aggiunti Franco D'Ambrosio, Sandra Mansutti, Alessio Michelin, Andrea Nicola, Massimiliana Olivo e Francesco Ursella.

L'intera comunità dei paesi toccati dalla "processione" laica è invitata a partecipare, per vivere l'emozione di una memoria lontana cent'anni eppure ancora viva nelle famiglie che hanno sofferto il dramma su un confine che è divenuto un fronte cruciale per le sorti della Prima Guerra Mondiale. La partecipazione alla passeggiata teatrale è gratuita (l'organizzazione consiglia abbigliamento e scarpe comodi). In caso di maltempo gli eventi interessati dovranno essere rinviati.

"I due ribaltoni" della Grande Guerra

Le sofferenze e le speranze dopo la Grande Guerra, la musica e la letteratura dell'epoca. Oggi (alle 21) alla Casa rurale di Duino e giovedì in piazza Verdi (alle 21) lo spettacolo "I due ribaltoni: Trieste 1918, Fiume 1919". Con Maurizio Soldà, Ilaria Zanetti, Elvia Nacinovich e Gualtiero Giorgini, Aleksander Ipavec alla fisarmonica.

MUSICA

Marcello Corso festeggia trent'anni di carriera con Inaspettatamente mia

"Inaspettatamente mia". Il musicista triestino Marcello Corso, ex Hammerblow e Piramide Euclidea prima di iniziare una carriera solista , festeggia i 30 anni di attività con un nuovo video, dedicato alla figlia Sofia, che esce oggi, nella settimana del suo 14° compleanno (il 10 agosto). Il singolo viene definito dal cantastorie giuliano un brano "poprockdance con 50 sfumature di funky tutto da ballare" . Anticipa "Vivere la vita", album in uscita ad autunno e descritto come «ricco di storia e pregno di emozioni»: 30 anni di attività riassunti in un viaggio in 24 brani. Sulla copertina del singolo – campeggia la foto "nature" di una donna incinta e, sullo sfondo, la ferriera. «È la perfetta sintesi della nostra epoca – commenta l'artista che dal 2011 si fa chiamare Don Marcello –: la nascita, il miracolo della vita insieme a quella che è la cultura della salute. Nel video compare la piccola Tiziana "Titti" Copetti che interpreta perfettamente il ruolo di Sofia, Francesca Pulsator è invece la mamma rock, mentre la produzione è di Mario Orman. I musicisti che hanno suonato – oltre a me – sono Giulio Roselli (batteria), William Millo (basso), Piero Milocchi (chitarre) e Frank Get (chitarre e tastiere)». «Inaspettatamente mia – conclude Corso – è la storia di una figlia che con la sua infinita curiosità comincia a muoversi autonomamente». —

G.T.

Il musicista triestino Marcello Corso in arte Don Marcello

CONCERTO

La Grande Madre Africa si racconta in piazza Verdi con Seydou Kienou

Musiche tradizionali del Burkina Faso Come gli schiavi diedero origine al blues

Gianfranco Terzoli

Un concerto per raccontare la storia della musica africana e per dire al mondo che "l'unica cosa che supera guerra, razzismo e frontiere è la musica". Stasera alle 21 in piazza Verdi nell'ambito della rassegna Trieste Estate promossa dal Comune si esibiranno Seydou Kienou & Africa Djembè Kaloba in un concerto a ingresso libero dal titolo "Grande Madre Africa". In programma, musiche tradizionali del Burkina Faso. Lo spettacolo, si legge nelle note di presentazione, rappresenta la storia degli schiavi che, partendo dall'Africa, attraversarono l'Europa per poi arrivare in America e dare origine al blues e al jazz. Bandleader è Seydou Kienou, musicista e percussionista originario del Burkina Faso.

Le sue canzoni parlano di immigrazione e di razzismo. Raccontano degli africani che, muovendo dal Vecchio continente verso l'America, portano con sè e diffondono la loro tradizione musicale. «Vivo e viaggio per l'Italia da diversi anni – scrive Kienou sul suo profilo facebook - e attraverso la musica e il mio djembè cerco di raccontare la storia del mio paese e dell'Africa intera. Suono con diverse formazioni in giro per l'Europa e in Africa. In questo spettacolo mi esibisco assieme a un gruppo di 9 elementi per dare vita a un viaggio unico nel sound della musica africana e per dire al mondo che l'unica cosa che supera guerra, razzismo e frontiere è la musica». «Il Signore ha creato questo mondo per farci stare insieme – recita il testo di un suo brano scritto contro il razzismo - forse io non ho capito qualcosa. L'uomo ha creato le frontiere, ha creato anche il visto per fare scoprire il mondo; se uno è ricco è tutto facile, ma quando uno è povero deve stare a casa». —

Seydou Kienou e gli Africa Djembè Kaloba in un concerto a ingresso libero dal titolo Grande Madre Africa

La Grande Madre Africa con Seydou Kienou & Africa Djembè Kaloba alle 21 in piazza Verdi.

L'INCONTRO

Murano e il Nordest Europa Un rapporto costruito anche grazie al vetro

Conversazione nell'ambito della mostra della designer croata

Il vetro di Murano e quelli di Gordana Drinković - scultrice e designer d'eccellenza in Croazia, la sua patria, e a livello internazionale, insignita a New York del premio HFN 2010 Award of Excellence, Tabletop - saranno oggetto di un approfondito confronto oggi alle 19, al Magazzino delle idee, nell'ambito della mostra "Vetro, la mia seconda pelle", che riassume vent'anni di attività dell'artista. «Tra queste due realtà c'è un *fil rouge* forse poco noto, ma esiste» afferma Chiara Squarcina, responsabile del Museo del vetro di Murano, protagonista dell'incontro: una conversazione a più voci, cui parteciperanno anche Gian Carlo Damir Murkovic, presidente della Comunità croata di Trieste, e Marianna Accerboni, ideatrice e curatrice dei quattro avvenimenti collaterali tesi a promuovere una mostra di grande qualità e sottile suggestione. Un dibattito concepito per mettere a confronto i diversi metodi, tradizioni e culture del vetro del Nordest europeo rapportati all'arte della Drinković, cercando di tracciare storicamente il rapporto che esiste da sempre con Murano, crocevia di produzione e commercio del vetro.

Ospite d'eccezione, Chiara Squarcina: veneziana di nascita, è anche responsabile di Palazzo Mocenigo-Centro studi di storia del tessuto e del costume e del Museo del merletto di Burano e a lei si devono consulenza e supervisione scientifica per la maggior parte degli allestimenti dei Civici Musei veneziani. «In qualità di responsabile del Muve di Murano - precisa Squarcina - cerco di far capire che a Murano si produce sempre il vetro e che tale luogo deve divenire spazio d'interscambio e punto di riferimento imprescindibile per chi, come studiosi, designer e collezionisti, si approccia al vetro. Questa è la mia mission. Come responsabile di altre realtà veneziane, ho poi l'opportunità di avere una visione completa sulle arti decorative e ciò mi aiuta moltissimo».

Squarcina ha inoltre portato a definizione e realizzazione il progetto Backstage, il primo in Italia che prevede visite guidate nei depositi di Palazzo Mocenigo: «È un altro spazio museale da condividere, sempre secondo i criteri della sicurezza, per far sì che i depositi diano una visione molto specifica del patrimonio e del nostro ruolo».

"Graal" di Gordana Drinković: espone al Magazzino delle idee

Conferenza con Chiara Squarcina, responsabile del Museo del vetro di Murano, alle 19 al Magazzino delle idee. Ingresso libero.

IL MUSICAL

Gianluca Sticotti l'amico di Grease «Ho firmato nuovi arrangiamenti»

Lo spettacolo tratto dal film con John Travolta approda sabato a Majano Il giovane musicista e performer triestino nel ruolo di Kenickie

Sara Del Sal / TRIESTE

Sere d'estate, "those summer nights" in cui ci si trova, adolescenti, ad abbracciare il ragazzo o la ragazza conosciuti in vacanza, prima di tornare sui banchi di scuola. Parte da lí Grease il Musical, che ha debuttato a teatro nel 1971 e che festeggia quest'anno quarant'anni di successi per la sua versione cinematografica del 1978. Sabato questo evergreen famoso in tutto il mondo sarà in Scena a Majano, all'interno del festival, alle 21.30.Impossibile non essersi mai imbattuti nel film o non conoscere le grandi hits che lo compongono e che hanno fatto ballare intere generazioni in tutto il mondo. L'Italia non ha fatto eccezione e l'intuizione di Saverio Marconi di portarlo in scena anche nel bel paese si è dimostrata vincente. Grease è di fatto il primo musical di successo andato in scena in Italia e diventa sempre più forte. Dopo aver festeggiato il ventennale dal debutto nazionale con Lorella Cuccarini e Giampiero Ingrassia, un anno fa, La Compagnia della Rancia riprende questo titolo per il quarantennale del film con Olivia Newton-John e John Travolta e affida nuovamente il ruolo di Kenickie al triestino Gianluca Sticotti. «Ritrovo questo personaggio dopo più di due anni. È stato il primo ruolo davvero importante che ho ottenuto nella mia carriera, ma è stato anche un amico che mi ha aiutato a crescere e a diventare più forte», spiega Sticotti.

Il musicista triestino Gianluca Sticotti FOTO GIULIA MARANGONI

> È un cast pieno di energia, abbiamo scene più colorate e di forte impatto

«Pensavo di avere dato tutto a questo ragazzo è invece ora lo ritrovo più maturo, più forte» Il cast, che vede Giulio Corso nel ruolo di Danny il belloccio della scuola di cui tutte si innamorano e Lucia Blanco in quello di Sandy, la giovane australiana che si ritrova a scuola con il suo amore estivo e che deve imparare a trovare se stessa per farsi accettare dal gruppo e per poter vivere con maggiore convinzione la sua storia con Danny, è tutto rinnovato.«È un cast pieno di energia, abbiamo delle scene nuove, più colorate e di forte impatto e abbiamo nuovi arrangiamenti delle canzoni» spiega Sticotti. Due di questi arrangiamenti sono firmati proprio dal musicista e performer triestino che in questa nuova edizione dello spettacolo firma anche la direzione vocale. «Abbiamo lavorato con gli arrangiatori e poi ci siamo dedicati al montaggio dello spettacolo insegnando le parti vocali e lavorando molto sui "soli". C'è stata una grande sinergia con Saverio Marconi e con Mauro Simone che curano la regia è il risultato è un Grease più energico che mai!». E l'energia e la carica di Grease riusciranno a infiammare il sabato sera di Majano, offrendo l'occasione, assai rara, di constatare quanto Sticotti riesca a dare in scena con la sua grande voce e con il suo indiscusso carisma, sempre presente sui palcoscenici italiani e all'estero e molto di rado in regione. Biglietti disponibili su azalea.it e sabato sera a Majano. —

EVENTO

Chiusaforte ricorda oggi Pierluigi Cappello

Pierluigi Cappello avrebbe compiuto 51 anni l'8 agosto. E proprio oggi Chiusaforte ha deciso di ricordarlo attraverso letture, aneddoti e musica. L'appuntamento è nel Centro Scolastico "Manlio Amadori" e inizierà alle 20.30. Partecipano Manuel Buttus, i Cercaluna, i Flk con Stefano Montello e Cristina Mauro, accompagnati da Emanuel Donadelli e Chiara Trentin, e la scaletta del live includerà la canzone che Cappello aveva scritto per gli FLK, Letare.

FESTIVAL

VillaltaMusica concerto di piano a sorpresa

Oggi alle 20.45, in occasione del festival pianistico VillaltaMusica 2018 al Castello di Villalta (Udine), i pianisti Alessandro Villalva, Riccardo Burato e Sebastiano Gubian presenteranno al pubblico celebri brani del repertorio pianistico. Il programma del concerto verrá annunciato durante la serata. Il festival, coordinato dal Maestro Giuseppe Guarrera, si svolge ogni anno per cinque giorni al Castello di Villalta.

MUSICA

Cyborg Zero porta a Trieste le maschere del punk'n'roll

Elisa Russo / TRIESTE

Chi è Cyborg Zero – in concerto oggi alle 21.30 al Pier (Molo Venezia – Terrazza Marina San Giusto) a ingresso libero? «È un progetto senza identità, non sveliamo mai chi c'è dietro la maschera. Comunica solo con la sua arte o attraverso il codice binario, che va tradotto da una terza persona». Sembra complicato, ma in fondo maschere, alter ego e misteri costellano la storia della musica e servono proprio per incuriosire il pubblico. Cyborg Zero non è altro che la nuova incarnazione del chitarrista che assieme a Cyborg One formava il duo boogie - blues in pista col nome The Cyborgs dal 2011: «Sono stati otto anni di musica e molte esperienze – racconta Zero – quattro dischi, l'apertura del concerto di Bruce Springsteen a Roma per il "Wrecking Ball" è stato forse l'evento più importante della nostra vita, tour arrivati fino in Canada e Russia…». Tante soddisfazioni: oltre che per il Boss hanno aperto per Iggy Pop & The Stooges, Deep Purple, Johnny Winter, Jeff Beck, John Mayall, Otis Taylor (e a Trieste i Cyborgs avevano preceduto Eric Sardinas al Teatro Miela). «Ma avevo bisogno di voltare pagina – continua il cantante e chitarrista romano – ora ho ritrovato il divertimento che c'era all'inizio, che poi col crescere degli impegni era venuto meno. Il 9 dicembre 2017 ho fatto il mio ultimo concerto come The Cyborgs. Già da tempo il mio percorso mi stava avvicinando a un approccio più punk e a un desiderio di "sporcare" il blues. Nella ricerca di qualcosa, ho trovato qualcuno, un nuovo compagno di band che si chiama Mr G. e che ora mi accompagna alla batteria. Proponiamo brani nuovi più qualche evergreen, t-shirt sul banchetto e un disco in arrivo entro la fine dell'anno o l'inizio del prossimo». Il genere? «Dal blues al punk – risponde – lo chiamiamo punk'n'roll». —

LIRICA

A 70 anni dalla prima il Barbiere all'Arena

Oggi, alle 20.45, alla Arena di Verona, storica recita del capolavoro di Rossini,Il barbiere di Siviglia, a 70 anni esatti dalla prima rappresentazione nel Festival areniano. Nell'allestimento elegante e festoso di Hugo de Ana va in scena un cast di vere e proprie stelle diretto dal maestro Daniel Oren.

Coetaneo di Kezich e Cosulich fu un osservatore attento e fece crescere la cultura cinematografica della sua città

Addio Carlo Ventura critico della scuola triestina di cinema

IL RICORDO

Paolo Lughi / TRIESTE

Il tempo si è fermato per Carlo Ventura, che aveva alle spalle una lunga e stimata carriera di critico cinematografico, scomparso a quasi novant'anni (era nato a Trieste nel 1929). Esponente della "scuola triestina" del dopoguerra, quasi coetaneo di Kezich (classe '28) e Cosulich (del '22), condivideva con quelli il contesto formativo, ma non la frequentazione di grandi testate e reti tv. Ventura apparteneva piuttosto al lato meno estroverso di quella generazione, ed è quindi accostabile al più appartato, ma non meno importante, Tino Ranieri, il più anziano (del '20) e più inafferrabile di tutti loro, a cui però tutti guardavano come a un atipico maestro.

Che Ventura si ispirasse soprattutto a Ranieri, appare chiaro nell'omaggio che gli fece nel suo libro "Trieste nel cinema (1895–2006)", definendolo "maestro solitario della critica triestina". Qui Ventura sottolinea che "l'eccellenza" di Ranieri meritasse "molto di più che una nota sintetica, un necrologio affrettato", come a Carlo sembrava fosse avvenuto dopo la scomparsa di Tino. Con quest'ultimo, Ventura condivideva l'atteggiamento militante, "l'abitudine quotidiana a tenere d'occhio l'insieme della produzione", come osservò di lui Elvio Guagnini. Ma una cosa ha avuto Ventura più degli altri di quella "scuola triestina", che fu però attiva soprattutto oltre l'Isonzo: lui rimase invece e lavorò alacremente a Trieste, facendo crescere direttamente la cultura cinematografica della sua città (oltre all'impegno civile tout-court, da Presidente della Provincia negli anni '80). Dal 1956 al 1971 scrisse per le riviste "Trieste" e "Umana" di Aurelia Gruber Benco. Dal 1960 al 1983 fu conferenziere sullo spettacolo al Cca. Nel decennio 1965-1975 insegnò storia del cinema all'Università popolare. E naturalmente subentrò proprio a Ranieri (quando questi si trasferì a Milano) nella rubrica giornaliera "Terza pagina" del Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia. I funerali si terranno domani alle 12 in via Costalunga.. —

Carlo Ventura. Domani i funerali del critico triestino

SPORT

CALCIO

Si inizia il 2 settembre Milanese: mai creduto allo stop della serie C ma è l'ora di cambiare

«Solite cose all'italiana con deroghe, se saremo penalizzati scateno la rivoluzione». Triestina Victory nei tornei regionali

Il capitano della Triestina Bracaletti

Antonello Rodio / TRIESTE

Nel programma originario, ieri si sarebbero dovuti conoscere la composizione dei tre gironi e il calendario della prossima serie C. E invece, come noto, i calendari verranno stilati appena il 22 agosto mentre il campionato, è nota ufficiale emessa ieri, inizierà appena domenica 2 settembre.

Peccato che proprio quel Consiglio direttivo della Lega pro che ha ufficializzato la nuova data di inizio, aveva anche minacciato che l'assemblea dei club convocata per il 22 avrebbe potuto decretare la sospensione dei campionati.

Una situazione surreale, che Mauro Milanese giudica come l'ennesima figuraccia rimediata dal calcio italiano. Di certo, già prima dell'ufficialità l'amministratore unico della Triestina non credeva a uno stop dei tornei: «Siamo tutti già partiti da tempo, abbiamo pianificato dei programmi, abbiamo firmato contratti e concessioni delle strutture, ognuno ha fatto i propri investimenti: adesso che dicevamo, che abbiamo scherzato? Che fermiamo la macchina del calcio? Impossibile - è stata la constatazione di Milanese - Di certo certe dichiarazioni e prese di posizione creano solamente ulteriore sfiducia nel calcio italiano e non aiutano la gente ad abbonarsi».

MAURO MILANESE
AMMINISTRATORE UNICO DELLA TRIESTINA

«Deve esserci uniformità di giudizio per tutti, altrimenti si finisce con creare ulteriore sfiducia nel nostro sistema»

DISPARITÀ

Tutto questo caos, in effetti, secondo Milanese non aiuta certo i tifosi ad avvicinarsi al prodotto serie C: «Mi sembrano le solite cose all'italiana, tanto casino come tutti gli anni e alla fine non c'è nessuno che metta tutti d'accordo per intraprendere una strada nuova. Tutte cose che creano delusioni, incertezze, ma per ottenere cosa? Niente, perché poi non cambia mai nulla. Innanzitutto bisognerebbe sistemare una volta per tutte la questione delle fideiussioni: che mi risulti ci sono dieci società che hanno fatto quella assicurativa, si insiste tanto che non si dovrebbe fare, ma poi si fa comunque una deroga. Mentre a noi per un giorno di ritardo dovuto a un problema della banca ci è stato detto di tutto. In questo contesto - tuona l'amministratore unico alabardato - se mi daranno un punto di penalizzazione faccio una rivoluzione popolare: va bene che siamo il paese dei balocchi, ma almeno ci sia uniformità di giudizio per tutti».

PREPARAZIONE

Nella lunga attesa che porterà all'inizio del campionato, la Triestina continua intanto la sua preparazione. Oggi nuovo test amichevole a Postumia. Domani poi doppio allenamento allo stadio Cosulich di Monfalcone, venerdì ancora una seduta pomeridiana, quindi sabato di nuovo in campo per un'altra amichevole: alle 18.30 la Triestina sarà impegnata a Monrupino dove affronterà i padroni di casa del Kras Repen. Allo studio, prima dell'inizio del campionato, altre amichevoli come una contro il Virtus Vecomp Verona, neopromosso in serie C, il club in cui ha militato fino a due stagioni fa Mensah.

GIOVANILI

Con un comunicato ufficiale della Lega Nazionale Dilettanti pubblicato dal Comitato regionale Fvg, l'Asd Triestina Victory è stata ammessa a partecipare ai prossimi campionati Allievi Regionali Under 17 e Giovanissimi Regionali Under 15. In quest'ultimo torneo parteciperà anche l'Us Triestina Calcio 1918, fuori classifica insieme a Udinese Calcio e Pordenone Calcio. Una notizia che è stata accolta con soddisfazione dall'Academy alabardata. —

CONTRO L'ANKARAN

Triestina in amichevole a Postumia

Oggi nuovo test amichevole per gli alabardati allenati da Massimo Pavanel, che alle ore 18.30 saranno ospiti dell'Ankaran, formazione militante in Serie B slovena che ha peraltro esordito domenica scorsa nel suo campionato. Il match andrà in scena allo Sportni Park di Postumia con calcio d'inizio alle 18.30.

IL PERSONAGGIO

Petrella pronto a sgomitare «Devo dare il meglio Valiamo più di un anno fa»

TRIESTE

Come lo scorso anno, è pronto a lottare e sgomitare per un posto al sole nell'attacco alabardato. Cosa che non gli fa paura, perché a dispetto della bassa statura, la grinta non gli manca. Mirko Petrella cerca di non perdere nessuna occasione che gli viene concessa. Contro il Vesna, quando è sceso in campo nella ripresa ha realizzato una tripletta, segno di concentrazione e di concretezza: «Sì, è stato un test positivo - dice l'attaccante - stiamo cercando anche di lavorare su diversi moduli di gioco, sui piccoli errori e andiamo avanti. La concorrenza anche quest'anno è numerosa? Penso sia giusto così, e poi conquistarsi il posto è anche piacevole: vuol dire che quando giochi, te lo sei davvero meritato. Anche questo dà sempre quella forza in più per andare avanti e scavare dentro di sè per dare il meglio».

Mirko Petrella

Per le sue caratteristiche, Petrella può giostrare in due ruoli nel 4-3-1-2 alabardato, ovvero da seconda punta come da trequartista. «Mi trovo bene in entrambi i ruoli, dove posso essere utile lo decide il mister e io devo farmi trovare pronto». Petrella è uno di quelli che ha vissuto tutta la scorsa stagione, ovvero le iniziali illusioni e la cocente delusione finale. La sensazione che l'attaccante ha, però, è che quest'anno la Triestina sia decisamente molto più competitiva, per svariati motivi, non ultimo essere andati in ritiro con la squadra in gran parte già fatta: «Credo che siamo più forti dello scorso anno. Un anno fa, di questi periodi, addirittura non si sapeva in che categoria si sarebbe andati a giocare e c'era ancora un grande caos. La squadra è stata completata dopo e ciò ha influito sul corso del campionato. Stavolta invece siamo partiti col gruppo giusto, quasi al completo, manca solo qualche piccolo aggiustamento. Un grande vantaggio. Perciò l'obiettivo è di fare meglio, molto meglio della scorsa stagione». —

A.R.

BASKET

Cappellari: «Trieste merita di stare soltanto in serie A»

Uno dei dirigenti storici a livello nazionale dice la sua sulle possibilità dell'Alma «La competenza di Ghiacci è una garanzia e il pubblico è straordinario»

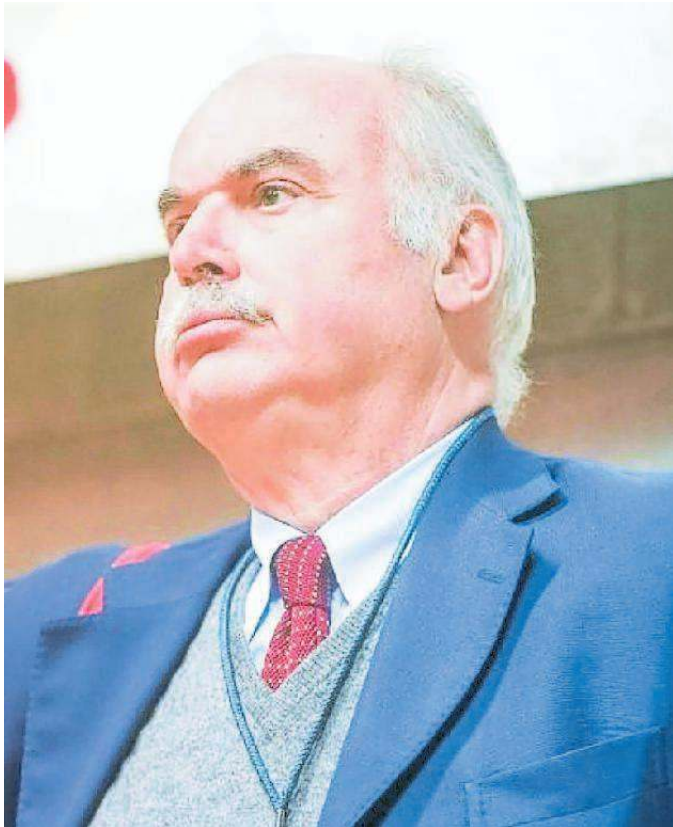
Raffaele Baldini / TRIESTE

Antonio Cappellari, è uno dei nomi storici tra i manager del basket italiano, con un passato virtuoso a Varese, Bologna (sponda fortitudina) e Milano, ed uno più difficoltoso a Cantù sotto la gestione di Dmitry Gerasimenko.

Cosa vuol dire rivedere Trieste in serie A?

Finalmente. Una piazza storica, non solo per i giocatori sfornati come Rubini, Pieri, De Pol, ecc., ma anche per una passione infinita della città, esplicitata in modo dirompente lo scorso anno all'Alma Arena. Trieste, la sua storia e la sua gente hanno un solo posto adeguato, la serie A.

Spesso le neopromosse si portano appresso un carico di entusiasmo e di autostima dal campionato appena vinto. È ancora possibile godere di questa spinta con il roster rivoluzionato?

Sicuramente una spinta positiva se la porta appresso, ma ciò non fa giurisprudenza. Il confronto è con un campionato di livello nettamente superiore, di un'importanza notevole; il parquet costringerà a resettare tutto e ripartire con spirito rinnovato.

Toni Cappellari, uno dei manager storici del basket italiano

Come le sembra il mercato e quindi il roster imbastito dal gm Mario Ghiacci e da coach Eugenio Dalmasson?

> «L'obiettivo logico è la salvezza ma può ambire anche più in alto»

È un mercato figlio della illuminata competenza di Ghiacci. Non vuole essere una svolinata, ma Trieste vanta un dirigente che conosce la pallacanestro come pochi. Insieme a Dalmasson, coach poco mediatico ma molto concreto nei risultati, ha costruito un gruppo interessante, con qualche scommessa e diverse certezze.

Punti di forza e limiti?

Peric è l'usato sicuro, di qualità. Giocatore che non salta un centimetro da terra ma che, come tutti gli slavi, faccia e spalle a canestro predica basket. Non sarà uomo da 40', perché il fisico lo limita, ma è competenza unita ad esperienza di assoluta affidabilità. Conosco molto bene Mosley, visto a Legnano. Atleta clamoroso, buonissimo giocatore anche se povero nei movimenti vicino a canestro; patirà un po' la fisicità al piano di sopra. Knox scelta azzeccata come Sanders, complemento in grado di essere utile legando il reparto degli esterni. Tutti come Wright conoscono benissimo l'Italia, viatico per eludere il gap d'ambientamento.

Come deve muoversi una società in ascesa ma che impatta per la prima volta con la massima serie?

Non ci saranno problemi, ribadisco che con Ghiacci, conosciuto nell'ambiente e abile nel muoversi nelle stanze dei bottoni, tutto filerà liscio. E poi, c'è quello straordinario patrimonio che è il pubblico; sono certo che batterà il record di abbonati perché, altrimenti, durante il campionato non si troverà un biglietto.

Che ranking vale l'Alma?

Necessariamente l'obiettivo è la salvezza come neopromossa. Poi, dal punto di vista strategico, l'ideale sarebbe galleggiare fra l'ingresso ai play off e il cuscinetto tranquillo sopra la zona salvezza, per provare l'assalto alle magnifiche 8 nelle ultime giornate. —

BASKET FEMMINILE

Alice Gregori

Gregori e Ianezic protagoniste con le azzurrine all'EuroUnder18

Marco Federici / TRIESTE

Con due vittorie ottenute nelle tre gare disputate nella fase a gironi e il conseguente secondo posto nel gruppo A, l'Italia Under 18 impegnata all'Europeo di Udine ha pescato la Germania (terza nel girone B) nel primo match a eliminazione diretta, gli ottavi di finale in programma oggi alle 21 al Pala Carnera.

Per le azzurre che schierano nel roster le triestine Alice Gregori e Giulia Ianezic si tratta di un buon viatico, in quanto dopo la sconfitta in volata nel finale con la Croazia all'esordio, la reazione si è concretizzata già l'indomani con la più addomesticabile Svezia e, infine, con il Belgio arrivato imbattuto alla sfida con l'Italia. A un disastroso primo quarto, la squadra del Ct Iurlaro ha opposto un prosieguo in crescendo e, dal -13 dell'intervallo, è arrivata la furiosa rimonta fino al 55-53 finale. Con tre formazioni affiancate in testa al girone a 4 punti, il +2 non è bastato nella classifica avulsa per soffiare il primo posto al Belgio, ma è stato fondamentale per sopravanzare la Croazia, che si è dovuta accontentare del terzo gradino.

Come si poteva ipotizzare alla vigilia della manifestazione, il parquet finora sta confermando l'importanza delle due atlete triestine di scuola Interclub Muggia nello scacchiere di coach Iurlaro. È distribuita tra loro la palma di top scorer in tutte e tre le gare sin qui disputate, con Gregori a svettare al debutto (16 punti) e nell'ultima sfida (12) con il Belgio. Numeri che, uniti ai 9 punti segnati alla Svezia, fanno di Gregori la miglior marcatrice azzurra finora, con 12,3 punti di media e un apprezzabile 44% al tiro da tre. Davvero niente male per una giocatrice che un anno fa di questi tempi era a casa infortunata, e che quest'anno a Udine è sempre partita dalla panchina. Pedina inamovibile da starting five è invece la play Ianezic, che si è guadagnata contro la Svezia lo scettro di miglior realizzatrice azzurra con 13 punti (8 di media nei tre match), abbinati a 4 assist e al maggior minutaggio tra tutte le azzurre. —

IL PUNTO

Abbonamenti lanciati verso quota duemila Si chiude la prima fase

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ultimo giorno della prima fase della campagna abbonamenti in casa Alma.

Si vola verso le duemila tessere in attesa che la finestra in programma domani e venerdì 10 agosto e la seconda fase che durerà fino alla vigilia del campionato possano produrre i numeri attesi alla vigilia.

FASE UNO

Ancora oggi, sempre all'Allianz Dome di Valmaura, sarà possibile esercitare il diritto di prelazione con la possibilità di rinnovare il proprio abbonamento confermando il proprio posto oppure scegliendone uno nuovo anche in un altro settore. In entrambi i casi, è prevista un'agevolazione di prezzo. Nelle giornate di giovedì e venerdì vi sarà un'ulteriore finestra riservata sempre agli abbonati alla stagione 2017/2018 che vogliano rinnovare l'abbonamento cambiando il proprio posto con la possibilità di scegliere anche fra i posti non confermati dagli altri abbonati durante la fase di prelazione.

SECONDA FASE

A partire da lunedì 13 agosto e fino al 30 settembre sarà possibile accedere alla Fase 2 della campagna abbonamenti con la vendita libera dei posti a disposizione aperta a tutti i tifosi.

PREPARAZIONE

Il raduno dell'Alma è fissato a Trieste per il 20 agosto. Preparazione lunga sette settimane. Il campionato di serie A scatterà domenica 7 ottobre con l'Alma impegnata sul parquet di casa alle 18.15 contro la Virtus Segafredo Bologna. Il sabato successivo la prima trasferta a Torino contro la Fiat. —

IL PRECAMPIONATO BIANCOROSSO

Si comincia a Capodistria

La nuova Alma esordirà il 29 agosto a Capodistria contro il Primorska. Primo torneo sarà il tradizionale Memorial Bettarini a Lignano venerdì 31 agosto e sabato 1 settembre. Altro torneo l'8 e il 9 settembre a Parma quindi amichevole a Cremona il 19. Si chiude con il torneo di Monfalcone (22 e 23) e Sassari (28 e 29).

PALLAMANO

Salta il test in Slovenia Domani match in famiglia

TRIESTE

Seconda settimana di fatiche in casa pallamano Trieste. Si lavora alacremente agli ordini del preparatore atletico Sergej Sain e del tecnico Peter Pucelj. Tanto lavoro fisico, con la squadra spremuta da esercizi che, visto il caldo tremendo di questi giorni, risultano più indigesti del solito, molto lavoro anche con la palla con il nuovo allenatore che ha già cominciato a inserire nel gruppo le sue idee di gioco.

Il ds Giorgio Oveglia

Slittata, per mancanza di avversarie disponibili, la prima amichevole programmata per questa sera. Trieste ha iniziato presto la sua preparazione, trovare formazioni pronte a scendere in campo in questo momento non è semplice.

Per questo il primo test assolutamente non ufficiale sarà una sfida in famiglia, amichevole organizzata domani a Chiarbola (inizio verso le 19.30) per sciogliere un po' le gambe dopo i primi dieci giorni di preparazione. —

L.G.

ATLETICA LEGGERA

Delusione Tortu, il tetto d'Europa resta lontano

Quarto tempo nella semifinale del pomeriggio, all'atto decisivo chiude in quinta posizione: «È la mia prima batosta»

BERLINO

Pper Filippo Tortu la strada è ancora lunga per eguagliare il mitico Pietro Mennea. Il 20enne velocista lombardo di origini sarde non è andato oltre il quinto posto agli Europei di Berlino, restando così fuori dal podio con il tempo di 10.08 (vento nullo). Il titolo va al britannico Zharnel Hughes con il primato dei campionati (9.95), argento per l'altro britannico Reece Prescod con il record europeo under 23 (9.96), bronzo al jamaicano di passaporto turco Jak Ali Harvey in 10.01. Forse caricato di troppe pressioni, già in semifinale Tortu non aveva destato una buona impressione correndo solo con il quarto tempo. Nè è bastato a farlo salire sul podio il forfait all'ultimo momento del favoritissimo francese Jimmy Vicaut, fermato da un problema muscolare.

Forte la delusione per l'azzurro, che a fine gara non si nasconde. «Sono molto amareggiato perché era la gara più importante dell'anno e gli altri sono andati semplicemente più forte. Mi sembrava di aver corso bene, ero rilassato ma è la prima bella batosta che prendo», ha detto. «La delusione è tantissima», ha aggiunto. Sulle condizioni fisiche non ottimali, Tortu ha concluso: «La tosse non c'entra niente, dovevo solo correre più veloce». Gli Europei del giovane azzurro non sono finiti, ora c'è la possibilità di riscatto nella 4x100.

CRIPPA SHOW SUI 10MILA

La prima medaglia azzurra la conquista così Yeman Crippa con uno splendido bronzo nella finale dei 10mila metri maschili con il tempo di 28.12.15. Il 21enne delle Fiamme Oro con i capelli colorati di biondo, chiude al terzo posto interpretando al meglio una gara tattica, corsa a strappi nella seconda parte dopo un avvio regolare. La medaglia d'oro è andata al francese Morad Amdouni in 28.11.22, argento al belga Bashir Abdi in 28.11.76. «Ci ho creduto fino all'ultima curva - le parole di Crippa - e mi sono detto che la medaglia l'avrei dovuta prendere. Tranne i primi due nessun altro stava meglio di me, ci ho creduto ed è arrivata la prima medaglia assoluta. Questa è l'atletica che conta e sono felice di averla iniziata così».

> La prima medaglia dell'Italia arriva dai 10mila con Yeman Crippa

VALLORTIGARA PRONTA

Oggi tocca invece a una delle azzurre più attese a Berlino: Elena Vallortigara è impegnata nelle qualificazioni dell'alto femminile dove spera di ripetere l'exploit del 2.02 di Londra. «Questa stagione è stata sorprendente, da un lato, e aspettata, dall'altro. Sto molto bene, sono molto sicura delle mie possibilità. L'ultima gara di Londra è stato il riassunto di tutte le gare fatte dal 25 aprile e mi ha dato ancora sicurezza in più. Mi sento a mio agio», ha detto l'azzurra. In gara anche le friulane Alessia Trost e Desirée Rossit. Ma i fari puntati sono puntati sulla ragazza vicentina. L'alto maschile invece entra in scena domani con l'attenzione dell'atletica italiana concentrata su Tamberi. —

Filippo Tortu ha chiuso in quinta posizione la finale dei 100 metri agli Europei di Berlino

CALCIO

Fair-play finanziario Il Real blinda Modric e vuole denunciare l'Inter

ROMA

La voglia di **Luka Modric** per l'**Inter**, e viceversa, è già un caso, almeno secondo quanto scrivono in Spagna, da dove giunge una notizia abbastanza clamorosa: il **Real Madrid** accusa l'**Inter** di infrangere il fair-play finanziario, prelevando un giocatore blindato da una clausola di 750 milioni.

L'idea dei dirigenti interisti sarebbe quella di acquisire **Modric** con una nuova formula: pagare subito 15 milioni per il prestito oneroso e 20 per il riscatto. Cifre che il **Real** considera ridicole. Il Mundo spiega che i proprietari cinesi dell'Inter vogliono inoltre investire denaro attraverso sponsorizzazioni aziendali, in modo da dirottare **Modric** verso la firma: una strategia però vietata, perché considerata doping finanziario.

Un'altra pedina che l'**Inter** i nerazzurri sta seguendo è **Keita Balde**, l'ex **Lazio** oggi al **Monaco**, per il quale la trattativa è avviata (sulla base di 30 mln tra prestito ed eventuale riscatto) anche se resta complicata. Un altro croato è in uscita da **Madrid** è **Mateo Kovacic** che cerca spazio e minutaggio. Per questo ha deciso di trasferirsi al **Chelsea** con la formula del prestito. Il club londinese, dal canto suo, incassa l'addio - a questo punto sempre più probabile, visto che anche oggi il portiere non si è presentato all'allenamento - di **Thibaut Courtois**, che vuole fortissimamente il **Real Madrid**. Per sostituirlo i Blues hanno pronti 80 milioni da versare all'**Athletic Bilbao** per **Kepa Arrizabalaga**, portiere basco cresciuto nell'omonima scuola: oggi dovrebbe essere perfezionato il trasferimento. Sempre il **Chelsea**, intanto, mette le mani sull'attaccante **Nabil Fekir**, che gioca nel **Lione**, pagando una cifra fra i 50 e i 60 milioni di euro, e sul milanista **Kalinic**, già alle visite mediche. Sempre per rimanere in tema di portieri, il 31enne **Joe Hart** lascia il **Manchester City**, dove non entra nei piani di Guardiola: firmerà con il **Burnley**. —

Luka Modric

IN BREVE

La Nazionale
Ignorato per la Seleccion E Maradona si lamenta

Oggi è presidente della Dinamo Brest, in Bielorussia, ma a Diego Armando Maradona sarebbe piaciuto che il suo nome fosse circolato per la panchina dell'Argentina, affidata ad interim a Lionel Scaloni. «Per quanto riguarda la Seleccion, voglio dire che mi dà fastidio che alcuni giornalisti non mi includano tra i possibili tecnici - ha scritto 'El Diez' -. Quando giocavo tutti mi conoscevano ma adesso pare non più: mi dispiace che alcuni giornali argentini non abbiamo preso in considerazione la mia candidatura, scrivono di altri ex ct ma non di me».

Serie B
Ricorso respinto L'Avellino precipita in D

L'Avellino non potrà partecipare al campionato di serie B e sarà costretto a ripartire dai dilettanti: dopo il Coni, anche il Tar del Lazio ha respinto il ricorso del club campano contro l'esclusione dal campionato cadetto per non aver presentato una fideiussione valida per l'iscrizione. Non è stata accolta la richiesta dell'Avellino di una sospensiva del provvedimento per poter disputare le prime giornate. Così, dopo nove anni i biancoverdi tornano nel baratro dei dilettanti: possibile una ripartenza dalla Serie D con però un altro nome.

TUFFI

Batki-Pellacani ai piedi del podio nel sincro dai 10 metri

La triestina e la romana sono quarte ai campionati europei
Medaglia d'argento invece per Tocci nel trampolino un metro

Guido Barella

Quinta lunedì, quarta ieri. Noemi è adesso pronta per il podio in questi Europei di tuffi di Glasgow che sono davvero un mix di emozioni perfino difficili da riassumere.

Dopo il team event mixed di lunedì in coppia con Giovanni Tocci, ieri era la volta del sincro dalla piattaforma con Noemi Batki in coppia con Chiara Pellacani. Ma la loro gara si è fermata ai piedi del podio, "medaglie di legnoc con 276.60 punti, a 8.04 dal podio: vincono con una rimonta clamorosa negli ultimi due tuffi le britanniche Eden Cheng e Lois Toulson con 289.74, davanti alle e russe Ekaterina Beliaeva e Iulia Timoshinina (288.60) e alle tedesche Maria Kurjo e Elena Wassen (284.64). È dire che a metà gara Noemi e Chiara erano sul podio , seconde dietro alla coppia tedesca dopo il terzo tuffo. E in effetti la medaglia potevamo davvero vincerla - ha commentato al termine il loro tecnico Domenico Rinaldi -. Colpa nostra... Abbiamo lasciato qualche punto nelle entrate degli obbligatori e almeno dieci nel tuffo nuovo, il triplo e mezzo ritornato raggruppato. Con una classifica così corta sono stati punti pesantissimi. Peccato, comunque la coppia sta crescendo e dall'anno scorso a Kiev ha fatto molti progressi». Dunque, fatale è stato soprattutto il quarto tuffo, e soprattutto per quel che riguarda l'interpretazione offerta da Chiaretta Pellacani. Si sa: Noemi (Esercito / Triestina Nuoto) è la veterano della coppia con i suoi quasi 31 anni mentre la sua compagna ne ha 15 di meno. Ha tempo per crescere.

LE PROSSIME GARE

Noemi Batki torna in piscina già questa mattina alle 10.30 per i preliminari della piattafprma 10 metri: se entra in finale, la prova per le medaglie andrà in scena nel pomeriggio, con inizio alle 15.40. E poi Noemi Batki ancora protagonista sabato alle 15.30 con il sincronizzato misto dalla piattaforma in coppia con Maicol Verzotto.

TOCCI D'ARGENTO

A medaglia, ieri, invece Giovanni Tocci: il giovane prodigio cosentino si è confermato vicecampione d'Europa vincendo l'argento nel trampolino da un metro. E tutto sommato bene è andato anche Lorenzo Marsaglia, debuttante all'Europeo, primo a metà gara, che ha chiuso al sesto posto. Oro all'inglese Jack Laugher. —

Noemi Batki si è fermata ieri ai piedi del podio:ora la attendono altre due gare agli Europei di Glasgow

LE ALTRE GARE

Quadarella regina anche nei 1500 E Federica è in finale nei 100

Simona Quadarella non delude e centra una fantastica doppietta agli Europei di nuoto di Glasgow. La diciannovenne romana dopo aver dominato due giorni fa gli 800 stile si concede il bis nei 1500 dominati dalla prima all'ultima vasca e confermando l'assoluta leadership nel fondo. E non delude nemmeno Carlotta Zofkova che nei 100 dorso conquista la medaglia di bronzo stabilendo il nuovo record italiano. Conquista la finale, con l'ottavo tempo utile, dei 100 stile anche Federica Pellegrini. E in piscina è anche show per il sincronizzato azzurro: nove su nove con sorpasso finale all'Ucraina. La nazionale italiana di sincronizzato con l'argento di Linda Cerruti nel solo centra l'en plein agli Europei di Glasgow, come avvenne a Londra due anni fa.Nell'ultima giornata di gare, infatti, c'è anche il bronzo di Cerruti-Ferro nel duo libero e l'argento di Giorgio Minisini e Manila Flamini nel duo misto.

PALLANUOTO

Le orchette under 15 chiudono al quarto posto alle finali per il Tricolore

Riccardo Tosques / TRIESTE

Quarto posto nazionale e sogno medaglia che sfuma malamente. Epilogo amaro per l'Under 15 femminile della Pallanuoto Trieste impegnato al centro federale di Ostia nelle finali scudetto di categoria.

Nella partita valida per l'assegnazione del bronzo le alabardate sono state battute di misura dall'Orizzonte Catania per 4-3 (3-1; 1-1; 0-1; 0-0) chiudendo al quarto posto la manifestazione tricolore.

Il tecnico Andrea Piccoli

Parole di elogio comunque da parte dell'allenatore triestino Andrea Piccoli: «Complimenti alle ragazze, abbiamo giocato forse la miglior partita del torneo, ma non è bastato per prendere la medaglia. Peccato per i tanti errori commessi, frutto di inesperienza e distrazione. Ma abbiamo imparato molto in vista della prossima stagione».

Senza Mancini né l'allenatrice Ilaria Colautti, entrambe espulse e squalificate nel corso dell'accessissima semifinale persa contro il Rapallo, le orchette partono subito bene con il gol di Klatowski, ma le siciliane piazzano un devastante break di 4-0 a 1'33" dalla fine del secondo periodo. Prima del cambio di campo le triestine dimezzano lo svantaggio con Lonza. Nella terza frazione Klatowski firma il 4-3 che riapre la partita. Ci sono ancora 7' per riuscire a riacciuffare il Catania ma il gol del pareggio non arriva.

La finalissima è stata invece vinta dal Bogliasco, impostasi per 8-7 sul Rapallo al termine di un match serratissimo.

Da segnalare per la Pallanuoto Trieste che il portiere Gaia Gregorutti (classe 2003) ha vinto il premio come miglior estremo difensore dell'intera manifestazione.

La formazione alabardata: Gregorutti, Zoch, Sblattero, F. Lonza (1), Benati, Klatowski (2), Marussi, Pasquon, Spadoni, Liprandi, S. Renier, R. Apollonio, Bozzetta, A. Apollonio. —

VELA

Mondiali, nel Nacra Bressani e Zorzi sono a un passo dalla Medal Race

Ad Aarhus già qualificato il 470 femminile, risultato che qualifica la barca italiana anche alle prossime Olimpiadi

AARHUS

Da Aarhus, dove si sta disputando il Mondiale di vela a classi unificate, e dove si assegnano il 40% delle qualifiche per Nazione per Tokyo 2020 arriva la prima bella notizia: Benedetta Di Salle e Alessandra Dubbini (YC Italiano) entrano in Medal Race e qualificano l'Italia nella classe del 470 femminile alle prossime Olimpiadi.

Oggi per le ragazze del 470 sarà una giornata di riposo, mentre i ragazzi scenderanno in acqua per un'ultima prova prima della Medal Race del giorno successivo. Gli italiani Giacomo Ferrari e Giulio Calabrò sono 13.mi, possono ancora sognare la medal race.

Ma vediamo i risultati di ieri dei velisti del Golfo.

Nei Nacra 17 sono invece a un passo dalla Medal Race **Lorenzo Bressani** e Cecilia Zorzi che dopo un 12.mo chiudono la giornata con un terzo e sono 11.mi.

Sono tre gli italiani del Laser ad aver conquistato l'accesso alla Gold Fleet, il migliore al momento è **Giovanni Coccoluto** (SV Guardia di Finanza) 20.mo.

Due prove per i Finn, in cui **Alessio Spadoni** (CC Aniene) registra un 22.mo ed un 20.mo posto, scarta il primo ed è 34.mo in generale.

Per la flotta gialla delle ragazze del 49er FX è stato giorno di risposo, come per i 49er, ma la flotta blu degli FX è tornata in acqua per disputare la prova 6 indispensabile per accedere alle regate finali. In questo gruppo troviamo Maria Ottavia Raggio e **Jana Germani** (CV La Spezia - Sirena CN) che registrano un 15.mo e le porta ad essere 31.me in generale solo un punto davanti a **Francesca Bergamo** e Alice Sinno (YC Adriaco - Marina Militare) che hanno corso ieri e hanno registrato un 22.mo.

Oggi riposo per RS:X maschili e femminili, Nacra 17, le ragazze del 470 e i Finn. La partenza per le altre classi è prevista alle 12.—

MOUNTAIN BIKE

Luca Braidot ottimo secondo agli Europei di cross country

Marco Bisiach / GORIZIA

Ha combattuto, guidato a lungo, corso alla grande, sperato nel risultato pieno, ma alla fine si è dovuto accontentare (si fa per dire) del secondo posto e del titolo di vicecampione. È un Luca Braidot da sogno quello che ha regalato all'Italia e si è regalato uno splendido argento europeo ai campionati di cross country di Glasgow.

Il carabiniere goriziano cresciuto nell'Uc Caprivesi è stato autore di una prestazione maiuscola ieri pomeriggio nella gara Elite sul percorso disegnato nel verde del Cathkin Braes, alle porte della città scozzese, ma alla fine si è dovuto arrendere proprio negli ultimi chilometri all'allungo dello svizzero Lars Forster, nuovo campione europeo che ha preceduto Luca di una ventina di secondi. Al terzo posto ha chiuso lo spagnolo David Valero. —

SOFTBALL

L'Italia cala il tris mondiale Contro la Cina si gioca tutto

Luca Perrino / RONCHI DEI LEGIONARI

E sono tre. L'Italia del softball impegnata nel Mondiale in Giappone agguanta la sua terza vittoria consecutiva che fa ben sperare per la conquista di quel quarto posto che vorrebbe dire passare il turno. A farne le spese il Venezuela, battuto con il finale di 3-1. U successo, quello che l'Italia ha ottenuto nel sesto impegno del mondiale di Chiba, che consente alle ragazze di Obletter di avere una ultima chance per entrare nella fase per le medaglie: ma questa mattina alle 8.30 italiane le azzurre devono battere la Cina per sorpassarla nella classifica del girone che vede le azzurre quinte dopo le tre sconfitte iniziali contro Giappone, Australia e Canada, e i successi sul Botswana, la Gran Bretagna e ora il Venezuela. —

A CURA DI

STEFANO TAMBURINI

CON IL CONTRIBUTO DI

NICOLA ARTONI, DAVIDE CASAROTTO, MAURO CORNO E CRISTIANO MARCACCI

MOTOMONDIALE

Valentino e Marc, sfida fra leggende Gomito a gomito anche nei numeri

Per entrambi subito quattro Mondiali. Rossi: più trionfi nei primi 100 Gp. Marquez: l'annata più sprint

Valentino Rossi, 39 anni, 9 titoli mondiali, 115 vittorie; Marc Marquez, 25 anni, 6 titoli mondiali, 66 vittorie

CRISTIANO MARCACCI

Il *Dottore* ha raggiunto i seimila punti conquistati in carriera, *el Cabroncito* ha tagliato il traguardo dei 100 Gran premi. In Ducati non ci devono rimaner male se la doppietta in rosso di Brno e la prova impeccabile di **Andrea Dovizioso**, autore di una vittoria dai molteplici significati (ha reagito dopo un periodo abbastanza difficoltoso, ha ribadito la leadership all'interno del team e ha confermato di saper essere lucido nei momenti clou), passa in secondo piano rispetto al duello dei duelli. Quello tra due generazioni di funamboli delle due ruote, fra **Valentino Rossi** e **Marc Marquez**, che si rinnova non tanto lungo i nastri d'asfalto quanto tra i fogli delle statistiche, facendo nuovamente rimbalzare tra le centinaia di milioni di appassionati che la MotoGp conta in tutto il mondo le domande delle domande: chi è, tra i due, il più forte? Lo spagnolo, di 14 anni più giovane dell'italiano, riuscirà a mettere insieme una carriera più blasonata e titolata del pesarese? Possiamo stare a discutere delle giornate intere, ma è proibitivo arrivare a risposte ben supportate. Ci dobbiamo, quindi, limitare e attenere ai fatti, alle cronache e ai numeri. Il portacolori della Honda ha 25 anni e si è già aggiudicato quattro Mondiali in MotoGp in cinque stagioni. Quando l'alfiere della Yamaha raggiunse i primi 100 Gp aveva due anni in più, e, come Marquez, aveva già vinto quattro Mondiali (500 e MotoGp) su cinque disputati. Su 100 gare Marquez ne ha vinte 40, mentre, tornando indietro di 12 anni, Valentino può contare 54 vittorie nei primi cento Gran premi (più di una su due). Dalla parte di Marc c'è invece il maggior numero di successi in una sola stagione: nel 2014 trionfò infatti in 13 gare su un totale di 18.

Numeri da brividi anche in piena estate, che incorniciano i ritratti di due grandi campioni. Dalla stessa gara di Brno sono arrivate ulteriori conferme: Rossi ha dato la sensazione di aver ottenuto il massimo con una moto inferiore a Ducati e Honda e Marquez sta diventando sempre di più un pilota "alla Niki Lauda", bravissimo anche a saper dosare talento, velocità, lucidità e freddezza. Per lui la strada verso il quinto Mondiale è spianata e domenica prossima in Austria potrebbe aprirsi di nuovo la cassaforte dove mettere al sicuro l'ipoteca sul titolo. —

Formula 1: Ferrari
Ricciardo tradisce Kimi ora resta?

CRISTIANO MARCACCI – A PAGINA 40

Controcopertina
Lauda e quel rogo mai spento

MAURO CORNO – A PAGINA 44

IL PUNTO

ROSSI E IL PESO DI 409 GIORNI SENZA LA VITTORIA

Valentino Rossi e la vittoria sono in crisi nera: non si incontrano da 409 giorni, da 20 Gran premi, dal 25 giugno dello scorso anno. Da allora Vale è salito sul podio altre sette volte ma solo sui gradini più bassi. Da quel giorno solo due volte è arrivato davanti a Marc Marquez, perché lo spagnolo si è ritirato o è caduto.

In queste condizioni, con 49 punti da recuperare in 9 Gp, non sarebbe sufficiente neanche vincere sempre. E vien da chiedersi che cosa può sperare di farlo se la Yamaha è quel che è. Solo una serie infinita di follie ormai può privare Marquez del settimo titolo ma niente può impedirci di assistere a sfide sempre tirate, grazie anche a una Ducati tornata competitiva e a un Andrea Dovizioso che è apparso l'unico in grado di duellare alla pari con lo spagnolo. Insieme con un ritrovato Jorge Lorenzo, questi quattro (e qualche sporadico intruso) sembrano in grado di offrirci una serie di grandi show. Ma chi spera ancora lasci pure perdere: per il Decimo titolo di Vale anche quest'anno se ne riparla l'anno prossimo. —

L'intervista
Biaggi: «L'Aprilia sarà vincente»

MAURO CORNO – A PAGINA 38

PIT NEWS

DAVANTI A ZARCO E PEDROSA

Marquez numero 1 anche nei test di lunedì

A Brno i piloti della MotoGp sono rimasti anche lunedì per una giornata di test: Marc Marquez, il leader del Mondiale, in sella alla sua Honda è stato il più veloce con il tempo di 1'55"209, precedendo di 133 millesimi la Yamaha Tech 3 di Johann Zarco e di 190 il compagno di squadra Daniel Pedrosa.

DIGGIA FRA I VINCENTI

Finalmente anche Fabio "Diggia" Di Giannantonio (foto) è entrato nella cerchia dei piloti vincenti. Il bravo pilota romano del team Del Conca Gresini ha colto il suo primo successo in Moto3 nel Gran premio della Repubblica Ceca.

DUCATI: DUE GP, DUE SUCCESSI

Zeltweg, provincia di Borgo Panigale

Da quando, nel 2016, si è tornati a correre il Gp d'Austria a Zeltweg (ora Red Bull Ring) si sono sempre avute vittorie di italiani nella MotoGp e sempre in sella a una Ducati: a firmarle prima Andrea Iannone e poi Andrea Dovizioso.

IL MOTOMONDIALE

MAX BIAGGI. Il sei volte campione del mondo ambasciatore di Noale «Con Iannone l'anno prossimo avremo qualcosa in più»

«L'Aprilia può vincere anche nella MotoGp Un passo dopo l'altro come nella Superbike»

L'INTERVISTA

MAURO CORNO

Non sono due nomi qualsiasi quelli di Aprilia e Max Biaggi quando si parla di due ruote. Hanno scritto insieme pagine importanti della storia del motociclismo e nessuno ha contribuito quanto il pilota romano a portare sul tetto del mondo il simbolo delle Casa di Noale. E Max, che non ha mai reciso il legame con l'azienda creata dal recentemente scomparso Ivano Beggio, ora è tornato in quella che considera una vera e propria famiglia: sarà ambasciatore nel mondo del marchio Aprilia. «Un ruolo che non avrebbe neppure bisogno di essere istituzionalizzato ma che ora diventa ufficiale. Max Biaggi incarna così il perfetto testimonial del nostro dna sportivo, ma non solo: il campione romano darà anche un prezioso contributo nell'affrontare le grandi sfide che abbiamo davanti, mettendo a disposizione la sua esperienza per promuovere il brand, la sua tradizione racing e i suoi prodotti» hanno fatto sapere da Noale.

Biaggi è stato sei volte campione del mondo. Quattro, di cui tre con Aprilia, nella classe 250: il titolo del 1994 è il primo di un'eccezionale tripletta che lo vede dominare in sella alla moto italiana fino al 1996. Altri due, nelle Superbike, sempre con Aprilia, nel 2010 e nel 2012, a quarantuno anni suonati. Adesso è pronto per affrontare questa nuova avventura con grande entusiasmo, come conferma da Brno, dove nello scorso fine settimana è andato in scena il decimo appuntamento del Motomondiale 2018 e dove ha fatto il suo esordio nel suo nuovo compito.

Max, a volte ritornano...

«Aprilia si sta impegnando in qualcosa di veramente grande per ritagliarsi uno spazio importante tra i colossi della MotoGp: vuole combattere con chi domina da anni, si tratta di un'impresa assai ardua e stimolante e io voglio dare il mio contributo».

L'affetto reciproco non manca.

«Dire sì è stato facile, anche per affetto. A questo marchio tengo e non solo perché qui ho vinto sia con le due tempi sia con le quattro: ho vissuto due ere importanti e produttive a livello di risultati e mi piace anche stare vicino al team e ai suoi piloti per supportarli con quello che ho appreso nella mia lunghissima esperienza. Penso che le mie conoscenze possano essere di aiuto, anche per lo sviluppo. Sono orgoglioso e fiducioso nello stesso tempo: da appassionato ho avuto modo di apprezzare il progetto MotoGp della Casa di Noale che è in evoluzione e in miglioramento».

Sono passati quasi 25 anni dal primo approdo in Aprilia.

«Da allora sono cambiate tante cose. L'ambiente, e parlo del Motomondiale più in generale, era assai diverso, più modesto e meno colorato. Adesso è più ricco, basta confrontare le aree di ospitalità e le strutture rispetto a quelle del 1994, e devo anche dire che lo sport delle due ruote ha fatto passi da gigante in quanto ad appeal: un tempo lo seguivano solo gli appassionati, adesso è molto più popolare. E credo che le nuove tecnologie abbiano fatto la loro parte in veste di attrattiva: sono affascinanti anche quelle».

A partire dal 2009, nella sua seconda fase con la Casa di Noale, ha fatto qualcosa di strabiliante.

«Nelle Superbike non era mai stato vinto il Mondiale e quindi abbiamo cercato di colmare questa lacuna, ben consapevoli che non sarebbe stato semplice. Siamo stati bravi, perché fin dal primo anno abbiamo iniziato a salire sul gradino più alto del podio: è successo proprio qui, a Brno, e quindi mi fa tanto piacere ricordarlo. Nel 2010, poi, è andata ancora meglio perché abbiamo conquistato il Mondiale, di fatto dominandolo e avendo anche la meglio sulla Ducati fra i Costruttori, e non è un dettaglio».

Purtroppo non ha potuto riabbracciare il patron Beggio, deceduto a marzo.

«È stato un duro colpo. Fu lui a volermi in Aprilia e ho tantissimi ricordi belli che mi legano a lui. Non mancava mai quando c'era da festeggiare, ma soprattutto quando c'era da fare uno sforzo economico in più per migliorare le moto da mettere a disposizione a me e ai suoi altri piloti. *"Sì dai, facciamo questo investimento. Esperiamo in bene"*, diceva. Magari anche uscendo dalla linea della sua azienda e dall'impostazione che le aveva dato: la passione, con lui, vinceva sempre. Un grande uomo, molto generoso».

A Brno, domenica, Aleix Espargaró, è stato costretto a partire a fine gruppo.

«L'Aprilia ha portato a casa un punticino in una gara senza dubbio in salita, iniziata dal fondo dello schieramento. È un punto che dà coraggio, ma occorre fare un passo in avanti per colmare il gap dai migliori: i test che si sono poi svolti lunedì sulla pista ceca sono stati molto importanti. A Brno abbiamo comunque visto un altro bellissimo Gp, uno dei migliori assieme a quello di Assen».

La lotta finale a tre è stata molto elettrizzante.

«Credo che nella bagarre per la vittoria all'ultimo giro Marc Marquez si sia accontentato di raccogliere punti per la classifica; al contrario Jorge Lorenzo ha dato tutto, ma non ha potuto nulla contro un Andrea Dovizioso che era veramente a posto».

Dall'anno prossimo l'Aprilia sarà ancora più italiana: insieme con il catalano Aleix Espargaró ci sarà l'abruzzese Andrea Iannone.

«È stato un ingaggio importante, perché si tratta di un pilota molto competitivo, come ha dimostrato con la Ducati e con la Suzuki, facendo vedere di essere veloce quanto i primi. Per Andrea si presenterà una prova importante, perché sono convinto che Aprilia farà il massimo per metterlo in condizione di esprimersi ad alti livelli e di trovare anche quella continuità che sta cercando da sempre».

Quando Aprilia inizierà a vincere anche nelle MotoGp?

«Serve tempo, perché non esistono le scorciatoie. Anche in Ducati hanno avuto bisogno di un lungo periodo di lavoro per arrivare in alto, ma io credo che con i giusti accorgimenti e lavorando con impegno, come del resto ha sempre fatto, anche Aprilia riuscirà nel proprio intento. E io sono qui per darle una mano: volere è potere». —

6

Sei i titoli mondiali vinti dal pilota romano «Qui a Brno il primo successo in Superbike»

3

«La lotta a tre in MotoGp è stata entusiasmante Grande Dovi, Marquez si è accontentato»

LA SITUAZIONE

LA CLASSIFICA PILOTI

Pilota	Moto	Punti
1 Marc Marquez	Honda	181
2 Valentino Rossi	Yamaha	132
3 Andrea Dovizioso	Ducati	113
4 Maverick Viñales	Yamaha	109
5 Jorge Lorenzo	Ducati	105
6 Johann Zarco	Yamaha	97
7 Danilo Petrucci	Ducati	94
8 Cal Crutchlow	Honda	90
9 Andrea Iannone	Suzuki	81
10 Jack Miller	Ducati	61

LA CLASSIFICA COSTRUTTORI

Costruttore	Punti
1 Honda	216
2 Ducati	183
3 Yamaha	173
4 Suzuki	110
5 Ktm	39
6 Aprilia	27

CAMBI FRA I CAPITECNICI

Garcia torna al box con Maverick

C'è gran movimento anche tra i capotecnici delle varie scuderie. Esteban Garcia, che attualmente è al lavoro con Bradley Smith alla KTM, nel 2019 tornerà al fianco di Maverick Viñales, in Yamaha: nel 2013 hanno vinto insieme il Mondiale nella categoria Moto3.

IL RECORD

I 6.007 punti di Valentino Rossi

Ennesimo record nella carriera di Valentino Rossi (foto). Grazie al quarto posto di Brno il fuoriclasse di Tavullia ha sfondato la barriera dei 6.000 punti conquistati nelle MotoGp. In questa speciale classifica, con 6.007 punti, precede i due spagnoli Dani Pedrosa (4.102) e Jorge Lorenzo (3.889). Marc Marquez è a quota 2.761.

VIÑALES, È IL PRIMO ZERO

La caduta di Brno, che lo ha tanto fatto infuriare, ha anche tolto a Maverick Viñales (foto) un primato: nel 2018, fino all'appuntamento in terra ceca, il pilota della Yamaha era l'unico a essere sempre andato a punti tra i protagonisti della classe regina.

Yamaha in crisi nella MotoGp ma alla 8 ore di Suzuka trova il quarto trionfo consecutivo

Con soli due piloti (Nakasuga ko in prova) lascia dietro le altre big
Alla Honda il Mondiale Endurance, disastro Rea con la Kawasaki

LA SFIDA GIAPPONESE

Davide Casarotto

Messe da parte le difficoltà tecniche della MotoGp la Yamaha si è tolta la soddisfazione di far sua l'edizione 2018 della 8 Ore di Suzuka. La celebre corsa di durata che si disputa sul tracciato giapponese ha visto la Casa dei tre diapason imporsi per la quarta volta consecutiva. Tutto questo nonostante le altre Case nipponiche, Honda e Kawasaki in particolare, si fossero presentate molto agguerrite alla gara più attesa del Sol Levante. La Honda puntando su una moto molto performante, la Cbr-Rr Sp2, Kawasaki affidando la Zx-10r alla stella **Jonathan Rea**, tre volte (quasi quattro) campione del mondo Superbike.

UNA GARA PAZZA

Per vincere la 8 Ore di Suzuka occorre che tutto funzioni alla perfezione: dal lavoro di squadra, alla capacità di leggere strategie e condizioni della pista fino alle abilità dei piloti (di solito tre) che si alternano alla guida. Se a tutte queste variabili ci aggiungiamo che l'edizione 2018 è stata funestata dall'arrivo di un tifone il quadro è completo.

VAN DER MARK E LOWES PERFETTI

La forza dello Yamaha Factory Team è emersa nonostante uno dei tre piloti, il giapponese **Katsuyuki Nakasuga**, fosse stato costretto ad alzare bandiera bianca a causa di un infortunio alla spalla patito in prova. I due alfieri del Team Pata Yamaha Superbike però, **Alex Lowes** e **Michael Van der Mark**, si sono rivelati perfetti. Perfetti nell'affrontare le delicate fasi di sorpasso e nella gestione dei frangenti in cui il maltempo ha portato in pista la safety-car. Una soddisfazione per la Yamaha e per i suoi due piloti, freschi di rinnovo in Superbike dopo le vittorie ottenute a Donington e Brno.

DISASTRO REA

La Kawasaki, con il suo Team Green, aveva puntato molto su un terzetto di piloti d'esperienza in cui spiccava, insieme con **Leon Haslam** e **Kazuma Watanabe**, il tre volte iridato Superbike **Jonathan Rea**. Il britannico è arrivato a Suzuka motivato, tanto da sbriciolare il record della pista e strappare la pole. Ma la formazione di Akashi, che ha chiuso al terzo posto, ha dovuto dire addio alla vittoria sia per un problema tecnico sia per una scivolata di Rea in regime di safety-car.

HONDA SI CONSOLA CON IL TITOLO

Errori ne ha commessi anche lo squadrone Honda Red Bull Hrc, giunto secondo al traguardo. Il muretto ha sbagliato più di una valutazione nei tempi delle soste. Inoltre ha pagato l'arrivo, a fianco di **Takumi Takahashi** e del pilota MotoGp **Takaaki Nakagami**, di **Peter Jacobsen**. L'americano, chiamato in extremis a sostituire l'infortunato **Leon Camier**, non è stato all'altezza di una gara tanto complicata.

La Casa dell'ala dorata si consola con la conquista del Mondiale Endurance, di cui la 8 Ore era l'ultima tappa. A trionfare è stato il Team Fcc Tsr Honda Francia, nato dalla collaborazione tra la Casa giapponese e una struttura francese: a **Freddy Foray**, **Josh Hook** e **Alan Techer** è bastato il quinto posto per scongiurare la rimonta del team Yamaha Gmt-94, tra le cui fila correva anche il nostro **Niccolò Canepa**. —

Michael Van der Mark e Alex Lowes, portacolori Yamaha a Suzuka

La volata di Brno fra Marquez, Dovizioso e Lorenzo; sotto Max Biaggi al box Aprilia con il capo del team Romano Albesiano, ai tempi della Superbike e nel 2001 sul podio di Assen con Rossi e Capirossi

LA FORMULA 1

La Ferrari alle prese con la scelta della spalla di Sebastian Vettel
Daniel era la prima opzione ma si è accasato a sorpresa alla Renault

Ricciardo "tradisce"? Niente paura, c'è Kimi che lancia segnali d'amore eterno alla Rossa

LO SCENARIO

CRISTIANO MARCACCI

Anche la Formula 1 è sotto l'ombrellone a godersi la lunga pausa estiva (il Mondiale riprenderà il 26 agosto con il Gran premio del Belgio a Spa), ma il giro di boa (rimangono da disputare ancora nove gare) è tradizionalmente il momento in cui i team affinano il proprio potenziale in vista del termine della stagione e della volata finale, ma è anche la fase che aiuta a riflettere e a impostare le strategie in vista dell'anno che verrà. A partire dalla scelta dei piloti.

UNA SCELTA DELICATA

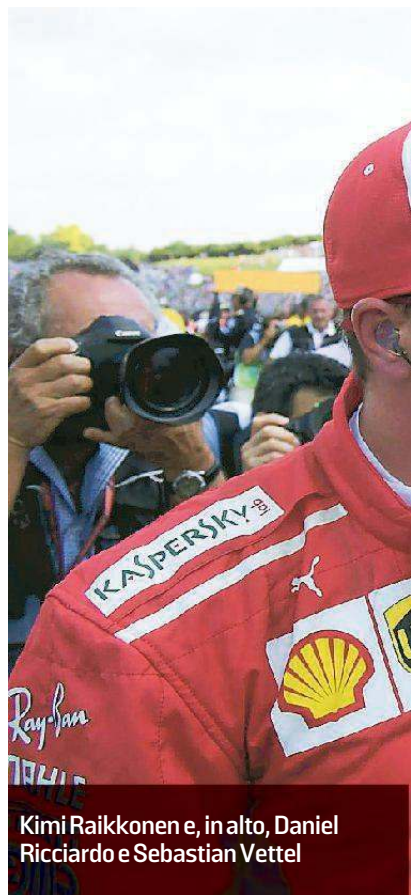
E in casa Ferrari sta succedendo proprio questo. Se nessuno, ovviamente, mette in dubbio la permanenza in rosso di **Sebastian Vettel**, le voci, più o meno attendibili, di questi ultimi giorni, dopo il Gp di Ungheria, riguardano tutte l'occupante dell'abitacolo dell'altra vettura, dove è attualmente seduto il finlandese **Kimi Raikkonen**. Fino a qualche settimana fa era concreta l'ipotesi che potesse entrare nel vivo e nei dettagli la trattativa per portare a Maranello **Daniel Ricciardo**, ma il 29enne australiano ha preso tutti in contropiede con un cinguettio di poche parole che la sua scuderia, la Red Bull, ha affidato a Twitter nel primissimo pomeriggio del 3 agosto. *«Daniel lascerà il team alla fine del 2018»* è la frase che ha sconquassato un po' tutte le pedine che stavano per muoversi sul mercato. Anche perché pochi minuti dopo lo stesso Ricciardo ha annunciato l'accordo con la Renault, affermando di aver preso «*la decisione probabilmente più difficile della carriera*».

MOSSA A SORPRESA

In effetti, quello tra il pilota e la Red Bull era un binomio sbocciato nel 2008, quando il giovanissimo Daniel entrò nel Red Bull Junior Team, prima di esordire in Toro Rosso e, successivamente, passare alla scuderia "madre", collezionando 7 vittorie e 29 podi. «*Era comunque arrivato il momento per me* – ha poi aggiunto Ricciardo – *di intraprendere una nuova sfida. Capisco che c'è ancora molto davanti a me per consentire a Renault di raggiungere il suo target di competitività a un livello più alto, ma sono rimasto colpito dai loro progressi in due anni e so che ogni volta che Renault ha intrapreso una strada ha poi vinto. Spero di essere in grado di aiutarli in questo viaggio dentro e fuori pista*».

E la Ferrari? **Maurizio Arrivabene** e collaboratori sono rimasti un po' spiazzati. La soluzione che sbuca all'orizzonte è quella più facile, oltre che la preferita da Vettel, il quale è sempre stato attento a non avere come compagno un pilota troppo "ingombrante". Raikkonen ha subito annusato l'aria e ha anticipato le mosse della *Rossa*, proponendosi lui stesso per il rinnovo del contratto. D'altronde, al momento *Iceman* ha dalla sua un bottino parziale di cinque podi consecutivi (migliore rispetto al tedesco) e una rinnovata grinta, quella degli anni della Lotus o degli anni della prima esperienza in Ferrari. Tutto questo potrebbe aiutarlo a raggiungere un rinnovo che tenta di agguantare da un po' di tempo, nonostante il compianto **Sergio Marchionne** avesse ultimamente espresso su di lui giudizi non proprio esaltanti.

L'OFFERTA DI KIMI

Subito dopo Budapest, Kimi non ha fatto mistero del fatto di essere pronto a restare e a firmare il prolungamento del contratto. «*Deve decidere la Ferrari. Aspetto delle notizie quanto voi*», ha detto giorni fa. E poi già complimenti a raffica. Prima a Vettel («*Con lui non c'è alcun problema e le conversazioni sono sempre tranquille e pacate. Va tutto bene. Seb è un bravo ragazzo e un grande professionista. Si assume le sue responsabilità e lo stesso faccio io*»), quindi al team («*Lavorare con questa atmosfera è una gran cosa e certamente il clima si riflette sulle prestazioni. Lavorare così ci aiuta a far andare più forte la Ferrari. Tutti abbiamo un solo obiettivo: portare la Ferrari a vincere al campionato*». E Kimi a trovare un altro contratto. —

Kimi Raikkonen e, in alto, Daniel Ricciardo e Sebastian Vettel

PRIMA DEL GP D'ITALIA

Non solo Monza, i bolidi sfileranno anche per le strade di Milano

Dal 29 agosto al 1° settembre anche i piloti saranno impegnati in iniziative a contatto con i tifosi. Serate di animazione per dare un'immagine nuova del Circus

Mauro Corno

Gli americani di Liberty Media, dopo avere rilevato la Formula 1 da **Bernie Ecclestone**, lo avevano detto chiaramente: «Vogliamo lo spettacolo in pista ma anche fuori». Sarà colpa della tecnologia, o magari dell'aerodinamica così spinta, fatto sta che l'obiettivo è ancora da raggiungere, se prendiamo in considerazione i fine settimana di gara, certe volte caratterizzati da Gran premi noiosi. E allora, in attesa di cucinare al meglio il piatto forte, magari cambiando qualche regolamento, **Chase Carey** e compagni si stanno dedicando al contorno. E così, in occasione del Gp d'Italia, che si correrà a Monza domenica 2 settembre, hanno deciso di portare i bolidi a Milano.

Le monoposto e i piloti, dal 29 agosto al 1° settembre, saranno protagonisti del "F1 Milan Festival": in area Darsena, a ridosso dei Navigli, in una delle zone più affascinanti e frequentate del capoluogo meneghino, sarà allestita una pista-esibizione. Il semaforo verde sarà posizionato in piazza XXIV Maggio, poi si procederà lungo viale D'Annunzio fino a piazzale Cantore e lì, dopo un tornante, si percorrerà al contrario il viale dedicato al vate per tornare in XXIV Maggio: il tutto costeggiando la rinnovata Darsena. Obiettivo è consentire agli appassionati, ma anche ai semplici curiosi, di potere ammirare da vicino le macchine ma anche – e soprattutto – interagire con i fuoriclasse delle quattro ruote, sovente accusati di vivere in un mondo a parte, a grande distanza dalle persone comuni: per **Sebastian Vettel** e **Lewis Hamilton**, probabilmente i più attesi in assoluto, e non soltanto perché in lotta per il titolo iridato, si preannuncia una pioggia di selfie e di autografi.

Nel viale Gorizia, davanti allo specchio d'acqua, sarà invece allestita la F1 House: ospiterà le serate con animazioni musicali di disc-jockey, ma sono attese anche personalità dal mondo degli altri sport, della canzone e dell'intrattenimento. Tutte le attività saranno a ingresso gratuito.

Eventi del tutto simili sono già stati organizzati a Londra in occasione del Gp di Gran Bretagna del 2017, a Shanghai, in Cina, nell'aprile scorso e a Marsiglia per celebrare il ritorno del Gp di Francia. E ora toccherà a Milano. «Questa città ha la competizione automobilistica nel dna, tanto quanto la moda e la creatività» ha tenuto a sottolineare **Sean Bratches**, il responsabile per l'area marketing di Liberty Media. Il riferimento, chiaro, è a case che hanno fatto la storia dei motori come l'Alfa Romeo, che proprio quest'anno, dopo una lunghissima assenza, ha fatto ritorno nel *Circus*. —

LA CLASSIFICA PILOTI

	Pilota	Team	Punti
1	Lewis Hamilton	Mercedes	213
2	Sebastian Vettel	Ferrari	189
3	Kimi Raikkonen	Ferrari	146
4	Valtteri Bottas	Mercedes	132
5	Daniel Ricciardo	Red Bull	118
6	Max Verstappen	Red Bull	105
7	Nico Hulkenberg	Renault	52
8	Kevin Magnussen	Haas	45

IL PROSSIMO GRAN PREMIO — DIRETTA TV SOLO SU SKY

BELGIO
CIRCUIT DE SPA-FRANCORCHAMPS
26/08 2018 — Ore 15:00
13° GP

Giri	44
Km da percorrere	308,502 Km
Lunghezza circuito	7.004 M
Curve	19 (9Dx, 10Sx)

Record Circuito (in gara) 2017
Vettel (Ferrari) 236,584 Km/h 1'46"577

Podio 2017
Hamilton Mercedes - 1h24'42"820
Vettel Ferrari - 2"358
Ricciardo Mercedes - 10"791

LE ALTRE DISCIPLINE

Anche Cairoli ha un Marquez I trionfi del giovane Herlings

Il campionissimo siciliano cerca il decimo titolo mondiale, proprio come Valentino ma il rivale va avanti a suon di "doppi" successi, le speranze si affievoliscono

IL MOTOCROSS

Nicola Artoni

C'è un dominatore sempre più netto sul mondiale di MxGp 2018. Ma se, fino allo scorso anno, questi rispondeva al nome di **Tony Cairoli**, quest'anno la situazione è diversa. A guardare tutti dall'alto verso il basso troviamo infatti **Jeffrey Herlings**, suo compagno di team in Ktm e leader a tutto tondo: un pilota destinato a fare la storia di questo sport.

NUMERI STRAORDINARI

Classe 1994, l'olandese nativo di Geldrop ha infilato numeri straordinari. Con 130 Gp disputati e 79 vittorie (oltre a 105 podi complessivi), è già terzo nella classifica dei piloti più vincenti, alle spalle del belga **Stefan Everts** (a 101 vittorie) e di Tony Cairoli (a quota 85). E tutto questo nonostante due annate, la 2014 e la 2015, nelle quali infortuni e problemi fisici lo hanno frenato. Tutto ciò non gli ha impedito in ogni caso di conquistare già tre titoli mondiali, tutti in Mx2, nel 2013, 2016 e 2017. E il bersaglio grosso, il suo primo titolo MxGp, non è mai stato così vicino.

UN'ALTRA DOPPIETTA

La doppietta conquistata a Lommel, in Belgio, nell'ultimo Gran premio, è stata solo l'ultima in ordine di tempo in una stagione che sta assumendo i contorni della leggenda. Sono 12 infatti, su 15 Gp disputati, le vittorie infilate, con dieci doppiette (vittoria sia nella prima sia nella seconda manche). Un dominio assoluto insomma, che non gli lascia però ancora un vantaggio rassicurante. Primo con 683 punti infatti, l'olandese deve ancora guardarsi da Cairoli, campione in carica e deciso a dare battaglia fino all'ultimo, che lo insegue a quota 647 punti. Con ancora cinque gare da disputare, la prossima il 19 agosto a Frauenfeld, in Svizzera, tutto può ancora succedere, anche se la salita è durissima per il messinese: «La stagione

36
Sono i punti di vantaggio per l'olandese
Pesano in negativo i soli due trionfi di Tony

non è ancora finita – dice cautamente Herlings – se avessi vinto e Tony fosse rimasto fermo a zero punti sarebbe stata un'altra storia, ma dobbiamo ancora lottare punto su punto. Ci sono ancora cinque appuntamenti, non devo mollare nulla».

RIMONTA DIFFICILE

Cosa serve dunque a Cairoli per la miracolosa rimonta? Innanzitutto qualche acuto in più: le vittorie stagionali, solo due, sono poche per poter pretendere di guidare la classifica, ma è vero che, tra qualche guaio fisico (l'ultimo al pollice) e l'età che avanza, il più brillante a livello di energia tra i due è sicuramente Herlings. Il siciliano però ha una sconfinata classe, che gli ha permesso di conquistare nove Mondiali, come il suo "gemello" e amico in MotoGp **Valentino Rossi**. Cairoli va alla caccia del decimo titolo, ma serve un cambio di passo netto e deciso. Ora o mai più insomma: «Nonostante il secondo posto – ha detto Tony dopo il Gp del Belgio – sono soddisfatto, perché so che Jeffrey è sempre molto veloce su questo tipo di tracciato e io invece, con il pollice ancora sofferente, non sono stato in grado di allenarmi a un livello sufficientemente alto sulla sabbia. Ho dato tutto, ma sono riuscito a stargli vicino solo nella prima manche, quando avevo più energia».

Alla fine della stagione manca sempre meno, il tempo a disposizione è davvero poco: «Ci stiamo avvicinando alla fine del Mondiale – analizza il nove volte campione del mondo – e abbiamo bisogno di vincere, senza però prendere troppi rischi. Con cinque gare al termine può succedere ancora di tutto. Il prossimo Gp sarà in Svizzera, su un tracciato che mi piace tanto. Spero di ottenere un risultato migliore, per guadagnare punti preziosi in classifica».

NUMERI DA RECORD

Herlings e Cairoli in ogni caso stanno regalando alla MxGp uno spettacolo clamoroso, abbattendo ogni tipo di record. Basti pensare che, con cinque gare ancora da disputare, l'olandese è in vetta con 683 punti. Cairoli lo scorso anno vinse con 722 lunghezze, mentre Gajser l'anno prima con 731. Se Herlings dovesse fare percorso netto da qui alla fine della stagione, il record verrebbe certamente battuto, con quota 800 punti davvero molto vicina. Agli avversari, in ogni occasione, non restano che le briciole, e la consapevolezza di essere capitati nell'era sportiva sbagliata del motocross. L'era di Cairoli e Herlings.

Antonio "Tony" Cairoli, 33 anni, ha vinto 9 titoli mondiali in 14 stagioni: è arrivato primo in 85 Gp su 232 (158 i podi)

I CAMPIONATI AL RUSH FINALE

Rally: vittoria a sorpresa di Ott Tanak Turismo: Tarquini, il nonno volante

Sullo sterrato steccano i leader Neuville e Ogier, il duello continua Wtcr: il 56enne vicinissimo a un successo clamoroso Indy e Nascar, ancora gran show

LE QUATTRO RUOTE

Ci avviamo verso la fase finale dei campionati a quattro ruote, con i duellanti pronti allo sprint.

RALLY WRC

Risultato a sorpresa nell'ultima tappa del Mondiale Rally, in Finlandia. A imporsi è stato l'estone **Ott Tanak**, a bordo della sua Toyota. Il pilota baltico ha chiuso davanti al norvegese Mads Ostberg e al pilota di casa **Jari Matti Latvala**. **Sebastien Ogier** e **Thierry Neuville**? Chi se li aspettava duellare per la vittoria è rimasto deluso, dato che il francese campione in carica ha terminato la sua prova al quinto posto, mentre il belga, attuale leader della classifica iridata, addirittura al nono posto. A cinque prove dal termine del campionato, Neuville guida sempre con 153 punti, ma Ogier è lì dietro, a quota 132. C'è da scommettere che già dal prossimo appuntamento, il 19 agosto in Germania, i due torneranno a sfidarsi per la vittoria.

GRAN TURISMO WTCR

Campionato fermo fino al 29-30 settembre, quando l'ex Mondiale turismo trasferirà armi e bagagli in Cina. E a guardare tutti dall'alto in basso, almeno fino alla partenza della prima gara, c'è sempre **Gabriele Tarquini** che, a 56 anni compiuti, non ha alcuna intenzione di lasciare il passo ai più giovani. Il pilota abruzzese guida la classifica con tre lunghezze di vantaggio su **Yvan Muller**, un duello che promette spettacolo fino all'ultimo appuntamento fissato nell'esotica Macao a novembre.

NASCAR

È **Kyle Busch** il grande protagonista. Prima rimontando dalla ventottesima posizione e andando a vincere sul circuito di Pocono, poi piazzandosi terzo a Watkins Glen. Questa sua grande continuità gli permette di guidare la classifica con 934 punti, ben 7 in più rispetto a **Kevin Harvick**. Prossimo appuntamento fissato per domenica, al Michigan International Speedway.

Finlandia: una suggestiva ripresa dal basso dell'auto di Thierry Neuville

3

Appena tre i punti di vantaggio per l'abruzzese ma ci sono tutti i presupposti per l'impresa

INDYCAR

Sul circuito di Lexington, in Ohio, il leader del campionato **Scott Dixon** ha chiuso solo al quinto posto. Ne ha approfittato **Alexander Rossi**, secondo della generale, che ha vinto e ha ridotto così il suo divario a 46 punti. Nel prossimo appuntamento si torna a correre su un ovale (per la verità fatto più a triangolo, con angoli smussati): fari puntati su domenica 19 agosto sul circuito di Pocono, in Pennsylvania.

NICOLA ARTONI

L'ondata di affetto per l'ex ferrarista alle prese con un delicato trapianto di polmone ennesima conseguenza 42 anni dopo il rogo del Nürburgring nel quale rischiò di morire

Niki Lauda e quelle fiamme che non si spengono mai

Niki Lauda lo scorso anno quando è riuscito a dire grazie ad Arturo Merzario e, in alto, con Maurizio Arrivabene, capo della scuderia Ferrari

CONTROCOPERTINA

MAURO CORNO

Come se quel fuoco del Nürburgring non si fosse mai spento. Per Niki Lauda, 42 anni dopo, alle prese con l'ennesima battaglia per motivi di salute legata al fumo e alle fiamme di allora, manifestazioni d'affetto a non finire: ex colleghi, amici, semplici appassionati. Tutti gli chiedono di non mollare. È perfettamente riuscito il trapianto di polmone al quale è stato sottoposto in un ospedale viennese, ma servirà molto tempo per rivedere nel paddock il tre volte campione di Formula 1, oggi presidente onorario della Mercedes. «*Un paziente giovane può anche essere dimesso dopo due o tre settimane. Con un soggetto della sua età la situazione è più difficile ed è necessario più tempo*» ha osservato **Walter Klepetko**, il primario di chirurgia toracica che lo ha operato.

Oggi ha quasi 70 anni (li compirà il 22 febbraio) ma l'austriaco ha iniziato ad avere problemi seri nel 1976, dopo il terrificante incidente del Nürburgring: **Arturo Merzario**, eroico nell'occasione, lo estrasse dalla Ferrari in fiamme, ma era purtroppo prevedibile che i gas inalati nella circostanza chiedessero il conto, prima o poi. Niki è riuscito a convivere con una disfunzione renale fino al 1997, quando per la prima volta, dopo che la situazione era precipitata, ha dovuto chiedere aiuto in maniera decisa: è stato il fratello **Florian** a donargli un rene. E nel 2005, dopo una ricaduta violentissima, è stata una donna, **Birgit Wetzinger**, a farsi prelevare il medesimo organo per salvare l'amico – così si disse all'epoca – che due anni più tardi sarebbe diventato suo marito. «*Mostrare affetto per qualcuno è una cosa. Arrivare a donargli un organo è qualcosa di completamente diverso. Non è stato per niente facile per me prendermi la responsabilità della decisione di Birgit. Anzi, è stato più difficile quello che affrontare la sala operatoria*» raccontò un Lauda emozionato dopo il buon esito dell'operazione. Sì, perché se nell'immaginario collettivo Niki è da sempre una sorta di orso, spesso polemico, in realtà ha anche un lato simpatico e forse più di uno. Nel retrobox è capitato di sorprenderlo nella mensa Ferrari e a chi gli domandava «*Scusa ma non sei alla Mercedes?*» lui rispondeva serafico: «*Sì, certo, ma vuoi mettere la cucina italiana con quella tedesca?*», talvolta anche con parole più colorite. Una buona forchetta, insomma, tanto che negli ultimi anni ha messo su qualche chilo di troppo, come ridacchiando gli ricordava **Luca Cordero di Montezemolo**, compagno di tantissime avventure in Ferrari: un'amicizia ultra quarantennale dato che il manager era entrato in Ferrari nel 1973 come assistente del *Drake* Enzo e responsabile della Squadra Corse, vincendo il Mondiale costruttori di Formula 1 per tre anni di seguito, dal 1975 al 1977, e due Mondiali piloti proprio con Lauda al volante nel 1975 e nel 1977.

È un Lauda capace anche di scherzare sulle proprie disgrazie. «*Ti piacerebbe correre adesso?*» gli chiese nel 2013 il bravo collega **Benny Casadei Lucchi** del *Giornale*. E lui, di rimando: «*Eccome. Primo: avrei guadagnato dieci volte di più. Secondo… avrei ancora il mio orecchio*». Un orecchio, divorato dal fuoco in Germania, che è stato oggetto anche di molte barzellette, ciniche e poco divertenti, visto quello che aveva passato il pilota: una serie di interventi chirurgici per limitare i danni di quegli interminabili secondi (oltre un minuto, addirittura) passati nell'abitacolo prima che un angelo di nome Arturo lo salvasse. «*Non dissi mai grazie a Merzario per avermi salvato la vita, non andai mai da lui a stringergli la mano di persona, ad abbracciarlo. È una cosa di cui mi pento ancora adesso, una ferita che brucia, più delle cicatrici che ho. Sbaglio imperdonabile, a cui, a distanza di anni, spero di porre rimedio*», ha ammesso Niki con *Repubblica* un paio di anni fa. Un Lauda anche tenero, quindi, se vogliamo, e capace di ammettere i propri errori: lo scorso anno è riuscito a dirgli grazie, quarant'anni dopo. E c'è anche un Niki molto schietto, che non ha alcun timore reverenziale. «*A Ferrari davo del tu, anzi gli dicevo "Ciao Enzo", tutte le volte che lo incontravo* – ha spiegato al *Corriere della Sera* nel 2014 –: *per i suoi fedelissimi era choccante, essendo il Presidente, il Commendatore e al limite l'Ingegnere. Non che fosse facile avere a che fare con Ferrari, per la verità. A Fiorano, durante un test, il figlio Piero mi faceva da interprete, perché parlava bene l'inglese. Enzo si rivolse a Piero e mi fece chiedere: "Come va la macchina?". Risposi: "È sottosterzante come una m…". Piero rimase allibito e mi disse: "Non posso tradurglielo, questo. Una Ferrari non è mai una macchina di m…". Conclusi: "Bene, allora digli che ha un sottosterzo infernale". Anche girata in quel modo, era una critica sgradita: avrebbe voluto prendermi a calci nel sedere*».

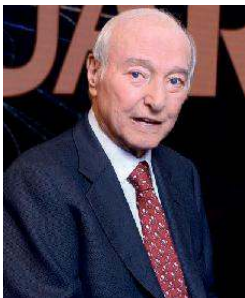
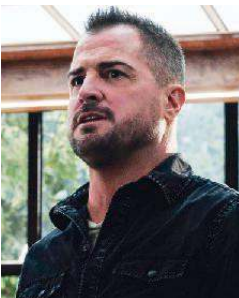
E c'è un Niki incredibilmente umano, quello che ha avuto paura e che non si è tirato indietro nell'ammetterlo. È quello che nel 1976, nel decisivo Gran premio del Giappone, al Fuji, è sceso dalla Ferrari e ha lasciato il titolo di campione del mondo al rivale britannico **James Hunt**. Il tutto dopo un incredibile recupero che l'aveva riportato al volante dopo soli 42 giorni dal terrificante incidente occorsogli in Germania. «*Non me la sento di correre*» spiegò uscendo dall'abitacolo. «*Gli consigliai di dire che si erano creati dei problemi elettrici dovuti alla pioggia battente. Ma lui non volle utilizzare questa versione e, con poche parole, descrisse il suo dramma interiore*» il commento sulla vicenda di **Mauro Forghieri**, a quel tempo direttore tecnico della Ferrari. Quella volta aveva vinto la paura. E oggi, a 42 anni di distanza, Niki ne ha di sicuro ancora un po', perché un trapianto di polmone è qualcosa di veramente serio. Ma il peggio sembra passato e tutti lo aspettano di nuovo nel paddock. Magari un po' dimagrito, ma pronto per tornare a sedersi ai tavoli del ristorante della Ferrari.

A salvargli la vita fu Arturo Merzario al quale fino allo scorso anno non era mai riuscito a dire grazie

Il precedente di un doppio trapianto di rene con il fratello e poi un'amica diventata sua moglie come donatori

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Via dalla pazza folla
RAI 3, ORE 21.15
Bathsebah (**Carey Mulligan**) è una ragazza di campagna, cresciuta dagli zii, che rifiuta il matrimonio col benestante Gabriel, che pur le piace, per non divenire proprietà di nessuno e resistere in un ideale d'indipendenza.

Superquak
RAI 1, ORE 21.25
Come funziona la nuova tecnica genica, per sconfiggere i tumori modificando geneticamente le cellule del sistema immunitario? **Piero Angela** ci presenta un servizio.

MacGyver
RAI 2, ORE 21.50
Dawn, la bionda truffatrice che si era finta moglie di Jack (**George Eads**), è tornata. Ora, per riabilitarsi, grazie a Matty lavora alla Cia per cui crea false identità.

L'ultima alba
RETE 4, ORE 21.20
Il comandante A.K. Waters viene inviato in missione speciale nella giungla nigeriana, con il preciso scopo di portare in salvo la dottoressa Kendricks (**Monica Bellucci**).

Sacrificio d'amore
CANALE 5, ORE 21.25
Durante il matrimonio di Brando, Silvia sviene. Il cavatore va a soccorrerla. Lucrezia (**Federica De Benedittis**) scappa disperata in sacrestia supportata dal padre.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.00 Tg1
10.05 Quelle brave ragazze... Real Tv
11.25 Tg1
11.30 Don Matteo 8 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Che Dio ci aiuti 2 Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Superquark Rubrica
23.45 Superquark Natura Rubrica
0.45 Tg1 - Notte
1.20 Sottovoce Attualità
1.50 Brava! Talk Show
2.45 Fidati di me Serie Tv
4.35 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2
6.00 Il nostro amico Charly Serie Tv
7.25 Il nostro amico Kalle Serie Tv
8.55 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 - Vintage Dossier
10.35 Un ciclone in convento Serie Tv
11.25 Quando chiama il cuore Serie Tv
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Estate con Costume
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 European Championships 2018 Evento
17.15 Rai Parlamento
17.25 Tg2
18.00 European Championships 2018 Evento
20.30 Tg2 20.30
21.05 European Championships 2018 Evento
21.50 MacGyver Serie Tv
23.25 SEAL Team Serie Tv
0.55 Sulla via di Damasco Rubrica
1.25 Bates Motel Serie Tv
2.45 L'estate del mio primo bacio Film comm. ('06)

RAI 3
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica
11.15 Non ho l'età Attualità
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
15.00 La signora del West Serie Tv
15.45 FuoriClasse Miniserie
17.35 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 Via dalla pazza folla (1ª Tv) Film drammatico ('15)
23.25 Tg Regione
23.30 Tg3 Linea notte estate
0.05 La mia passione Rubrica
0.55 Diario Civile Documenti
1.45 RaiNews24

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 Renegade Serie Tv
9.40 Carabinieri 2 Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde
13.00 The Mysteries of Laura Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.35 Chiamami aquila Film commedia ('82)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.35 I viaggi di Donnavventura Rubrica
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
21.20 L'ultima alba Film azione ('03)
23.50 Educazione siberiana Film drammatico ('13)
1.45 Tg4 Night News
2.25 Azzurro 1987 Show
5.00 Fuga da Kayenta Film azione ('90)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Undiscovered Vistas Doc.
9.50 Un ciclone in famiglia Miniserie
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 Una vita Telenovela
14.45 Rosa la Wedding Planner: Il matrimonio del mio migliore amico Film Tv commedia ('15)
16.30 Esprimi un desiderio Film Tv commedia ('17)
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Sacrificio d'amore Serie Tv
0.15 Dietro le quinte di Rubrica
0.20 Tg5 Notte
1.00 Paperissima Sprint Estate Show
1.25 Il bello delle donne 3 Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.55 Chuck Serie Tv
7.45 Tazmania Cartoni
8.00 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni
8.55 Dragon Ball Super Cartoni
9.25 Supergirl Serie Tv
10.25 Arrow Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 American Dad Cartoni
15.25 2 Broke Girls Sitcom
16.00 Anger Management Sitcom
16.30 L'uomo di casa Sitcom
17.25 Friends Sitcom
17.55 Love Snack Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.25 Chicago Fire Serie Tv
22.25 Chicago P.D. Serie Tv
23.10 Chicago Fire Serie Tv
24.00 Open Water Film thriller ('03)
1.45 Dexter Serie Tv
2.40 Studio Aperto - La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.00 Il bell'Antonio Film drammatico ('60)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 The Ladykillers Film grottesco ('04)
23.20 The Hunting Party Film drammatico ('07)
1.15 In Onda Attualità
1.55 L'aria che tira estate Attualità
4.15 Omnibus dibattito Attualità
5.40 Coffee Break Attualità

TV8
14.15 Nora Roberts - Blue Smoke Film Tv ('07)
16.00 Ho sposato una star Film Tv commedia ('12)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.45 Cucine da incubo Real Tv
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Matrimonio a prima vista Italia Real Tv
23.30 Italia's Got Talent - Best Of
1.30 Una donna in carriera Film commedia ('88)

NOVE
10.55 Attrazione perversa Real Crime
13.45 Ucciderei per te Real Crime
15.45 Highway Security Real Tv
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.30 Cucine da incubo Italia
21.25 Fantozzi contro tutti Film comico ('80)
23.30 Nudi e crudi Real Tv
0.50 Niente da dichiarare DocuReality

20 (20)
8.30 Covert Affairs Serie Tv
10.20 Royal Pains Serie Tv
12.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
14.00 Dr. House - Medical Division Serie Tv
15.55 Royal Pains Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 Superman Returns Film fantastico ('06)
0.05 The Slap Serie Tv
1.00 Hazzard Film azione ('05)
3.05 Dracula Serie Tv
3.45 Fringe Serie Tv

RAI 4 (21)
8.30 C'era una volta Serie Tv
10.00 Devious Maids Serie Tv
11.30 Scandal Serie Tv
13.00 Criminal Minds Serie Tv
14.30 X-Files Serie Tv
16.00 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.30 C'era una volta Serie Tv
19.00 Devious Maids Serie Tv
20.30 Cold Case Serie Tv
21.15 Elementary Serie Tv
23.30 Il monaco Film az. ('03)
1.15 Criminal Minds Serie Tv
2.40 X-Files Serie Tv

IRIS (22)
13.20 Lo scugnizzo Film drammatico ('79)
15.35 La matriarca Film commedia ('68)
17.30 Stanza 17-17 palazzo delle tasse, ufficio delle imposte Film commedia ('71)
19.15 Supercar Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 L'anima gemella Film commedia ('03)
23.20 I mostri oggi Film ('08)
1.30 La ballata del boia Film drammatico ('64)

RAI 5 (23)
13.35 L'attimo fuggente
14.10 Wild Canada Doc.
15.05 Gange Doc.
15.55 Italian Beauty Teatro
16.50 America tra le righe Doc.
17.50 Amabili testi Rubrica
18.40 Rai News - Giorno
18.45 This is Art Rubrica
20.25 Italian Beauty Teatro
21.15 Mr. Dynamite: The Rise of James Brown Documenti
23.10 Variazioni su tema Rubrica
23.20 Vinylmania - Quando la vita corre a 33 giri Doc.

RAI MOVIE (24)
12.10 L'emigrante Film ('73)
14.10 20 anni di meno Film commedia ('13)
15.45 Marito in prova Film commedia ('79)
17.40 Le mie grosse grasse vacanze greche Film commedia ('09)
19.20 La grande vallata Serie Tv
21.10 Sara Stein: Shalom Berlin, Shalom Tel Aviv Film thriller ('16)
22.45 The Guilty - Il colpevole Film thriller ('00)

RAI PREMIUM (25)
11.50 Tutto può succedere Serie Tv
13.45 La squadra Serie Tv
15.35 Questo nostro amore 70 Miniserie
17.35 Il paradiso delle signore Serie Tv
19.40 Mio figlio Miniserie
21.20 L'uomo che cavalcava nel buio Film Tv dramm. ('09)
23.30 Non dirlo al mio capo Serie Tv
1.40 Caccia al re - La narcotici Serie Tv

CIELO (26)
12.45 Junior MasterChef USA Talent Show
13.45 MasterChef Italia 4 Talent Show
16.15 Brother vs. Brother
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.30 Marito e moglie in affari
19.15 Affari al buio - Texas
20.15 Affari di famiglia
21.15 3-Headed Shark Attack Film azione ('15)
23.15 Cabin Fever Film
0.45 Sexy camera all'italiana

PARAMOUNT (27)
9.40 La casa nella prateria
13.40 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 I misteri di Aurora Teagarden 2: il club dei delitti irrisolti Film Tv giallo ('15)
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
21.10 I misteri di Aurora Teagarden 6: un fagottino pieno di guai Film Tv giallo ('17)
23.00 Miss Marple Serie Tv
0.30 Nightmare 3 - I guerrieri del sogno Film ('87)

TV2000 (28)
15.20 Siamo noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Soul Talk Show
21.15 Piccolo grande Aaron Film drammatico ('93)
23.00 Operazione San Gennaro Film commedia ('66)
0.35 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
8.50 Ricetta sprint di Benedetta
9.35 I menù di Benedetta
11.40 Cuochi e fiamme
13.50 Coming Soon Rubrica
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon Rubrica
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.05 La Mala EducaXXXion
2.30 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
10.40 Beautiful Soap Opera
11.00 Una vita Telenovela
12.40 Il segreto Telenovela
13.40 SuperMusicStore Musicale
13.55 The Vampire Diaries
15.50 Una mamma per amica
17.50 Girlfriends' Guide to Divorce Serie Tv
19.40 Uomini e donne
21.10 Top Model per caso DocuReality
22.55 Bounce Film sentimentale ('00)
0.55 SuperMusicStore Musicale

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuRealit
8.50 House Hunters International Real Tv
10.55 Spie al ristorante Real Tv
13.25 'O mare mio Doc.
16.05 Abito da sposa cercasi 4 ristoranti estate
20.15 Take Me Out Dating Show
21.10 Malati di pulito USA DocuReality
23.05 ER: storie incredibili DocuReality
1.45 Incidenti di bellezza Real Tv

GIALLO (38)
7.55 The Guardian Serie Tv
11.40 L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.18 Law & Order Serie Tv
17.12 L'ispettore Barnaby Serie Tv
19.01 Law & Order Serie Tv
21.49 Hinterland Serie Tv
23.38 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.34 Sulle orme dell'assassino Real Crime
3.27 Fast Forward Serie Tv

TOP CRIME (39)
6.25 Longmire Serie Tv
7.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.10 Bones Serie Tv
11.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.00 Close to Home Serie Tv
14.50 Bones Serie Tv
16.40 Longmire Serie Tv
19.15 Close to Home Serie Tv
21.10 Major Crimes Serie Tv
22.50 Shades of Blue Serie Tv
1.20 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
9.10 Man, Woman, Wild DocuReality
12.45 Banco dei pugni DocuReality
14.10 Man vs Food Real Tv
15.05 Wild Frank: alla ricerca del drago DocuReality
16.55 Big Fish Man DocuReality
18.45 Oro degli abissi DocuReality
20.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 I segreti delle strutture
22.20 Cose di questo mondo
23.15 NASA X-Files Doc.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG alla fine Onda verde regionale; **11.06:** Presentazione programmi; **11.07:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19:** Obiettivo Friuli; **12.30:** Gr FVG; **14.00:** Il Pomeriggio di radio rai FVG; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
15.45: Grr; **16.00:** Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; **7.20:** Calendarietto; **7.25:** Primo turno: Magazine del mattino; lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno - in studio Romeo Grabenšek; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; **11:** Studio D estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; **13.20:** Musica corale; Music box; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Arcobaleno; Music box; **17.30:** Libro aperto: Zora Tavčar: Il falò della vita - 6. pt; Music box; **17.55:** Incontri istriani; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
18.05 Radio1 Musica Tornando a casa
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Radio1 Musica
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.00 Pandora
18.00 Commessi viaggiatori
20.05 Decanter
21.00 Sere d'estate
24.00 Rock and Roll Circus
1.00 Musical Box

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Festival dei Festival PROM 34
22.30 Festival dei Festival - Ai confini tra Sardegna e Jazz
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Say Waaad?
17.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay SummerNight
24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

CAPITAL
17.00 Capital Holiday
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Hot
24.00 Capital Gold

M20
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Altamira Film Sky Cinema Uno
21.15 Mine Film thriller Sky Cinema Hits
21.00 Sapore di mare Film Sky Cinema Comedy
21.00 Baby Boss Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Forever Young Film Cinema
21.15 Candidato a sorpresa Film Cinema Comedy
21.15 Full Metal Jacket Film Cinema Energy
21.15 Il miglio verde Film Cinema Emotion

SKYUNO
16.25 Cose da ricchi: cibo
17.15 Matrimonio a prima vista Italia Real Tv
18.10 Junior MasterChef USA
19.00 MasterChef Italia 7
20.20 MasterChef Canada
22.55 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
24.00 Bar da incubo DocuReality
1.40 Tatuaggi da incubo Tattoo Fixers Real Tv

PREMIUM ACTION
16.15 Legends of Tomorrow
17.05 Chicago Fire Serie Tv
17.55 The Originals Serie Tv
18.45 Supernatural Serie Tv
19.30 Transporter: The Series
20.25 Revolution Serie Tv
21.15 iZombie Serie Tv
22.10 Gotham Serie Tv
23.00 Fringe Serie Tv
23.50 iZombie Serie Tv

SKY ATLANTIC
11.10 Gomorra - La serie
13.00 I Kennedy Miniserie
15.00 Neverland - La vera storia di Peter Pan Miniserie
16.40 True Detective Serie Tv
18.35 Gomorra - La serie
20.15 The Affair - Una relazione pericolosa Serie Tv
23.15 This Is Congo Film documentario ('17)
0.15 Patrick Melrose Miniserie

PREMIUM CRIME
16.50 Dexter Serie Tv
17.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.40 Cold Case Serie Tv
19.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
20.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.15 Blindspot Serie Tv
22.25 Taken Serie Tv
22.55 Murder in the First Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia - documentario
13.05 Salus Tv
13.20 Il notiziario
13.45 Qui studio a voi stadio - Tg
17.00 Borgo Italia - documentario
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio Telequattro - live
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Italia economia e prometeo
20.30 Il notiziario
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario
23.30 Cantando con Pilat
00.30 Rotocalco Adnkronos
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta - 2018
02.30 Studio Telequattro - r
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA
14.00 Tv transfrontaliera Tgr
14.20 Pop news tv
14.25 Tech princess
14.30 Nuoto Glasgow 2018 campionati europei quinta giornata replica
15.30 A tambur battente
16.30 Storie di viaggi e mari
17.00 Il giardino dei sogni
17.45 La barca dei sapori
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Slovenia magazine
20.00 Bellitalia
20.30 Istria e... dintorni estate
21.00 Cavalieri e dame di filanda
22.00 Tuttoggi
22.15 Nuoto Glasgow 2018 campionati europei sesta giornata replica
23.15 Pop news tv
23.20 Tech princess
23.25 Salve
22.55 Folkfest 2017

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Al mattino su tutte le zone cielo sereno o poco nuvoloso, in giornata rimarrà poco nuvoloso su pianura e costa, variabile altrove. Possibili temporali sparsi, più probabili sui monti ma possibili anche su altre zone. Qualche temporale, localmente, potrebbe essere anche forte. Venti a regime di brezza e caldo più afoso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	25/28
massima	33/36	30/32
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	15	

DOMANI IN FVG

Al mattino sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio probabili temporali su Alpi e Prealpi Carniche, possibili altrove. Possibile qualche locale temporale forte. Caldo afoso su pianura e costa.

Tendenza per venerdì: Cielo poco nuvoloso sulla costa, variabile altrove. Saranno probabili rovesci e temporali sparsi. Possibile qualche locale temporale forte. Atmosfera ancora afosa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	21/24	25/28
massima	33/36	29/32
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	15	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	26,3	28,7	62%	23 km/h
Monfalcone	21,5	32,2	67%	22 km/h
Gorizia	19,9	34,1	69%	24 km/h
Udine	20,1	33,2	79%	24 km/h
Grado	24,5	30,4	63%	25 km/h
Cervignano	19,7	33,7	70%	23 km/h
Pordenone	21,9	33,4	n.p.	19 km/h
Tarvisio	15,4	29,2	70%	15 km/h
Lignano	25,9	31,9	73%	19 km/h
Gemona	22,3	31,9	67%	27 km/h
Piancavallo	14,9	20,9	91%	21 km/h
Forni di Sopra	16,6	27,8	76%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	25	0,20m
Monfalcone	poco mosso	27	0,20 m
Grado	poco mosso	27	0,20 m
Pirano	poco mosso	28	0,30 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	19	35
Atene	24	34
Barcellona	29	30
Belgrado	21	32
Berlino	20	33
Bruxelles	19	34
Budapest	23	34
Copenaghen	22	25
Francoforte	23	36
Ginevra	21	34
Helsinki	13	24
Klagenfurt	17	32
Lisbona	19	26
Londra	19	30
Lubiana	19	31
Madrid	26	40
Malta	27	27
P. di Monaco	27	29
Mosca	16	25
Oslo	12	22
Parigi	23	37
Praga	16	30
Salisburgo	19	32
Stoccolma	11	24
Varsavia	18	30
Vienna	18	33
Zagabria	20	34
Zurigo	19	33

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	22	28
Ancona	22	31
Aosta	19	30
Bari	23	30
Bergamo	22	32
Bologna	24	34
Bolzano	18	32
Brescia	22	33
Cagliari	24	30
Campobasso	21	32
Catania	23	30
Firenze	22	35
Genova	26	31
L'Aquila	18	33
Messina	25	31
Milano	24	33
Napoli	25	31
Palermo	25	31
Perugia	22	32
Pescara	23	30
Pisa	23	32
R. Calabria	23	31
Roma	24	34
Taranto	25	33
Torino	21	32
Treviso	21	34
Venezia	24	32
Verona	21	34

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: inizialmente soleggiato o poco nuvoloso, dal pomeriggio acquazzoni e temporali sulle Alpi in serata anche nelle alte pianure.
Centro: sole al mattino, nel pomeriggio qualche temporale su dorsale e zone interne sarde.
Sud: in prevalenza sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo nel pomeriggio di isolati focolai temporaleschi sulla dorsale campana.

DOMANI

Nord: addensamenti compatti a ridosso della catena alpina, con rovesci o temporali sparsi.
Centro: generale aumento della nuvolosità cumuliforme con rovesci o temporali sparsi. Dal pomeriggio nuovamente sereno.
Sud: sereno o poco nuvoloso, locali addensamenti con rovesci sparsi nelle ore centrali.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 7 agosto 2018 è stata di 25.605 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Lo si dice di salute non proprio resistente - **11.** Antico nome dell'odierna Etiopia - **12.** Fiume che nasce in Toscana e sfocia in Emilia-Romagna - **13.** Una via consolare di Roma - **14.** Il tallio nelle formule - **15.** Permessi dalla legge - **17.** Il nome di Ortis in un romanzo del Foscolo - **18.** Iniziali dell'attore Troiano - **19.** Il nome di Gullotta - **21.** In mezzo al molo - **22.** Cortile antistante una casa colonica - **23.** Durezza di carattere o di comportamento - **27.** Collare di ferro che si stringeva al collo dei condannati alla berlina - **28.** Uno dei sensi umani - **30.** Molto sfortunato - **32.** Valle trentina - **34.** Circolarmente - **36.** Deserto di dune - **37.** Precettore, istitutore - **38.** Periodo geologici.

VERTICALI **1.** Tessuto connettivo consistente e flessibile nell'uomo - **2.** Niels Henrik, matematico norvegese - **3.** Acquavite di cereali - **4.** Terra circondata dall'acqua - **5.** Nelle cose - **6.** Il nome del cantante Fabi - **7.** Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale - **8.** Timbro per espatriare - **9.** Posto di ristoro per carovane - **10.** Priva di errori - **16.** Ne è affetto chi ripete frasi pronunciate da altri - **17.** Corsa mattutina - **18.** Un famoso marchio automobilistico - **20.** Prefisso per vino - **22.** Recita sul palco - **24.** Uno a Londra - **25.** Nazione, Paese - **26.** Incontro di vocali - **29.** Strumento a fiato con ancia doppia - **31.** Lega navale italiana (sigla) - **33.** Iniziali di Respighi - **35.** Abbreviazione di numero.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. Non fate errori con la persona amata.

TORO
21/4 - 20/5
Vi sentirete peni di energia e di decisione, ma questo non basta per riuscire ad imporre i vostri progetti alla persone che collaborano con voi. Un invito divertente per la sera.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi potreste pentire.

CANCRO
22/6 - 22/7
Dovrete vostro malgrado accettare un cambiamento nel lavoro. In famiglia siate più comprensivi, lasciatevi andare. Maggiore disinvoltura durante un colloquio importante.

LEONE
23/7 - 23/8
Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. E' il momento favorevole per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.

VERGINE
24/8 - 22/9
I compiti che vi attendono, specialmente verso la fine della mattinata, sono piuttosto impegnativi, ma voi dovete affrontare ugualmente la giornata con serenità e sicurezza.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Vi renderete conto di quanto numerosi e gravi siano gli impegni di lavoro della giornata. Procedete con calma e non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Discussioni nell'ambiente di lavoro. Stenterete a raggiungere un accordo sulle decisioni da adottare. Prendete una posizione netta e tutto sarà facilitato. Autocontrollo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Dedicatevi a quelle faccende noiose che da tempo attendono una soluzione e che ogni volta rinviate. Dopo vi sentirete più sollevati. Non affaticatevi troppo. Riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Una questione burocratica, che avevate sottovalutato, vi creerà problemi e ritardi nella realizzazione di un nuovo progetto. Ottima l'intesa mentale ed emotiva con il partner.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La situazione generale del lavoro sarà abbastanza statica, per cui avrete molto tempo da dedicare ai problemi trascurati. In amore sono poche le certezze. Molta cautela.

PESCI
20/2 - 20/3
Grazie al vostro tempismo, riuscirete a risolvere una situazione delicata che coinvolge un vostro amico. La sua riconoscenza vi gratificherà moltissimo. Sincerità in amore.

debona.it

Un'offerta da far girare la testa!

SPENSIE-RATA

La mini rata dalla breve durata

Anche ad Agosto, potrai acquistare l'auto che hai sempre desiderato con un **piccolo anticipo** e **23 minirate**...e dopo due anni puoi scegliere se **restituirla, cambiarla o rifinanziarla**.
Vai su **debona.it** e scopri tutte le offerte della "Estate Spensie-Rata" De Bona Motors.

139,50€/mese
Prezzo 11.500€ Anticipo 3.400€
Durata 24 mesi - VFG 5.880€
TAN 4,95% - TAEG 7,44%

Alfa Romeo Mito
1.4 78cv

199,50€/mese
Prezzo 17.500€ Anticipo 5.800€
Durata 24 mesi - VFG 8.400€
TAN 4,95% - TAEG 6,6%

Alfa Romeo Giulietta
1.4 120cv

459,50€/mese
Prezzo 36.900€ Anticipo 9.500€
Durata 24 mesi - VFG 19.390€
TAN 4,95% - TAEG 5,73%

Alfa Romeo Stelvio
2.2 turbo diesel 150cv

199,50€/mese
Prezzo 18.000€ Anticipo 6.300€
Durata 24 mesi - VFG 8.400€
TAN 4,95% - TAEG 6,9%

Jeep Renegade
1.6 multijet Sport

249€/mese
Prezzo 22.500€ Anticipo 7.800€
Durata 24 mesi - VFG 10.500€
TAN 4,95% - TAEG 6,47%

Jeep Compass
1.6 120cv Multijet

Belluno
Via Tiziano Vecellio 85/91
Tel. 0437 9333

Susegana
Via Conegliano 75
Tel. 0438 6800

Feltre
Via Cavalieri di V.Veneto 8/F
Tel. 0439 305670

Gorizia
Via Terza Armata 131
Tel. 0481 20988

Trieste
Via Flavia 120
Tel. 040 9858200

VFG: Valore Futuro Garantito. Esempio di finanziamento: **Jeep renegade da 16.400€, anticipo 4.725,00€, 23 minirate da 199,00€ maxirata finale da 8.382,50€.
I prezzi sono validi a fronte di adesione al finanziamento. Passaggio di proprietà escluso. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Promozione valida su uno stock limitato di vetture, scade il 31 Agosto. Consumi ed emissioni: **Panda Pop** 1.2 benz Urbano 7,1 Extraurbano 4,8 Misto 5,6 Co2 133g - **500 Pop 1.2 benz** Urbano 6,4 Extraurbano 4,3 Misto 5,1 Co2 135g - **Lancia Ypsilon** 1.2 benz Urbano 7,5, Extraurbano 5,0, Misto 5,9, Co2 139g - **Jeep Renegade 1.6 benz** Urbano 7,8 Extraurbano 5,0 Misto 6,0 Co2 141g - **Jeep Compass** 1.6 diesel Urbano 7,8 Extraurbano 5,0 Misto 6,0 Co2 141g*